

eterano dello Spo

≫PAG. 5

COMUNICATI PERSONAGGI **≫**PAG. 7

ATLETA DELL'ANNO **≫**PAG. 9

STAR BENE » PAGG. 10-11

ECCELLENZA VETERANA »PAGG. 12-13

≫PAG. 14

» PAG. 15

CAMPIONATI | MANIFESTAZIONI **»**PAGG. 16-21

Anno 52° – N. 5 - settembre/ottobre 2013 ISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

BRA **LO SPORT COME LO VEDO 10. GIOCO A FARE IL GIORNALISTA**

E' record: alla sesta edizione hanno partecipato 700 studenti delle scuole elementari



Grazie all'impegno ed al lavoro del neo gruppo dirigenziale della sezione braidese, presidente Mauro Cortassa, e con la regia fuori campo del consigliere nazionale Gianfranco Vergnano, la sezione Angiolina Costantino ha riproposto lo scorso 2 ottobre la sesta edizione del progetto "Lo sport come lo vedo io, gioco a fare il giornali-

Ben 700 studenti delle IV elementari si son cimentati redattori scrivendo di sport con interessanti argomentazioni tanto da richiamare l'attenzione de La Stampa di Torino, patrocinante l'iniziativa unitamente al Coni (da sempre al fianco del progetto con il prof. Attilio Bravi, promotore della nascita della locale sezione Unvs). "Siamo davvero soddisfatti per il successo dell'iniziativa che ha visto nell'Auditorium Crb di Bra premiare i più meritevoli e le quattro direzioni didattiche che hanno promosso l'iniziativa, a cui è stato consegnato un buono del controvalore di euro 400 per l'acquisto di materiale ludico didattico utile all'attività dei mini studenti - ha dichiarato il presidente veterano di Bra Mauro Cortassa. A cui ha fatto eco Gianfranco Vergnano: "Abbiamo iniziato questo progetto sei anni fa certi che poteva portare interessanti risultati, un progetto che si è reso possibile grazie all'appoggio costante della Cassa di Risparmio di Bra nella persona del suo presidente dott. Francesco Guida e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra con a capo la dott.ssa Vigna, realtà senza le quali poco o nulla sarebbe stato possibile ed a cui và il ringraziamento personale più vivo e sincero".

I**tolato a edoardo ma**i

MILANO - Martina Caironi, la ventiquattrenne bergamasca campionessa paralimpica dei 100 metri alle Paralimpiadi 2012 di Londra è la vincitrice della prima edizione del Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti. La Giuria del prestigioso premio l'ha scelta fra 85 candidatature in rappresentanza di 34 diverse discipline sportive. Martina Caironi, ha perso la gamba sinistra a soli 18 anni a causa di un incidente stradale. Da quel giorno, da pallavolista che era, si è trasformata in velocista ed è arrivata a conquistare nella categoria T42 un oro olimpico e due mondiali, siglando anche 4 re-



cord del mondo (3 nei 100 e uno nei 200 metri), nonché oro nel salto in lungo ai mondiali di Lione.

Dopo aver onorato a settembre la 28ª Edizione del Meeting Per non essere diversi -Memorial Mario Pastoretto organizzato dalla Sezione di Biella (si legga a pag. 12), ora Martina incrocerà ancora la sua strada con quella dei Veterani ricevendo il premio intitolato al compianto presidentissimo ÚNVS Edoardo Mangiarotti. La premiazione si terrà lunedì 25 novembre alle 17.30 presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia a Milano.

II PREMIO INTERNAZIONALE **EDOARDO MANGIAROTTI.** patrocinato dal Coni e dalla Regione Lombardia, intende ricordare l'indimenticato campione che è stato anche per quarant'anni alla guida dell'UNVS. La moglie Camilla e la figlia Carola, unitamente all'Associazione delle Medaglie d'Oro al Valore Atletico, i Benemeriti del Comune e della Provincia di Milano, la Federazione Italiana Scherma -Comitato Regionale FIS, il Panathlon International Club Milano, il Premio Emilio e Aldo De Martino, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ovviamente, e la Gazzetta dello Sport, hanno varato questo premio, riservato ai giovani tra i 18 e i 30 anni, che consiste in una borsa di studio di 5.000 euro.



MARTINA CAIRON

Martina Caironi (Alzano Lombardo, 13 settembre 1989) è diventata prima una promessa dell'atletica, siglando e infrangendo più volte dal 2008 a oggi il record italiano, e poi in brevissimo tempo una vera stella che sta registrando negli ultimi anni strepitosi successi.

Medaglia d'oro il Giochi paralimpici di Londra 2012 sui 100 metri piani con un tempo di 15"87. Tempo migliorato al Golden Gala di Roma il 6 giugno in 15"18 fissando il record nazionale di categoria. La Carioni detiene anche quello dei 200 metri piani registrando, a Grosseto il 12 maggio 2013, il tempo di 33"13. Il 22 luglio del 2013 al campionato del mondo di atletica della IPC di Lione conquista la medaglia d'oro nel salto in lungo categoria T42 con la misura di 4.25.

53^ ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS **10 MAGGIO, APPUNTAMENTO A STINTINO**

Avrà luogo il 9/10 maggio nell'incantevole cornice di Stintino (Sassari) la 53^a Assemblea Nazionale Unvs. Organizzata dal procuratore per la Sardegna Cesare Gentile di Livorno in collaborazione con il Cala Rosa Club Hotel di Stintino, permetterà di scopriere ed appezzare le meraviglie della Sardegna. Folto e interessantissimo il programma delle gite e l'ospitalità affidata all'Hotel Cala Rosa**** si preannuncia di primo livello. Già pronte e disponibili sul sito unvs.it le combinazioni economiche.





MAGLIA ETICA

La Maglia Etica diventa...mundial con Alfredo Martini. Il messaggio di Malagò.

»A PAG. 3

LA BUSSOLA LO SPORT **E EDUCAZIONE**

»GIOCONDO TALAMONTI

»A PAG. 4

PROGETTO MIUR

Linee guida per la valorizzazione e il potenziamento dell'attivita' motoriosportiva a livello scolastico

»A PAG. 3

STAR BENE

Qualità della vita

» Nino Costantino

»APAG.9

SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE **PENTATHLON** MODERNO

»A PaG. 8

PANORAMA CONI

Il Veterano dello Sport, continuando nel suo intento di informare i soci sull'attività che caratterizza il Comitato Olimpico - nostro naturale contenitore - è lieto di ospitare sulle sue pagine un'interessante ed esaustiva intervista ad un'eccellenza sportiva del Coni, Mimmo Praticò, che peraltro è attualmente dirigente accompagnatore della Nazionale Giovanile Under 19 della Figc. Non essendoci purtroppo ancora pervenuta una risposta del presidente nazionale del Coni alle nostre considerazioni e interrogativi, comparsi sull'ultimo numero de il Veterano dello Sport, ci è particolarmente gradito pubblicare l'intervista al presidente Coni Calabria che, oltre ad offrirci uno spaccato molto significativo dell'organismo olimpico, si sofferma su molti aspetti evidenziati dalla nostra "lettera aperta". Nelle sue parole peraltro ritroviamo la conferma del corretto indirizzo della nostra azione di promozione sportiva.

» A PAG. 14



SUL CALENDARIO

Vigevano - 19/20 ottobre TIRO A SEGNO EX ORDINANZA organizzato dalla sezione di Vigevano C/O Bonaseglia - Via Mincio 16 E-mail: sergio.baraldo@libero.it

Spoleto - 26/27 ottobre
TIRO A SEGNO ACCADEMICO
organizzato dalla sezione Ranieri di
Campello, Spoleto
Sito internet: www.unvs-spoleto.it
unvs-spoleto@alice.it

Lo sport che ci attende



PISA-LIVORNO

4° - 5° - 6° PROVA MEZZA MARATONA VALIDA 2°GRAN PRIX TOSCANO UNVS DI MEZZA MARATONA

- 4º Prova Gran Prix Toscano / 13 ottobre 2013, Pisa
- 5ª Prova Gran Prix Toscano / 10 novembre 2013, Livorno
- 6ª Prova Gran Prix Toscano / 15 dicembre, Pisa

L'organizzazione del 2° Gran Prix Toscano Unvs di Mezza Maratona è affidata all'iniziativa della sezione Unvs Ivo Mancini di Collesalvetti. Il Gran Prix si articola su 6 prove che, nel corso dell'anno, si svolgono nell'ambito regionale. Ogni sezione Unvs dovrà comunicare alla sezione Ivo Mancini inviando a collesalvetti.unvs@libero.it la distinta dei soci che partecipano complete di numero tessera e anno di nascita. Per info: collesalvetti.unvs@libero.it oppure per tel. 339.7148161

VITERBO / 27 OTTOBRE

CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI REGOLARITÀ TURISTICA SU STRADA PER AUTO, MOTO E SCOOTER D'EPOCA

La manifestazione si svolgerà il giorno 27 ottobre 2013, con inizio alle ore 10,00 La partenza avverrà in Piazza del Plebiscito. I controlli orari e le prove di abilità si svolgeranno in Largo Igino Garbini. Art. 3 – Alla manifestazione potranno prendere parte i possessori di Auto, Moto e Scooter d'epoca, in possesso delle certificazioni dei rispettivi Registri Storici, iscritti alle sezioni Unvs nazionali, per l'aggiudicazione dei titoli di Campione d' Italia e l'assegnazione degli scudetti tricolori ai vincitori. Le categorie sono: Auto d'epoca, Moto d'epoca, Scooter d'epoca, Femminile (con almeno 3 partecipanti) e Squadre (per sezione). I primi classificati per categoria, saranno insigniti del titolo ufficiale di campione italiano Unvs.

Info e regolamento: http://www.unvs.it/file/regolamentocampitalunvs.pdf

Organizzata dalla sezione Giuseppe Vismara di Viterbo: Casella Postale 58 – 01100 Viterbo – E-mail: porciani@enerpetroli.it. Iscrizioni entro il 22 ottobre – Regolamento e modulistica sul sito www.unvsviterbo.it

PALMANOVA / 17 NOVEMBRE 11^A MEZZAMARATONA CITTÀ DI PALMANOVA

Valido come Campionato Nazionale Unvs si terrà domenica 17 novembre con partenza alle ore 10 da Piazza Grande, Palmanova (UD), su un percorso di 21,097 Km.

ISCRIZIONE GRATUITA agli atleti over 70 e gli atleti che hanno disputato tutte le edizioni precedenti. Le iscrizioni verranno chiuse a quota 3500 iscritti!!

Regolamento e informazioni: www.espalmanova.it - e-mail info@espalmanova.it - cell. 338 3424111

LIVORNO / 15 DICEMBRE XI CAMPIONATO ITALIANO DI NUOTO MASTER

L'A.S.D. DLF NUOTO LIVORNO, nell'ambito del Circuito Supermaster di nuoto, organizza l'XI CAMPIONATO ITALIANO di nuoto master dei Veterani dello Sport in collaborazione con la sezione Veterani di Livorno. Il giorno della manifestazione è Domenica 15 dicembre 2013, presso la Piscina Comunale Camalich di Via Allende n. 7 a Livorno. La manifestazione è inserita nella gara di nuoto Nazionale del Meeting degli Auguri per la "Solidarietà" e vi possono partecipare tutti i Veterani con età dai 30 anni in su, con il tesseramento non scaduto all'UNVS ed alla FIN. La quota d'iscrizione di € 10,00. L'iscrizione, completa dei dati (sezione appartenenza, numero tessera veterani e fin, gare e tempi, anno di nascita) e copia bonifico, deve essere inviata tramite mail al seguente indirizzo: fambet@infinito.it, entro il 06/12/2013.

Per info rivolgersi alla sezione Nedo Nadi c/o Coni - Via Piemonte 52/a - 57124 Livorno Telefono: 0586/850577 - Fax: 0586/850577 - E-mail: unvs.livorno@alice.it

Ulteriori informazioni, schede di iscrizione e regolamenti completi sul sito http://www.unvs.it/Campionati-2013.htm

È successo in casa Unvs



Consiglio nazionale a Bra un incontro pieno di novità A PAG. 5

Eccellenza Veterana: 50 anni dell'Unvs di Terni A PAG. 12





28ª Edizione del meeting biellese "Per non essere diversi"

Torneo regionale di calcio in terra emiliana
A PAG. 21



DIVENTA SOCIO SOSTENITO

Diventare Socio Sostenitore è facile, basta versare un contributo minimo di 100 euro tramite bonifico bancario sul numero di conto corrente riportato in calce.

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

Conto corrente bancario:

IT 84 W 030623421 0000001264354

ERRATA CORRIGE: A pag 13 del Veterano Sportivo n°4 luglio-agosto 2013 nell'articolo Massa, Giornata dello Sportivo 2012 è stato riportato quale Premio Unvs Città di Massa il nominativo di Carla Riccardo anzichè Carlo Riccardo. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista é data in omaggio a soci e simpatizzanti Registrazione al Tribunale di Milano n. 303 del 26/09/1969 DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE Nazareno Agostini Gianandrea Lombardo Alberto Scotti Giuliano Salvatorini COMITATO DI REDAZIONE Gianfranco Guazzone (coordinatore) Renzo Bardelli, Ettore Biagini, Andrea Desana, Federigo Sani

DIREZIONE, REDAZIONE, PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE segreteria.unvs@libero.it Via Piranesi, 46 - 20137 Milano tel. 0270104812 SERVIZI EDITORIALI IMPAGINAZIONE E GRAFICA Francesco Castelli www.sgegrafica.it

STAMPA Seregni Cernusco S.r.l. Gruppo Seregni Cernusco sul Naviglio (MI)

MAGLIA ETICA

La Maglia Etica-Antidoping riscuote successo pieno all'Università di Firenze durante la Notte dei Ricercatori

È stata introdotta nella Gran Fondo di Roma del 13 ottobre



Chianese (già Maglia Etica al Giro della Val d'Aosta) a destra in maglia gialla sul podio a Villa del Bosco (Biella) dove ha colto il terzo posto nella Corsa delle Stelle Cadenti (Giro della Valle d'Aosta per dilettanti)

Se il mondiale di ciclismo si e' chiuso con un bottino magrissimo di soddisfazioni in chiave azzurra rispetto alle aspettative, à cote' della kermesse internazionale di Firenze e' stata la maglia etica-antidoping a riscuotere un lusinghiero successo in ambito accademico: la Notte dei Ricercatori, celebrata al Rettorato dell'Universita' del capoluogo toscano, ha suggellato l'approvazione piena del mondo della ricerca medica, a tutela dell'integrita' psico-fisica degli atleti, e della magistratura giudicante nell'ambito dei reati commessi col ricorso a sostanze vietate

L'iniziativa dell'Asd Sapientiae Motusque, appoggiata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport, e patrocinata dal Ministero della Salute, ha rappresentato uno dei momenti piu' significativi del seminario "Parliamo di doping e sostanze dopanti" che ha ribadito in toto la dannosita', invalidante, spesso letale e percio' priva di fondamento, della somministrazione di farmaci per la cura di patologie serie in soggetti sani con l'unico tangibile riflesso dell'incremento esponenziale degli utili delle case farmaceutiche. Concetti espressi in modo diretto al pubblico di studenti e laureandi, tra cui anche ex-corridori lieti di avere abbandonato la pratica sportiva nelle categorie giovanili per evitare rischi concreti per la propria salute sotto la guida di tecnici inaffidabili. Su questo orientamento analitico dei relatori, Maurizio Marchetti e Fabio Provera, figure di riferimento per la maglia etica-antidoping - che premia chi si impone ai traguardi volanti per sottoporsi a fine gara a test volontari - hanno ripercorso la genesi e lo sviluppo del progetto, avvalorato ora dal sostegno del presidente del Coni Giovanni Malago' che - si legge in allegato - ha fornito un contributo di indirizzo di indubbio valore sul tema. Marco Chianese (team Palazzago-Fenice) ha portato in Aula Magna la sua significativa testimonianza di primo corridore ad avere conquistato la Maglia Etica durante il Giro della Valle d'Aosta a tappe riservato a corridori dilettanti Under23 del luglio La corsa valdostana ha idealmente consegnato nell'ateneo fiorentino il testimone alla Granfondo di Roma del prossimo 13 ottobre: gli organizzatori del piu' grande appuntamento amatoriale di fine stagione, guidati da Gianluca Santilli, hanno infatti inserito la maglia etica-antidoping nella loro competizione dove, oltre ai controlli sugli atleti per gli sprint intermedi, e' stato deciso di far gareggiare un elegante sciame di duecento partecipanti fasciati dalla casacca ideata da Sapientiae Motusque con innegabili ricadute d'immagine. Silvia Lambruschi, due ori mondiali 2012 nel pattinaggio artistico da difendere a Taipei a inizio novembre, ha nuovamente accostato la sua fresca immagine di testimonial alla maglia etica-antidoping realizzata per la granfondo romana, presentata in anteprima.





in alto Silvia Lambruschi con maglia etica-antidoping Granfondo di Roma

a sinistra Alfredo Martini con la Maglia Etica tra i vertici di Sapientiae Motusque e il dirigente nazionale Unys Gianfranco Guazzone

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CONI

Trasparenza e lealtà sono due principi inderogabili per chi ama lo sport. Non esiste sana competizione senza rispetto delle regole e dell'avversario, ma solo scorciatoie illecite che regalano /a prospettiva di una gloria mendace e illusoria. Contraria allo spirito che deve animare ogni appassionato. Rivolgo quindi un sincero ringraziamenlo

all'iniziativa della maglia etica antidoping, portata avanti con fermezza dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport e dall'Asd Sapientiae Motusque, oggetto del seminario che vi vede riuniti all'Università di Firenze nell'ambito della "Notte dei Ricercatori". E' un progetto a sostegno del ciclismo credibile, che viene amplificato e im-

preziosito di contenuti, grazie alla settimana iridata, che porta i vertici e i campioni delle due ruote in Toscana. Un momento unico per lanciare un messaggio inequivocabile, contrario a ogni forma di doping. La presenza di una leggenda del movimento, Alfredo Martini, esempio di immensa capacità e rigore morale, è certamente vivida testimonianza dell'impegno profuso dai più alti rappresentanti della disciplina nei confronti di una piaga che è diventata una spiacevole etichetta, capace di gettare ombre su tutto il sistema. Il patrocinio del Ministero della

Salute consente di evidenziare l'altro aspetto fondamentale di questa campagna contro ogni forma di mezzo illecito, nel rispetto dell'individuo prima ancora che dell'at/eta. Vincere una gara facendo ricorso a mezzi non idonei viola /a genunuità della competizione ed espone a conseguenze di natura fisica di imprevedibile pericolosità.

La maglia etica è per questo un messaggio forte, chiaro, chiamato a toccare le corde giuste. Anche la Federazione, per volontà del Presidente Di Rocco, ha varato negli ultimi anni diverse iniziative per contrastare il fenomeno. Serve un impegno istituzionale congiunto, che abbracci le varie realtà a livello internazionale. E' una lotta

senza confini. Perché occorre radicare un modello culturale che preservi le nuove generazioni da rischi deleteri e non alimenti mentalità che contemplino solo la logica del risultato a tutti i costi. Fare sport è sinonimo di benessere fisico, vincere è un traguardo da conquistare grazie all'allenamento e al sacrificio. Partire da questi assiomi è la base ineludibile per sognare un domani diverso. All'insegna dello sport nell'accezione nobile unica del termine.

Giovanni Malagò

ANCORA DOPING... E ALLORA BENVENUTA LA MAGLIA ETICA

» Andrea Desana

Le ultime tristissime vicende legate al doping nel ciclismo, in particolare con il Campione Danilo Di Luca della Vini Fantini positivo all'Epo dopo il Cera del 2009, e con il drammatico evento che ha interessato un altro ciclista meno noto, il francese Matthieu Sprick, della equipe olandese Argos Shimano, ricoverato con una gravissima trombosi cerebrale all'età di 31 anni (anche se per ora si ignorano le motivazioni cliniche) ci fanno dire, ma credo che purtroppo ne eravamo convinti, che nella

lotta al doping nel ciclismo e nello sport siamo solo all'inizio e non si riuscirà per i nostri giovani e per tutta la società ad ottenere risultati significativi se non si riuscirà ad incidere su sponsor (in fuga), dirigenti e corridori a livello culturale ed etico, cioè a monte.

Per questo oggi ancora più di ieri sono convinto che quando abbiamo sostenuto la Maglia Etica Antidoping di Maurizio Marchetti, decidendo peraltro di apporre il nostro logo Unvs sulla maglia stessa, e siamo successivamente riusciti a far ottenere il patrocinio del Ministero della Salute, grazie anche alla sensibilità dell'allora Ministro Renato Balduzzi, abbiamo fatto assolutamente centro!! Per l'utilizzo di uno strumento che ci auspichiamo potrà essere non solo utile ma indispensabile nella lotta al doping.

Infine un pensiero: credo che il falso perbenismo e garantismo di affermare che una seconda possibilità non si può negare a nessuno rappresenti in realtà un esempio ed una regola che porta alla rovina ormai più di una generazione di giovani aspiranti sportivi ed una assoluta degenerazione a cui purtroppo siamo costretti ad assistere

MAURIZIO MARCHETTI E LA SAPIENTIAE MOTUSQUE

Proprio per contrastare la cultura della frode sportiva e per assecondare la lotta al doping Marchetti, ciclista professionista dal 1996 e successivamente promotore di diverse iniziative nel settore dello Sport e nell'ambito della scuola pubblica, ha fondato nel 2007 l'Associazione culturale Sapientiae Motusque, di cui è tuttora presidente. Già durante la sua carriera agonistica aveva scelto di sottoporsi volontariamente ai controlli ematici, da cui poi era scaturita l'idea del cosiddetto passaporto biologico (esame ematocitometrico), ma tale misura, a lungo ignorata, veniva solamente adottata al Tour de France del 2008. Oggi regolarmente applicata, peraltro alle stesse Olimpiadi di Londra, è la chiave della lotta al doping. Anche perchè hanno ritenuto che si dovesse andare oltre alla mera sanzione per i trasgressori, i promotori dell'iniziativa sportivo-culturale hanno pensato di introdurre una sorta di premio per gli atleti puliti" dando vita alla cosiddetta Maglia Etica parallelamente all'istituzione di specifici traguardi volanti intermedi con l'obbligo per ciclisti partecipanti allo sprint di sottoporsi all'esame antidoping.



LETTERE

DA PRESIDENTE A PRESIDENTI E...ALTRI

Lettera-invito del presidente della sezione G. Giagnoni di Pisa Pierluigi Ficini

sitivo.

Carissimi colleghi presidenti!

Sul Veterano dello Sport n° 3 maggio-giugno 2013 è stato pubblicato l'elenco di coloro che hanno sottoscritto la quota di soci sostenitori nel 2012 mentre sul n° 4 luglio-agosto 2013 coloro che hanno rinnovato ed i nuovi sottoscrittori.

Ritengo che i numeri siano impietosi e ci diano una immagine deprimente della situazione dell'immobilismo che attraversa le sezioni.

Al 31 dicembre erano solo 40 i soci sostenitori mentre a giugno del 2013 si sono aggiunti solo 4 nominativi mentre 15 non avevano ancora provveduto al rinnovo.

Sappiamo tutti che i fondi provenienti dal socio sostenitore vengono destinati alle sezioni organizzatrici delle fasi finali dei campionati Unvs e questo è uno strumento molto importante perché ci permette in questi momenti di vacche magre di avere un sostegno non indifferente.

Ed ecco che assume grande importanza la sottoscrizione della quota socio sostenitore. Piu' siamo piu' risorse verranno messe a disposizione delle sezioni facilitando sia l'organizzazione delle manifestazioni sia la partecipazione delle squadre.

Esperienza diretta della mia sezione dimostra che se facciamo attività è più facile fare del nuovi soci.

A febbraio abbiamo organizzato i campionati italiani di sci ed abbiamo avuto 6 nuovi soci mentre ad aprile con i campionati di tiro a volo ci sono state ben 28 nuove sottoscrizioni. Pertanto mi permetto di rivolgere, attraverso le colonne del nostro giornale, un pressante invito a tutti, dirigenti nazionali, delegati regionali e presidenti delle sezioni affinchè questo strumento messo a disposizione delle sezioni possa risultare estremamente po-

E' ovvio che a qualcuno possa scomodare, ma quello che preoccupa è il numero dei dirigenti periferici e nazionali che non stanno aderendo.

L'invito è rivolto soprattutto ai presidenti affinchè siano loro per primi a farsi soci sostenitori perché mi chiedo come si possa fare del proselitismo verso tutti i nostri soci se siamo noi stessi a non credere in questo strumento.

L'Unvs annovera oltre 140 sezioni con oltre undicimila soci e quindi si può ben capire come i numeri che ho evidenziato all'inizio siano estremamente punitivi.

Sarebbe sufficiente che almeno l'ottanta per cento aderisse all'iniziativa per avere un numero accettabile di soci sostenitori in linea con le aspettative della dirigenza nazionale.

Detto per inciso la mia sezione annovera sei soci sostenitori. Capito!!!

Nel contempo voglio rivolgere un rip-

Nel contempo voglio rivolgere un ringraziamento al consiglio nazionale per aver permesso l'utilizzo di questi fondi per l'organizzazione dei campionati italiani.

Pierluigi Ficini

LA BUSSOLA

LO SPORT È EDUCAZIONE

Lo sport insegna a far tesoro delle potenzialità del proprio corpo, a far conto con le sue funzioni ed il suo benessere, educa ad una sana alimentazione alimentare.

Inoltre lo sport è una vera guida per i giovani perché consente di prendere contatto con i sacrifici, con il sapore amaro e dolce della fatica, con il sudore necessario a gustare la vittoria e il raggiungimento dei risultati.

Lo sport ti fa riflettere su come vivere una sana attività fisica, ti fa pensare e ti educa al rispetto degli altri, degli adulti e dei veterani, ti insegna a riconoscersi nell'excursus storico di un gruppo, di una società, ti fa "... apprezzare l'acqua fresca che si attinge dal pozzo e ringraziare chi il pozzo lo ha costruito". Quando si sarà capito questo si sarà fatto un bel salto di qualità.

Esempi negativi li trovo però nei comportamenti che alcuni aderenti alle società sportive amatoriali assumono nei confronti degli organizzatori delle manifestazioni podistiche e nei confronti dei dirigenti sportivi.

Lo sport amatoriale vive sul volontariato e può succedere che qualcosa sfugga all'organizzazione; apriti cielo...subito ci si scaglia con improperi contro le persone che si sono impegnate per far trascorrere una giornata in compagnia di vecchi e nuovi amici.

Ci si dimentica che lo spirito dell'Associazione si basa sulla collaborazione e se qualcosa non va, per esempio un difetto nella segnalazione del percorso, sarebbe buona norma adoperarsi, con i dovuti modi, per lenire il disagio generale allertando chi è addetto ai lavori.

Ricordiamoci anche che il rigore che mettiamo nei confronti degli altri, lo dovremmo richiedere a noi stessi.

Quando le difficoltà degli organizzatori aumentano, magari per effetto delle avverse condizioni atmosferiche, dovrebbe scattare in ciascuno lo spirito fiaspino, e cioè di fare, a livello individuale, il possibile per il buon proseguimento della manifestazione.

La Fiasp è una grande famiglia composta da tante società, gruppi sportivi, gruppi spontanei, amici del bar, frequentatori di parrocchie etc., ma la sua vera forza è rappresentata dalle manifestazioni sportive.

Per la loro riuscita, la loro pubblicizzazione, la loro caratteristica ciascuno di noi deve dare il proprio contributo di

partecipazione e fornire il proprio incoraggiamento a chi fra mille difficoltà mette in moto migliaia di camminatori, corridori, pantofolari.

Le manifestazioni, infatti, rappresentano per molti lo stimolo ad iniziare e vincere quella pigrizia, per altri un modo per comunicare, per altri ancora la possibilità di visitare luoghi sconosciuti o che conoscono superficialmente.

Non vanno poi dimenticati gli oneri che ricadono sugli organizzatori in tema di responsabilità di natura legale e sanitaria come ad esempio la necessità di verificare la validità dei certificati di chi cammina e delle tessere sanitarie per chi distribuisce le bevande o cibi vari ai ristori allestiti lungo i percorsi.

E' difficile far acquisire l'essenza della cultura della salute, in Italia quello che conta è la certificazione, il "pezzo di carta", ma se questa non dovesse essere più necessaria bisogna far passare il concetto dell'adozione di personali modelli di comportamento sotto il profilo della salvaguardia della propria integrità fisica e non solo.

Certo le società possono fare molto, ma credo che in questo campo la scuola può svolgere un ruolo fondamentale.

Bisogna educare i giovani alla convivenza civile, al rispetto dei compagni e dell'insegnante, ad una sana alimentazione, alla vita sportiva e quindi anche a un uso attento o nullo di bevande gasate, di alcool, di fumo.

Nei giovani bisogna far crescere la consapevolezza dei propri limiti, il rispetto delle regole che fortificano la libertà come capacità di scelta, la volontà come desiderio di una meta, la solidarietà come attenzione all'altro, l'affettività come capacità di amare, l'integralità come passione anche per ciò che non è sport.

Ma educare non significa facilitare il percorso del perseguimento degli obiettivi.

"...Quando un fiume deve andare al mare non è che abbassando gli argini gli si favorisce il suo fluire. Anzi si rischia di perderlo. E' necessario rinforzare le sponde, alzarle..."

Educare al rispetto, alla diversità intesa come ricchezza, alla diversità di idee, di scelte di vita, di punti di vista, è il primo passo per raggiungere quella società inclusiva e "umana" che ci si augura di vedere realizzata.

ing. Giocondo Talamonti

OPINION

L'interrogativo ha volutamente il sapore della provocazione se non del disperato appello di un appassionato delle due ruote che non vuole arrendersi di fronte ad uno scenario complessivo sempre più ostico per chi pratica il ciclismo su strada, amatoriale o turistico che sia.

Lo stimolo a disquisire per dare una risposta, ancorché approssimativa, sull'argomento viene da due fonti informative: una, contradditoria rispetto all'interrogativo assunto, sulla crescente vendita di biciclette nel mondo (tanto che - si legge - abbiano superato numericamente la produzione automobilistica), l'altra sull'aumento esponenziale del numero delle vittime tra i pedalatori.

In merito alla prima notizia verrebbe da pensare ad una politica globale tendente a favorire uno sviluppo alternativo a rimedio della asfittica circolazione stradale, oltre che alla economicità dell'uso della bicicletta, più che all'intento di stimolare ad una disciplina sportiva e ad una dimensione ambientalistica. Anche perché della questione ambientale ormai, defunti i "verdi" e imperando la crisi economica, pare proprio sia sparita ogni traccia.

Peraltro, proprio perché il sistema produttivo sta attraversando un momento drammaticamente negativo, non parrebbe proprio, indifferente annotare un settore in continua crescita!

Ma la parte più dolente, e più complessa da valutare, viene invece dalla seconda considerazione: il tragico bilancio di un crescente numero di ciclisti vittime della strada che si scontra duramente con il generalizzato caldeggiamento ad usare la bicicletta. E non è solo questione

C'E' UN FUTURO PER LA BICICLETTA?

di più bici, più incidenti!

Le due tendenze, entrambe con segno statistico positivo ma di opposto valore sociale, devono far riflettere ed essere analizzate per trovare rimedi tali da renderle compatibili. Si impone l'innesco di provvedimenti tempestivi idonei a consentire, perdurante un'auspicabile crescita della diffusione del ciclo, una drastica riduzione delle situazioni di rischio per i conducenti del veicolo bicicletta nel traffico, non solo quello urbano che occasionalmente viene agevolato dalle infide piste ciclabili.

Non a caso sottolineo il termine veicolo, così come il codice della strada definisce la bicicletta, e nel farlo esorto chi di dovere a richiamare l'attenzione su questo aspetto tanto di chi lo guida quanto di chi con lui condivide la fruizione delle strade.

Per un verso è vero che troppo spesso il ciclista si muove nel traffico senza la dovuta attenzione, soprattutto quando procede in gruppo, senza tener conto di una circolazione stradale che sempre più fatica a tener conto della sua presenza, sia per la gestione degli spazi che per le diverse velocità e tempi di reazione.

Anche se spiace ammetterlo, la bici è un veicolo anacronistico, poco compatibile con un traffico spesso indisciplinato e schizofrenico che considera la bicicletta come un ingombro fastidioso, ammesso che ne tenga conto. E non dimentichiamo che, diversamente dal passato, la maggior parte degli automobilisti non conosce la

bici, non ci è mai salito sopra, e pertanto non si rende conto delle sue peculiarità e della conduzione in equilibrio dovuta alle due ruote.

Proprio da queste considerazioni deve discendere l'indifferibilità di promuovere campagne informative e di educazione stradale per cercare di adeguare i comportamenti di chi guida autoveicoli in una circolazione che comprende anche i ciclisti. Richiamo che vale ovviamente anche per i tanti pedalatori indisciplinati che certamente non aiutano la causa. Se c'è ignoranza chi ha responsabilità politiche deve pensare a colmare questa lacuna, così come, se manca il senso di responsabilità e prevale arroganza o indifferenza, devono subentrare la vigilanza e la sanzione, oggi quasi inesistenti in questo contesto.

In alcune realtà cartelli stradali ricordano agli automobilisti che nel sorpasso del ciclista dev'essere lasciato uno spazio di almeno un metro e mezzo, ma quanti rispettano questa disposizione? Quanti comprendono che è dovuta al fatto che il ciclista nel procedere può accusare uno scarto di disattenzione o di emergenza per evitare buche o crepe nell'asfalto o vetri rotti? E qui non vogliamo aprire il doloroso capitolo della manutenzione stradale mai a misura di ciclista.

L'auto che allo stop si arresta solo oltre la linea e invade la corsia laterale del traffico, il superamento in curva con visibilità nulla o in tratti di strada particolarmente strette con divieto di sorpasso (la bici è un veicolo!), la classica portiera sbattuta in faccia al povero ciclista, che magari fa anche sorridere quando viene proposta in certi sciamannati programmi televisivi che, tra l'altro, ci abituano a ridere di eventi tutt'altro che comici. Sono tutti comportamenti dissennati che spesso nascono dall'indifferenza rispetto alla presenza sulla strada del ciclista e producono incidenti, spesso mortali, devastanti anche per gli stessi conducenti che li hanno prodotti.

Certamente sarebbero auspicabili più percorsi cicloturistici (con manutenzione adeguata pero'), cosi' come si incontrano in Olanda e Germania o ancora circuiti protetti per amatori e corridori in erba (quale genitore se la sente di far pedalare il figlioletto sulle strade?) ma almeno proviamo a rendere più sicura la presenza della bici nel traffico.

In conclusione, se vogliamo che continui la tendenza positiva della diffusione della bicicletta e che contemporaneamente non si spenga il ciclismo su strada, una disciplina sportiva straordinaria per le valenze non solo fisiche che le sono proprie, si deve avviare uno specifico progetto, con ogni mezzo di diffusione, che entri nelle scuole, nelle stesse scuole guide, nella pubblicità televisiva, nella cartellonistica stradale e in ogni contesto dove converge l'attenzione dell'automobilista.

In caso contrario, lo affermo provocatoriamente, sarebbe forse più saggio, a garanzia della salute dei ciclisti ...vietare alle bici di scendere in stradal.

Gf.G

VA IN SCENA A BRA LA DUE GIORNI DEL PRIMO CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

» GIANERANCO GUAZZONE

Tre anni dopo l'Assemblea Nazionale della primavera 2010, Bra ospita nuovamente i vertici dell'UNVS, impegnati nel loro primo Consiglio Direttivo Nazionale dopo quello tenutosi il giorno stesso del rinnovo delle cariche a Cecina. E' sabato 29 settembre, ed ancora una volta i responsabili della sezione veterana della cittadina piemontese offrono un'ospitalità esemplare. Nulla è lasciato al caso, tanto che viene da chiederci se si tratti di una assise di volontariato associativo o di un consiglio di amministrazione di una holding, visto peraltro che i lavori iniziano alle 8.00 del mattino!? Il neo consigliere nazionale, Gianfranco Vergnano, in grande spolvero nella sua nuova veste di dirigente veterano, fa gli onori di casa, insieme al Presidente sezionale Mauro Cortassa, e subito il Presidente Nazionale Bertoni dà il via ai lavori con un ordine del giorno di ben 19 punti, molti dei quali di particolare intensità e importanza. Su alcuni di questi desideriamo soffermarci perché connotano un notevole "cambio di marcia", una spinta innovativa e programmatica fino a poco tempo fa inimmaginabile. Le Sezioni, i Delegati Regionali e gli stessi Consiglieri vengono infatti chiamati a rendere attuabili progetti finalizzati, di valenza assoluta, da spalmare sul territorio. Progetti la cui realizzazione sarà resa possibile dal momento che si potrà attingere ad alcune importanti nuove fonti di finanziamento: il 5 x mille, l'autofinanziamento dei Soci Sostenitori e soprattutto l'intervento di 5 Aziende (Piemonte e Lombardia) che rendono possibili interventi mirati a favore di giovani normodotati e diversamente abili. Su quest'ultima voce si è particolarmente speso proprio il consigliere Vergnano che ha altresì proposto di riservare una parte del finanziamento ad un progetto gestito dall'UNVS Nazionale, pos-

Gianpaolo Bertoni "Avevamo apprezzato la precisa ed attenta regia organizzatrice della Sezione UNVS braidese nell'occasione dell'Assemblea Nazionale 2010 ed alla proposta del nostro Consigliere Gianfranco Vergnano in quel di Cecina di "bissare" con la presenza del Consiglio su Bra abbiamo aderito senza colpo ferire. Precisa ed attenta l'organizzazione sotto ogni punto di vista dall'accoglienza, alla parte più operativa dello svolgersi del Consiglio, ai momenti di libertà tutti seguiti con capacità e conoscenza... siamo davvero soddisfatti e già meditiamo una qualche occasione di ritrovo dell'Unione nuovamente nella città di Bra"

sibilmente sotto forma di Borse di Studio. La restante parte sarà invece affidato a quelle Sezioni (Biella, Massa, Pisa, Latina e Bari sono le prime Giornale e la Segreteria in particolare. Riguardo a quest'ultima peraltro si introdurrà un nuovo orario di apertura della sede centrale (8.30 – 17.00, anziché 8.00 - 14.00) avvalendoci di presenze differenziate delle nostre due segretarie.

di dialogo e informazione che ci porterà in tempo

Gianfranco Vergnano

"Abbiamo lavorato sodo e grazie all'Amministrazione della Città di Bra, con a capo il Sindaco Bruna

Sibille e l'Assessore allo Sport Massimo Borrelli, siamo stati in grado di concretizzare momenti burocratrico istituzionali, ad altri gastronomici ad altri ancora turistici... in poca sostanza non nascondendo un po' di fatica abbiamo saputo curare nel dettaglio i vari aspetti organizzativi rendendo l'evento fluido ed al tempo stesso strutturato".

reale la voce dei soci e dei non soci a commento

A chiudere la "due giorni" istituzionale una bellissima "Notte dei Campioni" con sul palco un nutrito numero di veterani che unitamente al Sindaco Sibille ed al Presidente Bertoni hanno consegnato all'atleta veterano Alessandro "Picchio" Abbio la cittadinanza onoraria e festeggiato il gemellaggio della Sezione UNVS di Bra con i friulani di Udine.

sponsabili della nuova linea editoriale del Giornale che, sono sue parole condivise dal Consiglio, sta richiamando nuova attenzione rispetto al passato e attirando la lettura di diversi operatori del mondo sportivo.

La fatica e l'intuizione giornalistica di chi si spende per l'ottimizzazione di questo strumento è dunque ben ripagata e ... non capita frequentemen-

di accadimenti sportivi, di iniziative veterane e di quanto succede nella realtà associativa. Il Direttore de Il Veterano dello sport Giandomenico Pozzi, che è stato incaricato del ruolo di Addetto Stampa avrà il compito di gestire la parte informativa-comunicativa. Si valuterà inoltre l'opportunità di fornire ai frequentatori del Sito una Rassegna Stampa, almeno settimanale.

Con un po' di orgoglio, spero sia perdonato, e soddisfazione personale desidero anche registrare un plauso ufficiale del nostro Presidente ai re-

REGIONALE UNVS

IL VICE-PRESIDENTE AGOSTINI PRESIEDE L'INCONTRO DEI DELEGATI DELLE REGIONI DELL'ITALIA CENTRALE

Tenutosi a Ponte San Giovanni (PG) il 27 luglio 2013, l'incontro è servito per fare il punto della situazione, dopo il primo semestre del nuovo quadriennio olimpico, e per valutare le difficoltà incontrate cercando insieme soluzioni per sostenere le sezioni in difficoltà, prendere esempio dalle situazioni di successo.

E' stato espresso apprezzamento per le nuove modalità offerte dal web 2.0, di ormai prossima attuazione, con impegno a tenere aggiornati e animare i diversi canali di comunicazione che, per le regioni con poche sezioni, potrebbe avvenire congiuntamente al livello regionale.

Visti gli elevati costi del giornale cartaceo, in particolare per la sua spedizione, è stato proposto al direttivo nazionale di analizzare la possibilità che venga distribuito in allegato ad altre pubblicazioni nazionali o regionali o come inserto.

I risparmi dovrebbero essere utilizzati per contribuire alle attività messe in campo dalle sezioni. Si propone altresì di inviare il giornale al domicilio dei soli soci che lo richiedono, privilegiando la trasmissione agli esterni all'Unvs, opinion leaders, scuole, associazioni sportive, enti.

Si ritiene utile proseguire con l'invio delle newsletters mensili di aggiornamento.

Attenzione è stata richiamata alla gestione fiscale dei bilanci sezionali, chiedendo che venga chiarito il ruolo del revisori dei conti della sezione e delle

loro qualifiche di accesso al ruolo.

Da chiarire anche le modalità di transito dei contributi economici dal nazionale ai delegati regionali, alle sezioni. Un altro tema che interessa molto le sezioni è quello della copertura assicurativa contro ogni tipo di evento anche infortunistico, che dovesse capitare durante le manifestazioni organizzate, sia che siano incontri o gare, come risolto da altre associazioni simili.

Riguardo alla necessità di aggregare nuovi soci, è stato proposto di studiare e approvare un piano organico che favorisca e allarghi le opportunità per nuove fasce di cittadini. Inoltre, si ritiene che debba essere introdotto un sistema premiante per le sezioni più attive.

Come obiettivi da perseguire per il prossimo semestre, sono stati indicati i seguenti punti:

- predisporre il calendario annuale delle attività
- collaborare con le scuole del proprio territorio
- premiare gli sportivi dell'anno: fase sezionale e fase regionale
- Raccogliere fondi per 5x1000
- Iscrivere l'Unvs all'albo regionali Aps (valutare benefici fiscali)
- Iscriversi come Eps all'Agenzia delle Entrate
- Accreditarsi presso il Cip regionale ed il Cen-
- Servizi per il Volontariato regionale
- Indicare indirizzi mail per invio giornale

beneficiarie) che presentano iniziative progettuali di eccellenza, con rigidi criteri di rendicontazione finale. Proprio perché si evidenzia l'importanza di dare priorità alla progettazione, alle iniziative promozionali periferiche e a quelle attinenti la "mission" della nostra Associazione, l'attenzione del Consiglio si sofferma poi sulla possibilità di contenere la spesa e razionalizzare quanto più possibile le varie voci di uscita del bilancio, il

Un ultimo argomento, molto significativo per la nostra visibilità e per entrare più in contatto con le altre realtà sportive, il rinnovo del Sito Web. Sarà immediatamente in funzione uno strumento

COMUNICATI





N° 10/2013

Il Consiglio Direttivo Nazionale, interpellato sulla assegnazione dei Campionati di Tiro a Segno ex ordinanza e Tiro a Segno accademico chiesti rispettivamente dalle Sezioni di Vigevano e Spoleto con Perugia, ha dato parere favorevole.

N° 11/2013

Si è riunito il 28 settembre 2013 in Bra il Consiglio Direttivo Nazionale:

Il presidente : G. P. Bertoni II vice-presidente Vicario: A. Scotti I vice-presidenti: N. Agostini, G.A. Lombardo di Cumia I consiglieri: A. Costantino, R. Nicetto, P. Risuglia. F. Sani e G. Ver-

Il segretario generale: E. Biagini

Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: M. Marchi Il presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza I delegati regionali cooptati:

A. Desana, S. Cultrera e P. Pappalardo.

Il coordinatore della Consulta dello Sport: G. Salvatorini Il coordinatore dei delegati regionali: G. Carretto Il coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone Il presidente della Commissione Cultura: P. Piredda

ASSENTI GIUSTIFICATI

Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: V: Tisci

Sono state adottate le seguenti decisioni:

I verbali delle riunioni di: Consiglio Direttivo Nazionale di Cecina del 22/3 e 23/3, dei Comitati di Presidenza di Milano del 22/4 e Parma del 28/6 ed i Comunicati ufficiali n. 6/7/9 e 10 relativi agli interpelli vengono approvati all'unanimità

Le proposte di modifiche alla scheda di presentazione vengono recepite e la nuova versione della scheda stessa è definitivamente approvata.

La modifica degli orari di apertura degli uffici della Segreteria Generale, che pertanto dal 1 ottobre 2013, saranno i se-

- Dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.00
- Il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.30 Dal 1° ottobre 2013 è operativo il nuovo sito Unys.

N° 12/2013

Si è riunito il 28 settembre 2013 in Bra il Consiglio Direttivo Nazionale (presenti-assenti come sopra) è stata adottata la seguente decisione:

La 52a Assemblea Nazionale Ordinaria di Cecina del 23 marzo ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 53° Assemblea Nazionale Ordinaria.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 28 settembre 2013, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha delegato al Comitato di Presidenza di individuare, in via definitiva e nel dettaglio, la relativa opzione alla luce della sola ipotesi operativa di fatto disponibile.

II C.d.P. ha, di conseguenza, indetto per il giorno 30 aprile 2014 alle ore 8.00 in prima convocazione e il 10 maggio 2014, alle ore 9.00 in seconda convocazione in Stintino (SS) la 53a Assemblea Nazionale Ordinaria, affidandone l'organizzazione al procuratore per la Sardegna Cesare Gentile di Livorno in collaborazione con il Cala Rosa Club Hotel di Stintino. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assembleari tutte le altre modalità organizzative.

> IL PRESIDENTE GIAN PAOLO BERTONI

> > IL SEGRETARIO ETTORE BIAGINI

PRONTO LO SCHEMA **DI RELAZIONE PER I DELEGATI** REGIONALI

Il coordinatore nazionale Giampiero Carretto, dopo aver raccolto diverse indicazioni e suggerimenti, in accordo con il segretario generale Ettore Biagini ha presentato al Consiglio Nazionale la Bozza definitiva della Scheda di Relazione che i delegati regionali dovranno compilare e spedire semestralmente agli organi centrali dell'Unvs. Momentaneamente accantonata l'ipotesi di una

rilevazione ancora più puntuale e dettagliata, anche tenuto conto dell'emergere di alcune situazioni di difficoltà a relazionarsi con un sistema allargato delle realtà regionali veterane, Carretto ha optato per un questionario essenziale che perverrà alla Segreteria Nazionale, nella sua stesura definitiva, entro i prossimi giorni.

In sintesi i delegati dovranno segnalare semestralmente (gennaio-luglio) lo stato di salute del tessuto veterano a partire dalle sezioni (attive, in sofferenza, nuove) e dalle loro iniziative (Consulta, promozione in aree prive di sezioni Unvs, Premio Atleta dell'Anno, partecipazione ai campionati nazionali e/o regionali, attività convegnistica) fino a rendere conto del livello di partecipazione ai progetti nazionali (Progetto giovani e diversamente abili, 5 x mille, iniziative con la scuola -Miur, ecc.).

Un'indispensabile radiografia periodica sull'andamento delle attività e sull'intraprendenza delle dirigenze sezionali, non certo mirata a bacchettarle in caso di inerzia ma con l'intento di comprendere situazioni difficili ed agevolarne il superamento.

MIUR

LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' MOTORIO-SPORTIVA A LIVELLO SCOLASTICO

Durante i lavori del Consiglio Nazionale di Bra il professor Pasquale Piredda, presidente nazionale della Commissione Cultura dell'Unvs è stato chiamato a relazionare sul Piano nazionale per la scuola: un'occasione utile per una riflessione comune sulle varie forme di progettualità da realizzarsi dall'Unvs all'interno delle istituzioni scolastiche. Il vice-presidente Agostini, che ha illustrato alcuni aspetti del Piano e introdotto la relazione di Piredda, ha peraltro ribadito l'importanza dello strumento di cui disponiamo per la nostra attività nella scuola, il Protocollo d'Intesa Unvs-Miur del 2010, che pensiamo opportuno riproporvi con i passaggi più significativi della relazione stessa.

PROTOCOLLO D'INTESA UNVS - MIUR TESTO DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE PROT. N° 1961 DEL 15 MARZO 2010

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione - ai direttori generali degli uffici sco-

lastici regionali e all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

OGGETTO: iniziative a favore dell'educazione motoria dell'Unvs.

La scrivente, a seguito di interlocuzioni intrattenute con il prof. Nazareno Agostini, assessore provinciale della Provincia di Macerata e consigliere nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ha avuto modo di esprimere la condivisione delle attività svolte dalla succitata organizzazione, Associazione benemerita riconosciuta dal Coni, in quanto caratterizzata da significative convergenze con i fini istituzionali di questa Amministrazione.

Fra le finalità dell'Unione infatti non rientra soltanto la veicolazione dello sport agonistico fra le giovani generazioni, nel rispetto dei vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi, ma, sotteso ad ogni iniziativa, è rinvenibile lo spirito di diffondere i significativi valori educativi con i quali lo sport contribuisce alla crescita della persona umana. I veterani dello sport svolgono a tal fine attività presso le scuole portando la propria competenza, il proprio esempio di vita e ricreative promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, culturali e ricreative. Tanto premesso ci si rivolge allo spirito di collaborazione delle SS.LL. al fine di diffondere il contenuto della presente nota alle dipendenti istituzioni scolastiche per realizzare forme di collaborazione fra le stesse e l'Unione Nazionale di cui trattasi.

Si ringrazia per l'attenzione IL VICE DIRETTORE GENERALE Sergio Scala

Il professor Piredda nel suo intervento ha riproposto, nelle sue linee generali, le Linee Guida gia' pubblicate sul nostro Giornale, che presentano, orientativamente, tre tipologie d'intervento, riguardanti:

- L'area della comunicazione (incontri/dibattito con gli studenti.
- 2) L'area didattico/esperienziale (sul campo, mediante l'organizzazione di centri scolastici di attività motoria, centrati sull'esperienza educativa "Il corpo e il movimento" per la Scuola dell'Infanzia e sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo, riferite all'Educazione Fisica nella Scuola Primaria).
- 3) l'area culturale (attività convegnistica, seminariale e di ricerca, corsi di formazione del personale direttivo e docente della scuola).

Nel sottolineare l'opportunità di segnalare ai dirigenti scolastici i riferimenti istituzionali che possano giustificare e legittimare la progettualità da proporre alle singole istituzioni scolastiche, ha ricordato le fonti normative di riferimento, (in corsivo i relativi testi ufficiali):

- L'Autonomia scolastica,
- Il Protocollo d'Intesa Unvs-Miur,
- I Licei Sportivi,
- L'Accreditamento, da parte del Ministero, a svolgere attività di aggiornamento del personale direttivo e docente della scuola.

AUTONOMIA SCOLASTICA

Prevista dall'art 21 della legge n° 59 del 15.3.1997 con Regolamento attuativo dell'Autonomia contemplato dal D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999.

Gli Ordinamenti del nuovo sistema educativo d'istruzione e formazione della scuola riformata fanno espresso riferimento alla possibilità che le Istituzioni Scolastiche, nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, possano avvalersi della collaborazione di Agenzie educative operanti sul territorio, al fine di ampliare e potenziare l'attività curricolare .

STRALCIO DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELL'AUTONOMIA (D.P.R. N° 275 DELL'8 MARZO 1999) RIFERITO AL PANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

* comma 2 – "Il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari e valorizza le corrispondenti professionalità".

* comma 4 – "Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio".

I LICEI SPORTIVI

Nell'ambito dei Licei Sportivi, di recente costituzione, l'Unvs è in grado di offrire un supporto qualificato in un programma di valorizzazione delle Scienze Motorie e Sportive e di potenziamento dell'attività sportiva scolastica.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 5 MARZO 2013, N° 52 :

Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'art.3, comma 2, del D. P. R. 15.3. 2010, n° 89, (Gazzetta Ufficiale n° 113 del 16 Maggio 2013)

L'art. 4, inerenti gli strumenti e le misure operative, al comma 1 recita: Al fine di assicurare il pieno raggiungimento delle finalità istituzionali delle sezioni ad indirizzo sportivo, è prevista la realizzazione di accordi e collaborazioni con soggetti qualificati. In particolare:

• nell'ambito delle scuole statali, i competenti Uffici scolastici re-

gionali stipulano apposite convenzioni con i Comitati regionali del Coni e del Cip e con le province in materia di rapporti tra le istituzioni scolastiche interessate ed i soggetti associati al Coni e al Cip o da essi riconosciuti, sulla base di linee programmatiche definite di concerto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università della ricerca e il Ministro con delega allo sport e concordate con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) e il Comitato Italiano Paralimpico (Cip). Dalla stipula delle convenzioni non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- nell'ambito del sistema delle scuole paritarie, i gestori stipulano apposite convenzioni con i Comitati regionali del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) e del Comitato Italiano Paralimpico (Cip) in materia di rapporti tra le istituzioni scolastiche interessate ed i soggetti associati al Coni e al Cip o da essi riconosciuti. Le suddette convenzioni devono essere conformi alle eventuali convenzioni di cui alla lettera a;
- le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, nelle quali sono attivate sezioni ad indirizzo sportivo, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con province, comuni, città metropolitane, istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendano dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione e all'attività sportiva. Dalla stipula delle convenzioni non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

RICHIESTA AL MINISTERO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'UNVS COME ENTE ACCREDITATO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DELLA SCUOLA

Tale richiesta è stata ufficialmente presentata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nella prima settimana dello scorso agosto.

In conclusione possiamo ribadire che, dal momento che la relazione del prof. Piredda ha fatto registrare la piena condivisione del Consiglio Nazionale, le Linee Guida illustrate nell'incontro (le stesse già pubblicate su Il Veterano dello Sport) potranno rappresentare un orizzonte di riferimento pur tenendo conto dei dovuti adattamenti alle diverse realtà scolastiche in cui si opera.

ZORRO AL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Il Progetto Zorro per la comunicazione dello sport pulito e la lotta al doping e' pronto e ha preparato la cartella per presentarsi al suo primo giorno di scuola. Come un bravo studente, come l'amico sincero che ti accompagnerà per tutto l'anno scolastico con i suoi messaggi di etica sportiva e cultura dello sport.

E' rivolto principalmente agli studenti della scuola media, ma sarebbe importante rivolgersi anche alle classi quarta e quinta delle scuole elementari.

In questo caso il contatto dovrà coinvolgere i ragazzi attraverso un gioco che attiri la loro attenzione, cercando di veicolare in un corpo unico, il messaggio etico, ed il personaggio di Zorro che lo rappresenta.

A noi Veterani il compito di sviluppare i contatti con i presidi

delle scuole per avere l'autorizzazione a distribuire materiale di contatto(volantino informativo) e per successivamente fissare un incontro con i ragazzi, possibilmente nell'aula magna dell'istituto.

I partners: il responsabile alle attività scolastiche, un comunicatore affiancato da un insegnante, uno sportivo di immagine, l'assessorato dello sport locale, il centro di medicina sportiva, un responsabile del Coni.

Non necessariamente sempre insieme, questo lo si verificherà il base al programma di comunicazione.

Importante e' far sapere chi sono i Veterani dello Sport, e quali sono gli scopi dell'Associazione, nata da un intuizione del presidente fondatore Edoardo Mangiarotti plurimedagliato olimpico, per mantenere vivo negli sportivi l'amore e la passione per lo sport, riunendoli in qualcosa di indivisibile.

Ricordiamo ai nostri interlocutori che l'Unvs organizza campionati italiani di categoria, collabora con le federazioni, il Coni, gli Assessorati allo Sport, i Centri di Medicina Sportiva, gli Enti di Promozione, e le Scuole, per essere di

sprone e guida ai giovani, per una continua crescita dei valori dello Sport.

Evidenziamo ai nostri interlocutori che operiamo in accordo con il Ministero dell'Istruzione, grazie al Progetto denominato Miur, che ci delega alla comunicazione nelle scuole dello sport pulito

e la lotta al doping.
Nella fattispecie lo abbiamo successivamente ribattezzato Progetto Zorro per le scuole elementari e medie, e vuole rappresentare un compagno di viaggio nella vita dei ragazzi, sia nei loro percorsi sportivi sia nella vita di tutti i giorni.

Agli insegnanti ed ai genitori chiediamo, oltre alla indispensabile collaborazione, di avvicinarsi ai Veterani dello Sport associandosi.

Quale migliore occasione per condividere a pieno i progetti rivolti alla formazione dei propri studenti e dei propri figli.

Buon anno scolastico Zorro, buon anno scolastico a tutti.

Franco Bulgarelli coordinatore del progetto info@francobulgarelli.it





PERSONAGG

IMPORTANTE ADESIONE ALLA SEZIONE U. CIABATTI: IL MANAGER DELLA NAZIONALE AZZURRA **DI BASEBALL MARCO MAZZIERI**

In questi giorni l'attuale manager della nazionale azzurra di baseball Marco Mazzieri ha aderito ad iscriversi nella nostra Unione. Il maremmano, l'anno scorso premiato come operatore sportivo nella nostra tradizionale Festa dell'Atleta dell'Anno, ha raggiunto nella disciplina sportiva del baseball ottimi risultati sia come giocatore (campione d'Italia nel '86 e



'89 e d'Europa '89 con la squadra locale del BBC Grosseto) ed ha proseguito successivamente come manager della nazionale azzurra formando un gruppo vincente tanto da diventare campione d'Europa nel 2010 e 2012 e salire sul podio insieme ai suoi atleti anche nella Coppa Intercontinentale nel 2010 per la conquista della medaglia di bronzo.

GORIZIA I TRIARI DELLO SPORT CHE SI FANNO ONORE

Il più bel risultato da mettere in bacheca della sezione di Gorizia per questo 2013, è sicuramente il 2° posto ai Campionati Italiani Master di prove multiple. Questo risultato è stato ottenuto della Consigliera sezionale Flora Civiletti.

L'impegno e la passione per il podismo ha fatto si che Flora Civiletti è stata protagonista ai Campionati Italiani Master svoltasi a Gorizia. Prove multiple, staffette e 10 Km di corsa.

La veterana era attesa al via proprio dalla prova

in pista. Civiletti, si è messa in gioco, nonostante le alte temperature di una giornata assolata è riuscita a concludere i 25 giri della pista (equivalenti alla distanza di 10 mila metri con il tempo di 56'56"69, che le è valso il secondo posto e la medaglia d'argento nazionale nella categoria over 60 (MF60).

Una grande soddisfazione per tutti i soci della sezione di Gorizia che dimostra di saper coinvolgere appassionati sportivi di una certa età, cogliendo ogni tanto risultati di una certa iompor-

AI MASTERS DI LIGNANO SABBIADORO NEL TIRO AL VOLO DOPPIO PODIO D'ORO A MATTEO FRATTIMA

Matteo Frattima stravince agli European Master Games che si sono svolti a Lignano nel 2011 e i World Master Games che si sono svolti a Torino ad agosto di quest'anno. Agli Europei di Lignano ha ottenuto nel tiro a volo due medaglie d'oro ed una d'argento nella categoria M+70 ed esattamente nelle seguenti discipline:

Trap Double Trap Fossa Universale argento

Ai mondiali appena conclusi a Torino invece è riuscito nell'impresa di aggiudicarsi due medaglie d'oro, così nello specifico:

Trap Double Trap Fossa Universale 4° posto



FORL STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO **AL NOSTRO SOCIO BRUNO MOLEA**

PINO VESPIGNANI

Il nostro socio Bruno Molea è stato insignito a Roma, al Salone d'onore del Coni, della Stella d'Oro al Merito Sportivo. Il riconoscimento gli è stato consegnato direttamente dal presidente del Co-



mitato Olimpico Nazionale, Giovanni Malagò e dal segretario generale Roberto Fabbricini.

Per il nostro socio, eletto di recente al Parlamento Italiano, già presidente nazionale Aics (Associazione Ita-

liana Cultura e Sport), si tratta

di un ulteriore riconoscimento della sua attività nell'ambito della pratica sportiva per tutti, intesa come veicolo di valori fondamentali e strumento di benessere e prevenzione in ambito sanitario.

Congratulazioni vivissime e buon proseguimento nel solco dei principi fondanti dei Veterani dello Sport dal Consiglio Direttivo e da tutti i Veterani Sportivi Forlivesi.

CINEMA

L'indimenticabile rivalità tra Hunt e Lauda rivive in un'emozionante prova di regia

Il film riporta i fatti realmente accaduti il 1° agosto 1976 sul pericoloso circuito del Nurburgring, in Germania, un incidente che cambia le sorti del mondiale e rimane episodio indimenticato anche a distanza di quasi quarant'anni.

GIANDOMENICO POZZI

Rush è il film del momento, sicuramente uno dei rari film su vicende sportive. Uscito nelle sale il 19 settembre, la Ferrari ha offerto a tutti i suoi dipendenti la possibilità di assistere gratuitamente alla proiezione della prima. Il sito ufficiale di Maranello comunica che oltre 1500 persone hanno visto il film di Ron Howard, fra di loro anche alcuni protagonisti di quell'emozionante e drammatica stagione 1976, presenti anche i meccanici che all'epoca lavoravano nella scuderia. I loro giudizi sono severi, anche perchè, come spesso accade, la trasposizione cinematografica sacrifica molti aspetti documentaristici per la gloria dei protagonisti. "L'essenza c'è nel film, magari enfatizzata ma c'è – spiega Ermanno Cuoghi, capomeccanico di Niki Lauda -. E' troppo accentuata sui piloti, ad esempio, è vero che Niki era un ottimo collaudatore ma non che inventasse le sospensioni..." . La pagella dei veterani non può quindi essere di larga manica, rivendicando orgogliosamente l'importanza della squadra dietro alla figura del pilota..



Su una cosa sono tutti d'accordo: Howard è stato capace di cogliere il senso di una vicenda sportiva e umana di due personaggi tanto diversi quanto complementari. Il regista si è preso qualche licenza dunque, ma senza tradire più di tanto la storia per come andò

veramente. Un'aspetto interessante di questo film è che la narrazione di una vicenda tanto lontana fa riflettere sull'attuale situazione e sui rishi che i piloti corrono quotidianamente.

Dall'epoca dei fatti narrati (il 1976) la Formula 1 ha registrato ben 13 incidenti mortali (senza contare quello di Lorenzo Bandini al Gran Premio di Monaco del 1976, solo tre mesi prima del Nurburgring!) ed ha annotato l'ultimo, nel 1994, con la scomparsa di Ayrton Senna. Più lunga, purtroppo, è quella nel motociclismo che in tempi recenti ha registrato la dipartita di Marco Simoncelli e Marco Antonelli. Ed è proprio con queste due tragedie ancora ben chiare nella mente che alcune scene della pellicola, che narra vicende di quasi quarant'anni fa, hanno un tragico sapore "storia che si ripete"

Poche ore prima della famosa gara di Nurburgrin, infatti, Lauda fa convocare una riunione speciale per esporre i rischi e i pericoli del circuito. Quel giorno non si deve correre e quasi per un gioco del destino è proprio la Ferrari di Niki a sbandare e a finire in mezzo alla pista. L'incidente, oltre che a sfigurarlo nel volto, impedisce al pilota di terminare la gara perdendo molti punti, tutti quelli che sono sufficienti alla rimonta del suo avversario. Lauda torna a correre dopo soli quarantadue giorni da quella gara infernale, conquistando il podio di Monza. All'ultima corsa, sul circuito giapponese del Fuji, le condizioni sono pessime, la gara si svolge sotto una forte pioggia nonostante le iniziali titubanze. Lauda non se la sente di rischiare, decide di fermarsi ai box per ritirarsi mentre Hunt prosegue tra le mille difficoltà, piazzandosi al terzo posto.

E' chiaro che le misure di sicurezza da allora sono molto migliorate ma ancora, alle volte, si sottovalutano le condizioni metereologiche e strutturali del circuito, mettendo inevitabilmente a rischio le vite dei piloti.

Ron Howard, regista premio Oscar nel 2002 per A Beautiful Mind e architetto di tanti film emozionanti, mette in scena il duello tra i due campioni di Formula Uno, James Hunt e Niki Lauda.

Cosa succede in quella gara gli appassionati lo sanno bene ma prima di rivelarlo il film torna indietro di sei

anni ad esplorare l'origine della rivalità tra i due piloti nei tracciati della Formula Tre. Howard non si limita a raccontare la sfida sportiva che è stata la storia, ma calca i conflitti caratteriali tra i due campioni: da un lato James Hunt, bello, maledetto, donnaiolo e istintivo, dall'altro Niki Lauda, freddo, ossessionato dalla meccanica, calcolatore, talentuoso. La verità è che, pur nelle reciproche differenze, entrambi invidiano qualcosa dell'avversario: Lauda il feroce istinto e la spericolatezza di Hunt, quest'ultimo lo studio e la dedizione di Lauda.

Rush è un film che emoziona, che rende partecipe lo spettatore del conflitto prima pratico e poi psicologico dei due campioni, un conflitto tra Ferrari e McLaren ancora oggi molto acceso.

Ben messo in risalto il ruggito del motore, mai sentito così in una sala cinematografica, quel rumore assordante che sta alla base della passione automobilistica. E che chiude la pellicola con un finale volutamente dedicato.

Il regista alterna le immagini di finzione con le riprese dell'epoca trasmettendo così al pubblico quel senso di suspense e tensione in grado di restituire l'emozione del rush finale.

SPAMO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE Il Pentathlon moderno

L'unico sport inventato appositamente per le Olimpiadi. "...affascinante perché anacronistico, stravagante e antiquato...", cosi' viene definito il Pentathlon da David Goldblatt e Johnny Acton in Olimpiadi.

Su decisione del Cio, avvenuta a Budapest nel 1911, il Pentathlon entrò a far parte delle discipline olimpiche ed esordì ai Giochi di Stoccolma del successivo anno.

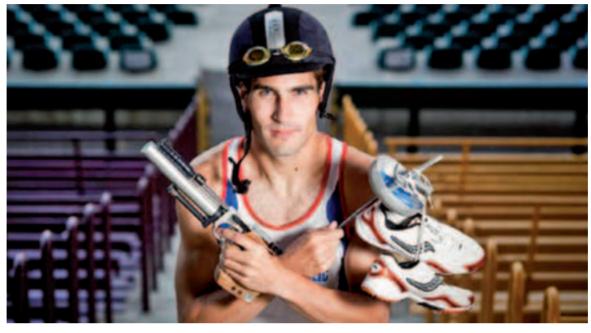
Scherma, nuoto, equitazione, tiro con la pistola e corsa a piedi. Sono queste le cinque discipline che compongono il Pentathlon moderno la cui struttura, nonché i dettagli dei vari momenti che lo compongono, sono cambiati diverse volte nel corso degli anni. "...Immaginatevi un soldato dell'Ot-

tocento intrappolato dietro le linee nemiche ... che si fa largo con la spada e poi attraversa il lago a nuoto, quindi salta in groppa al primo cavallo che trova e, dopo avere galoppato fino a sfiancare l'animale, è costretto ad abbandonarlo e scappare di corsa per la campagna. Ogni tanto.... spara qualche colpo verso il nemico..." questo il tipo di scenario immaginato dal barone de Coubertin che, nell'occasione, ebbe a commentare "...il Sacro Spirito dello sport ha illuminato i miei colleghi, che hanno accettato una competizione che mette alla prova le qualità morali di un uomo tanto quanto la sua forma fisica e la sua abilità, creando di conseguenza l'atleta ideale e completo." Proprio come gli organizzatori dei Giochi antichi si erano serviti del pentathlon originale come addestramento e allo stesso tempo alternativa alla guerra, de Coubertin ipotizzava che il pentathlon moderno potesse migliorare le relazioni internazionali coinvolgendo i soldati in una competizione amichevole. Sono state le nazioni dell'Europa Centrale e Orientale a dominare il pentathlon moderno olimpico insieme alla Svezia, che è in testa al medagliere a pari merito dell'Ungheria, con 9 vittorie (2 per l'Italia). Ai recenti Giochi di Londra, dove si

sono cimentati ben 72 atleti (36 uomini e 36 donne) erano in palio 2 medaglie d'oro vinte da atleti della Repubblica Ceca e della Lituania. Si è iniziato con un girone all'italiana di spada, quindi i 200 metri stile libero di nuoto, il salto a ostacoli di equitazione e, per la prima volta, la combinata di corsa e tiro (tre turni con cinque colpi di pistola a un bersaglio fisso e 1000 metri di corsa).

LE DISCIPLINE

SCHERMA. Nella disciplina d'apertura, ogni concorrente ha un incontro di sessanta secondi contro ciascuno degli altri. L'arma usata è la spada e gli incontri sono a «morte improvvisa», vale a dire che il primo schermidore a mettere a segno una stoccata vince. Se nessuno dei due riesce a vincere



nel tempo stabilito, entrambi risultano sconfitti.

NUOTO. Sia uomini che donne gareggiano nei 200 metri stile libero, in batterie la cui composizione è stabilita in base ai migliori tempi personali. Completare il percorso in 2'30" per gli uomini e 2'40" per le donne equivale 1000 punti.

EQUITAZIONE. Nel salto a ostacoli i cavalli vengono assegnati ai concorrenti tramite un sorteggio, con l'idea di saggiare la loro maestria nel padroneggiare un animale sconosciuto: hanno a disposizione venti minuti per cavalcare i loro nuovi destrieri su un campo pratica per poi affrontare unl percorso con dodici ostacoli, tra cui un salto doppio e uno triplo. L'altezza massima delle barriere è di 1,2 metri. I punti vengono assegnati sulla base di un tempo prestabilito per portare a termine il percorso, tempo che varia a seconda della lunghezza del percorso. Un cavaliere che compie un percorso netto entro il limite di tempo gua-

dagna 1200 punti. Se un concorrente non porta a termine il percorso entro il doppio del tempo stabilito deve interrompere la prova, e lo stesso accade nel caso di due cadute. Gli verranno poi tolti 100 punti per ogni ostacolo che non è riuscito ad affrontare e 40 per ogni rifiuto del cavallo di saltare.

COMBINATA DI CORSA E TIRO.

Nel 2008 l'Uipm uni le discipline del tiro e della corsa in un unico evento. che chiude la competizione.

La gara inizia con una corsa di circa 20 metri fino al poligono di tiro, dove ogni pentatleta ha a disposizione settanta secondi per colpire 5 bersagli del diametro di 59,5 millimetri da una distanza di 10 metri con una pistola ad aria compressa (o a laser). Ñon c'è limite al numero di colpi che si possono sparare. Gli atleti che riescono a colpire tutti e cinque i bersagli entro il tempo stabilito possono proseguire per la prima delle tre frazioni di corsa da 1000 metri. Se non riescono a colpire uno o più bersagli devono aspettare che trascorrano altri settanta secondi prima

di iniziare a correre. La procedura di tiro si ripete dopo la prima e la seconda corsa di 1000 metri. La terza corsa si conclude sulla linea d'arrivo. Grazie al sistema degli handicap, il primo a tagliare il traguardo è il vincitore dell'intera competizione.

PENTHATLON E IL CIO

Molti criticano il suo status olimpico, ritenendo il pentathlon uno sport troppo astruso e inadatto al pubblico televisivo. Lo sport non gode di buona salute nemmeno dal punto di vista finanziario: fare il pentatleta è molto costoso, e i fondi garantiti dalle varie nazioni sono sensibilmente calati dopo la scomparsa della gara a squadre. Ĝià nel 2005 il pentathlon moderno è uscito indenne da una votazione sul suo futuro olimpico, garantendosi la presenza ai Giochi almeno fino a Londra. Nel febbraio di quest'anno il Cio ha confermato la sua presenza in cartellone (a spese della lotta, poi rientrata nel mese di settembre, n.d.r.) per la 31ª Olimpiade di Rio de Janeiro (Brasile).

CURIOSITÀ

George Patton

Il futuro generale americano si classificò quinto, e per ironia della sorte fu la prova al tiro a deluderlo. Sostenne di essere stato erroneamente penalizzato per un bersaglio mancato, quando invece la sua pallottola era passata attraverso un buco preesistente. Dimostrò così un'intraprendenza che gli sarebbe molto servita in tempo di guerra, ma nessuno gli credette.

Doping A Città del Messico 1968 lo svedese Hans-Gunnar Liljenwall fu il primo atleta olimpico a risultare positivo a un test antidoping; sostenne di avere bevuto un paio di birre per calmarsi i nervi prima della prova di tiro. Alle successive Olimpiadi di Monaco quattordici pentatleti risultarono avere assunto tranquillanti prima della gara di ti-

Fu poi a Los Angeles 1984 che, per combattere il problema del doping, gli organizzatori presero un'importante decisione. Spostare la gara di tiro, quella in cui era più comune l'assunzione di pillole tranquillanti, poche ore prima della prova di corsa e la misura si rivelò efficacissima.

Pentathlon italiano

Furono i Giochi di Los Angeles 1984 a rivelarsi i più gloriosi per i nostri colori : Masala e Massullo vinsero rispettivamente l'oro e il bronzo nella gara individuale, e insieme a Cristofori trionfarono nella gara a squadre.

Pentathlon moderno femminile

La prova individuale donne fu inserita nel programma dei Giochi di Sydney 2000, e vide la vittoria della britannica Stephanie Cook sull'americana Emily De Riel.

Ori Olimpici italiani

Daniele Masala (1982) Carlo Massullo (1986) Gianluca Tiberti (1990) Federica Foghetti (2002) Claudia Corsini (2005)

Ori Olimpici per nazioni

(somma maschile-femminile) Ungheria (16) URSS (15) Polonia (8) Svezia (7)

Atleta con maggion numero di ori olimpici

András Balczó - Ungheria (5)

LE ORIGINI

Il pentathlon (dal greco pènte, cinque, e àthlon, lotta) era una gara sportiva articolata su cinque prove e praticata sin dall'antichità in Grecia. Le discipline presenti erano: corsa, salto in lungo, tiro del giavellotto, lancio del disco, lotta. Entrò nel programma delle Olimpiadi nel 708 a.C. e lo spartano Lampis ne fu il primo campione, in seguito ci fu l'Atleta di Taranto. La prima gara moderna si disputò nel 1912 alle Olimpiadi di Stoccolma e nel 1932 a Los Angeles fu adottata la sequenza dello schema attuale del pentathlon moderno: equitazione, scherma (spada), tiro a segno (pistola), nuoto (200 m stile libero), corsa (3.000 m corsa campestre). Nell'atletica leggera il pentathlon è una prova multipla, corrispondente femminile del decathlon, ed è stata in vigore nel programma olimpico e internazionale fino al 1981, quando fu sostituito dal-

F.I.P.M.

La Federazione Italiana Pentathlon Moderno (Fipm) disciplina le attività in Italia.

La Federazione venne costituita nel 1940 ed il suo nome originale era quello di Commissione Italiana per il Pentathlon

Moderno anche se solo il 25 giugno 1975 ha assunto il nome di Federazione Italiana Pentathlon Moderno (Fipm).

Con il passare degli anni, è storia recente, la federazione è riuscita a trovare un suo assetto stabile, a creare un movimento a livello nazionale su tutto il territorio, anche se per motivi logistici e pratici, il centro principale dell'attività è sempre rimasto il Lazio. Înoltre, gli atleti possono godere a Roma del complesso dell'Acquacetosa, che racchiude nel suo ambito una piscina, la possibilità di tirare di scherma e la stretta vicinanza con il poligono di tiro Umberto primo, situato a poche centinaia di metri dal centro stesso.

Federazione Italiana Pentathlon Moderno Via Vitorchiano 113/115 - 00189 ROMA - http://www.fipm.it

ATLETA DELL'ANNO

CITTÀ DI CASTELLO

Andrea Radici Atleta dell'Anno 2012

Il 13 Maggio 2013 si è svolta presso L'Hotel La Balestra di Sansepolcro la tradizionale cerimonia per l'assegnazione del premio Atleta dell'Anno 2012. Riconoscimento che ogni anno viene attribuito dalla sezione Angelo Monti di Città di Castello, al personaggio sportivo Altotiberino che maggiormente si è distinto per la sua attività nel corso dell'anno.

Quest'anno il premio è andato a Andrea Radici allenatore della squadra di pallavolo maschile Gherardi-Svi Pallavolo Città di Castello,vincitrice del Campionato Pallavolo Maschile A2.

Al Tecnico tifernate è stata consegnata, da parte del Presidente Marcello Ortalli e del delegato regionale Aurelio Dozzini (alla prima uscita ufficiale dopo la sua nomina) la targa speciale dell'Unione Veterani dello Sport sezione Angelo Monti.

La serata che è ormai diventata un appuntamento atteso da tutto il movimento sportivo dell'Alta Valle del Tevere, vede coinvolti in sinergia l'Unione Nazionale Veterani dello Sport con la sua sezione di Città di Castello e il Panathlon International con il club Valtiberina, ha visto la presenza di numerosi soci dei due club e di illustri ospiti tra i quali in rappresentanza del Comune di Città di Castello l'assessore allo sport Massimo Massetti e Arveno Ioan, presidente della Pallavolo Città di Castello Gherardi Svi, accompagnato da massimi rappresentanti della società tifernate

La consegna del riconoscimento è av-



Da sinistra l'assessore allo sport Comune di Città di Castello Massimo Massetti, il presidente dell'Unvs Città di Castello Marcello Ortalli, Andrea Radici e il delegato regionale Aurelio Dozzini



Il presidente Marcello Ortalli e il delegato regionale Aurelio Dozzini consegnano il Premio Atleta dell'Anno 2012 ad Andrea Radici

venuta con la coordinazione del presidente del Panathlon Valtiberina Gabriele Tasegian e di Marcello Ortalli presidente dell'Angelo Monti e per mano del delegato regionale Umbria Aurelio Dozzini.

ANDREA RADICI

Nasce a Città di Castello il 3 marzo 1966; nonostante la giovane età vanta già un lunghissimo curriculum come tecnico di pallavolo.

Negli anni 1983-1990 inizia la sua attività come tecnico del settore giovanile della Pallavolo Città di Castello. Vince ben 18 titoli regionali giovanili, un campionato di Serie D ed uno di Serie C. Medaglia d'argento ai Giochi della Gioventù nel 1985 (bronzo nel 1984) con la squadra maschile e nel 1987 con la squadra femminile.

Nel 1990-91 inizia le sue esperienze con le prime squadre allenando il San Giustino.

Dal 1992 al 1999 è allenatore del Cus Perugia, quindi passa al Volley Arezzo. Dal 2001 al 2003 è responsabile tecnico del settore giovanile dell RPA Perugia (serie A1) ottenendo 3 titoli regionali. Nel 2003-2004 è alla Pallavolo Foligno, serie B2, nel 2004-2006 passa alla Monini Spoleto. Nella stagione 2006-2007 è allenatore della SIR Bastia serie B1.

Nel 2007 fa ritorno a Città di Castello, vincendo subito il campionato di Serie B1 con promozione in Serie A2. Vince il campionato di Serie A2 nella stagione 2012-2013, riportando così la Pallavolo Città di Castello in Serie A1. E' anche finalista per l'assegnazione della Coppa Italia serie A2.

Come responsabile tecnico della rappresentativa regionale Under 16 dell'Umbria si classifica al 2° posto nel Trofeo delle Regioni 2011-2012

SPORT NEWS

QUELL'ARGENTO MONDIALE DEDICATO ALLE VITTIME DI LAMPEDUSA

7 OTT - Vanessa Ferrari torna sul podio mondiale. Conquista l'argento nel corpo libero ai Mondiali di ginnastica artistica ad Anversa. La "farfalla di Orzinuovi", 23 anni il prossimo mese, è la quinta medaglia ai mondiali, dopo le tre di Aarhus e quella in Germania. «Dedico la medaglia alle vittime del naufragio di Lampedusa», questa è stata la dichiarazione alla stampa. Un gesto, anche se simbolico, che fa molto onore alla giovane ginnasta e che dimostra grande sensibilità rispetto ad una tragedia umana avvenuta il 3 ottobre scorso.



ATLETICA, LA IAAF HA SCELTO I MIGLIORI 20 DELL'ANNO

1 OTT - La Iaaf (International Association of Athletics Federations) ha selezionato i 20 atleti in corsa per il ruolo dell'anno. Tra gli uomini appare favorito il velocista Usain Bolt, Giamaica, nel 2013 tre ori ai Mondiali (eguagliato Lewis, 10 medaglie, 8 ori).

Tra le 10 donne in gara la neozelandese Valerie Adams, campionessa di getto del peso, che a Mosca 2013 ha vinto il suo quarto mondiale consecutivo (e 2 Olimpiadi, tra le altre cose).

Ecco l'elenco completo dei selezionati:

Mohammed Aman (ETH), Usain Bolt (JAM), Bohdan Bondarenko (UKR), Ashton Eaton (USA), Mohamed Farah (GBR), Robert Harting (GER), Wilson Kipsang (KEN), Aleksandr Menkov (RUS), LaShawn Merritt (USA), Teddy Tamgho (FRA), Valerie Adams (NZL), Abeba Aregawi (SWE), Meseret Defar (ETH), Tirunesh Dibaba (ETH), Shelly-Ann Fraser-Pryce (JAM), Zuzana Hejnova (CZE), Caterine Ibargüen (COL), Sandra Perkovic (CRO), Brianna Rollins (USA), Svetlana Shkolina (RUS).

L'EX CALCIATORE GAETANO MUSELLA FULMINATO DA INFARTO A SOLI 53 ANNI



L'ex calciatore del Napoli Gaetano Musella, trovato cadavere a fine settembre su una scogliera nel filanese, è morto per un infarto fulminante. E' quanto emerge dall'autopsia svolta nel pomeriggio dall'anatomopatologo Marco Canepa. Secondo il medico legale, Musella è morto sul colpo. L'infarto ha interessato una parte vastissima

del cuore. Il medico legale ha escluso violenza. Musella, 53 anni, spostato e padre di due figli, aveva aperto un'agenzia di scommesse a Posillipo. Gli appassionati di calcio lo ricordano per il gol del 2-2 segnato tra Napoli-Genoa nel maggio 1982. La partita decretò la salvezza del "Grifone" e la retrocessione del Milan in serie B.

GROSSETO

41ª edizione della Festa dell'Atleta dell'Anno

» Paolo Landi

La sezione U. Ciabatti di Grosseto dei Veterani dello Sport nell' accogliente struttura dell' Hotel Granduca ha premiato anche quest'anno domenica mattina atleti, dirigenti ed operatori cittadini dello sport oltre ad alcuni soci che si sono distinti nello scorso anno per la quarantunesima edizione della Festa dell'Atleta dell'Anno. Presenti il Presidente del Consiglio Comunale di Grosseto Paolo Lecci, dell'assessore della Provincia di Grosseto Patrizia Severi, di Daniele Giannini per il CONI di Grosseto e del rappresentante del Panathlon Fommei oltre al Presidente nazionale del U.N.V.S. Gian Paolo Bertoni e gli altri dirigenti Federigo Sani, Rudy Poli ed il nuovo delegato della Toscana Salvatore Cultrera insieme ai presidenti e rappresentanti delle sezioni di Cecina, Collesalvetti, Follonica, Livorno, Montevarchi, Orbetello e San Giovanni. Dopo i saluti di rito alla presenza di tanti ospiti e familiari i Presidenti Bertoni e Gozzi hanno consegnato il medaglione della nostra Unione e la targa ricordo Atleta dell'anno 2012 al giovane e promettente pattinatore Claudio Palma, campione d'Europa juniores



La premiazione del pattinatore

di pattinaggio artistico che in questi giorni ha riconfermato il suo primato. Giovane emergente Mattia Fioretti, giovanissimo campione di pattinaggio corsa; mentre il riconoscimento quale Operatore sportivo è andato all' ex Presidente del CONI di Grosseto Alessandro Capitani. Quest'anno il premio "Guido Rinaldi" è stato consegnato a Piero Brezzi dai figli Carlo e Andrea con molta emozione di entrambi sia per il suo passato di giocatore biancorosso e, nonostante l'età, per essere ancora il capitano della squadra dei Veterani che si è laureata recentemente campione della Toscana. Per il primo anno, per ricordare il nostro socio e appassionato e competente sportivo Corrado Festelli, il figlio Bruno ha consegnato la targa all'ex biancorosso

Luigi Consonni. Gli altri premiati Giornalista Sportivo Carlo Vellutini di TV9 - "Medico nello sport" Dr. Edoardo Laiolo. Una famiglia per lo sport quella di Andrea Ceccarelli. La Società di Tiro a Segno Nazionale di Grosseto (costituitasi nel 1862), i nostri soci Orazio Roggiapane, per le sue cronache da molti anni del Torneo giovanile "B. Passalacqua" e Egidio Romiti appassionato dirigente di pattinaggio dell' AS Marina, il tennista Polidori Giuseppe, alla sua terza Paraolimpiade, la scuola di calcio a 5 sorta dalla collaborazione della INVICTA e ATLAN-TE GROSSETO, all' arbitro del calcio a 5 Michele Bensi, ai giovani campioni velisti Botticini e Stipa ed al settore giovanile del ROSEMAR BC. Un momento particolarmente commovente e significativo della premiazione è stato quello riservato all'Associazione Skeep, con numerosa rappresentanza, che da poco è impegnata con i suoi volontari nell'inserimento sociale dei disabili attraverso lo sport. Infine i presidenti Bertoni e Gozzi hanno consegnato al segretario Paolo Landi il distintivo d'argento dell' Unione per l'attività svolta in questi anni e ratificata nella recente Assemblea Nazionale di Ce-

UN RECORD MONDIALE ...TAGLIANDO IL TRAGUARDO PER SECONDO

30 SETT - Ha dell'assurdo quanto successo il 30 settembre a Berlino. Ultimi metri della maratona, poco prima dell'arrivo, uno spettatore esce dalla folla in tenuta da jogging eludendo la sicurezza e taglia il traguardo pochi attimi



prima dei Wilson Kepsang che conclude in 2 ore 3 minuti e 23 segnando il nuovo record mondiale in questa specialità.

Nessuna "festa" rovinata dunque. L'uomo in maglia gialla vince un "fermo di polizia", l'atleta keniota, invece, porta a casa il primo posto e un recod del mondo. Resta solo l'amarezza di un foto finish non proprio convenzionale.

ORACLE SI AGGIUDICA L'AMERICA'S CUP



25 SETT - Oracle Team Usa conquista la 34esima edizione dell'America's Cup, la più importante competizione velistica al mondo, che si è tenuta a San Francisco. Oracle ha fatto il miracolo di rimontare un punteggio impossibile per concludere 9 a 8, risultato inaspettato solo qualche giorno fa.

Oracle ha battuto l'unico sfidante Emirates Team New Zealand nella 19esima regata. La vittoria è arrivata dopo una spettacolare rimonta nell'ultima settimana. Oracle aveva infatti perso otto delle prime undici gare e partiva anche con due punti di penalità per aver inserito del piombo nelle prue dei catamarani per renderli più veloci.

STAR BENE Qualità della vita, qualità alla vita

» NINO COSTANTINO consigliere nazionale Unvs medico chirurgo, specialista in pneumologia e in Medicina dello Sport

La salute non è determinata solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende anche da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di se, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei. Avere un concetto positivo di salute è lo strumento ideale per raggiungere una condizione dinamica a più dimensioni che altro non è che la forma ed il mezzo attraverso cui è possibile raggiungere questi obiettivi rappresenta il nostro stile di vita, cioè l'insieme di scelte autonome da parte di ogni individuo, orientate a mantenere il benessere fisico e psichico che comprende elementi intellettuali, socio-ambientali, spirituali, emozionali e fisici e che ha come ultimo obiettivo raggiungibile una qualità ottimale di vita, il QoL cioè il benessere psico-fisico, condizionato, a sua volta, da fattori genetici, ambientali, dinamici, educativi ed individuali. Dunque una sorta di educazione al benessere che vede coinvolti tutti insieme la famiglia, l'istruzione scolastica, le istituzioni, il lavoro, le associazioni e noi appunto come associazione ci sentiamo fortissimamente coinvolti in questo programma.

Se è vero come è vero che i disturbi correlati ad uno stile di vita sedentaria secondo l'Oms rappresentano una delle cause più importanti (tra le prime 10) di mortalità ed inabilità su tutto l'intero pianeta, sarebbe allora auspicabile che l'attività fisica venisse inserita tra le priorità a tutela della salute e di ciò se ne facessero carico non solo le varie istituzioni ma soprattutto il Ministero della Salute o Welfare che dir si voglia. Noi, come Unvs, stiamo cercando questo link anche con il Miur per potere entrare nelle scuole, mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche la professionalità, l'esperienza e l'esempio etico di nostri soci ex atleti, docenti di attività motorie ed esperti qualificati del settore, essendo questo uno dei punti più qualificanti tracciati dal nostro Presidente Bertoni nel programma del prossimo quadriennio olimpico. Che muoversi fa bene al fisico ed alla mente lo si sa fin dalla notte dei tempi, allora perché non farlo? Attività fisica non è sinonimo di sacrifici e di fatica intesi come mortificazione del corpo e della mente, quanto piuttosto di salute e di benessere (wellness), che assieme ad una giusta dieta, nell'accezione propria del termine (diaita) che sta a significare stile di vita, assieme alla capacità di vivere in tranquillità indica la strada verso la salute ed in termini speculativi un passo avanti verso la saggezza.

Già Ippocrate nel IV secolo prima di Cristo aveva intuito che il giusto dosaggio di nutrimento ed attività motoria era appunto la giusta strada verso la salute intesa come percezione di benessere e non solo come assenza di malattia. Diversi sono gli studi che dimostrano che camminare, anche 5 km/h comporta un dispendio energetico corrispondente a quello indicato come attività fisica di moderata intensità; il camminare è un esercizio alla portata di tutti ed è definito come quasi perfetto. Anche mezz'ora quotidiana di questo tipo di attività, per più giorni possibili la settimana, produce sostanziali benefici per la salute. Muoversi è equiparato ad un farmaco (Conconi nov. 2008) tanto che è capace di evitare il 70% dei tumori del colon, il 70% di ictus cerebrale, 1'80% di infarti del miocardio ed il 90% di diabete mellito dell'adulto.

Vi sono due studi emblematici anche in termini di gestione economica di risorse: uno recentissimo, condotto in Usa su 179 pazienti diabetici che percorrevano 5 km al giorno ha dimostrato che la spesa procapite/ anno per medicinali diminuiva di circa 550 dollari e di circa 700 dollari per altre prestazioni

il meccanismo fisiologico che regola

questo equilibrio omeostatico che sta

alla base dei sistemi biologici del nostro

organismo? Diversi sono i meccanismi

e le sostanze che governano questi pro-

cessi, alcuni noti, ma sicuramente, molti

altri ancora inesplorati e non codificati

come conoscenza scientifica, che espli-

cano ed in modo a noi sconosciuto, ma

comunque efficace, la loro azione bio-

logica. Fra queste sostanze le più note

sono le Endorfine, esse sono delle so-

stanze chimiche prodotte dal nostro cer-

vello dotate di una potente attività anal-

gesica ed eccitante con un'azione simile

alla morfina e ad altri oppiacei. La pa-

rola "endorfina" significa "la morfina

nel corpo" (endo ="all'interno del corpo"

orfina = "morfina"). Le endorfine sono

proteine prodotte dall'ipofisi e dall'ipo-

talamo, si legano ai recettori oppioidi

delle cellule cerebrali, specialmente nel

talamo e nel sistema limbico, inibendo

la trasmissione nocicettiva periferica (il

dolore)ed al sistema nervoso centrale

influenzando l'emotività ed il compor-

tamento. Le endorfine sono stati sco-

perte all'interno del corpo e sono state

Il rilascio di endorfine avviene in diverse

circostanze: la produzione maggiore si

verifica durante una qualsiasi attività fi-

chiamate così nel 1975.



sanitarie rispetto al resto della popolazione ed un analogo studio denominato Perugia evidenziava risparmi per circa 660 euro/anno/pz.

Per un atleta gli obiettivi principali dell'allenamento sono la perdita del grasso corporeo, il mantenimento ed incremento delle masse muscolari e la performance cardiorespiratoria, oltre, naturalmente, al miglioramento della gestualità, destrezza, abilità, pianifica-

zione e gestione della gara il tutto finalizzato al tipo di sport praticato. Esistono due ormoni che favoriscono l'aumento della massa muscolare ed altri due che la contrastano: essi sono rispettivamente Testosterone e Gh (ormoni anabolici). Cortisolo e Prolattina (ormoni catabolici), fortissimamente condizionati dall'attività fisica in senso positivo gli uni e negativo gli altri, ulteriormente condizionati da surmenage psicofisico e stress (non mi soffermo. ma ovviamente mi riferisco alla teoria di Selye).

Questi meccanismi sono governati dal metabolismo corporeo che è la velocità con cui il corpo brucia le calorie per soddisfare i bisogni vitali e che dipende dal dispendio energetico indotto dall'attività fisica e dal metabolismo basale che altro non è che il minimo dispendio energetico necessario a mantenere le funzioni vitali e lo stato di veglia. Il metabolismo basale, a sua volta, è in stretta relazione con la massa magra: più muscoli si hanno e tanto più calorie si consumano nel corso della giornata; durante un lavoro aerobico (corsa) si consumano molte calorie (500-800 kcal) ed il metabolismo corporeo rimane elevato anche per parecchie ore dopo la fine dell'allenamento (10-12 h); tale incremento arriva a fare bruciare complessivamente anche il doppio dell'energia spesa direttamente durante l'esercizio.

Esercizio che deve essere pianificato in quantità: almeno 5 volte la settimana, in intensità: inizio piano ed aumento ogni settimana con una durata di almeno 30 minuti a seduta ed aumento graduale fino a 45 - 60 minuti. Si raccomanda di bere sempre molti liquidi.

I benefici che si ottengono riguardano la fitness cardio- respiratoria, la capacità funzionale, i valori pressori, la frequenza cardiaca, la glicemia, il senso di benessere, la qualità della vita, lo stato dell'umore.

La non attività può essere responsabile dell'insorgenza di coronaropatie, diabete mellito tipo 2, obesità, tumori, osteoporosi, depressione. Le attività consigliate sono marcia ad andatura so-

Che l'attività fisica producesse benèfici **ENDORFINE** effetti sia fisici che psichici è notorio fin dall'antichità. Già Ippocrate, infatti, nel IV secolo prima di Cristo aveva intuito che il giusto dosaggio di nutrimento associato all'attività motoria era la Cosa sono, come vengono prodotte e che ruolo giusta strada per la salute. Salute intesa giocano nella nostra quotidianità come percezione di benessere e non solo come assenza di malattia (OMS) e che rappresenta il fine a cui tende ogni essica: ecco spiegato come e per quale sere vivente. Ma cos'è che ci dà benesmotivo dopo una seduta sportiva ci si sere ed anche la sua percezione, quale

sente bene.

Altre occasioni in cui il nostro cervello sintetizza endorfine sono: le sedute di agopuntura e elettrostimolazioni, il dolore, i massaggi e non dimentichiamo il sesso.

La produzione di endorfine aumenta nelle seguenti situazioni: buon umore, sensazione di piacere, felicità, calma, fiducia, sicurezza, serenità, attività o lavoro che piace e interessa, atteggiamento positivo, innamoramento corrisposto, bacio, carezze, religiosità, tecniche di rilassamento, spettacolo molto piacevole e divertente, immagini e suoni della natura, arte-terapia, musico-terapia, gravidanza, mangiare cioccolato, effetto placebo.

All'opposto la produzione di endorfine diminuisce quando c'è: insoddisfazione, depressione, stanchezza, paura, preoccupazione, lavoro che non piace, stress ripetuti, esaurimento, intolleranza, ipersensibilità e sofferenza.

Esse esplicano una potente attività analgesica ed eccitante, fungono quindi da 'anestetico naturale" con benefici simili alla morfina e ad altre sostanze oppiacee (calmano il dolore e donano benessere fisico) e per tale motivo sono anche definite l' "ormone della felicita"

Quando stimolate, oltre ad aumentare la tolleranza al dolore, le endorfine sono coinvolte nella regolazione del ciclo mestruale, nella secrezione di altri ormoni come GH, ACTH, prolattina, catecolamine e cortisolo, nel controllo dell'appetito e dell'attività gastrointestinale, nella termoregolazione e nella regolazione del sonno, dando un senso di benessere ed appagatezza. Questi prodotti chimici nel nostro corpo fanno cose "stupefacenti" per aiutarci ad affrontare la vita di tutti i giorni.

Numerose ricerche si stanno ancora effettuando in proposito, ma è opinione comune che le endorfine svolgono azioni di coordinazione e controllo delle attività nervose superiori, tanto da poter essere eventualmente correlate con l'instaurarsi di espressioni patologiche del comportamento, nel caso in cui il loro rilascio divenisse incontrollato. Come anche numerosi alcaloidi di derivazione morfinica, le endorfine sono in grado di procurare uno stato di euforia o di sonnolenza, più o meno intenso a seconda della quantità rilasciata. Questi stessi effetti si possono riscontrare in conclusione di un rapporto sessuale, da cui deriva probabilmente la tipica condizione fisica ad esso correlata.

L'aspetto più affascinante ed interessante delle endorfine risiede nella loro capacità di regolare l'umore. Durante situazioni particolarmente stressanti il nostro organismo cerca di difendersi rilasciando endorfine che da un lato aiutano a sopportare meglio il dolore e dall'altro influiscono positivamente sullo stato d'ani-

Le endorfine hanno dunque la capacità di regalarci piacere, gratificazione e felicità aiutandoci a sopportare meglio lo stress. L'interazione di queste sostanze con altri ormoni e neurotrasmettitori secondo le più recenti scoperte starebbe alla base di numerosi aspetti della sfera psicologica e sessuale dell'uomo. Studiando le concentrazioni plasmatiche di queste sostanze in particolari situazioni (tradimenti, maternità, amore, sesso, infatuazione ecc.) si è infatti scoperto che esiste una forte correlazione tra le suddette situazioni e la quantità di endorfine ed altre sostanze presente nel sangue. La dipendenza da alcune droghe, come l'eroina, si spiega proprio nell'inibizione della produzione endogena di endorfine. All'interno del nostro organismo l'eroina si sostituisce infatti al ruolo naturale di queste sostanze inibendone la produzione. Quando si sospende l'assunzione di questa micidiale droga, i livelli plasmatici di endorfine sono estremamente bassi e ciò si correla al senso di stanchezza, insoddisfazione e malessere generale che porta il drogato a ricercare una nuova dose di droga.

ENDORFINE E ATTIVITÀ FISICA

La sintesi di oppiodi endogeni, come le beta-endorfine, aumenta in risposta all'esercizio fisico. Sebbene tale incremento sia soggettivo, mediamente le concentrazioni plasmatiche di questi ormoni aumentano, sia nei maschi che nelle femmine, del 500%.

Ciò spiega perfettamente quell'innegabile sensazione di euforia e di benessere che insorge dopo aver praticato un po' di attività fisica ed inoltre avrebbero un ulteriore effetto positivo sulla performance sportiva migliorando la coordistenuta, jogging, corsa, ciclismo, nuoto, percorsi della salute, oltre naturalmente lo sport specifico praticato in gioventù, ma adesso da praticare a livello amatoriale. Il tutto completato da abitudini alimentari corrette come la dieta mediterranea (alla quale si rimanda) e l'assunzione quotidiana di fibre.

L'esercizio fisico deve stimolare l'apparato cardiocircolatorio, i polmoni ed i muscoli nei limiti di capacità individuale, la sua intensità si determina con la misura della frequenza cardiaca e deve avere un livello di efficacia e di sicurezza che si raggiunge con un lavoro pari al 75% della riserva di frequenza cardiaca. Un valore orientativo di intensità dell'esercizio è dato dalla formula FCmax = 220 - età in anni. odalla formula di Cerretelli : FCmax = 216 - (1,1 x età in anni) sia per il sesso maschile che femminile. Vale comunque la regola del buon senso: consigliare di non superare 200 battiti/min. in entrambi i sessi.

Il comburente energetico che fa muovere i muscoli è rappresentato dall'ossigeno e la massima quantità di O2 che può essere utilizzata nell'unità di tempo da un individuo, nel corso di un'attività fisica coinvolgente grandi gruppi muscolari, di intensità progressivamente crescente e protratta fino all'esaurimento equivale alla massima potenza aerobica espressa come VO2max e che

secondo Di Prampero può essere protratta al massimo per 10 minuti. Q uesto valore viene espresso anche in ml O2/kg/min, ed a riposo è di 250 ml/min. con differenze dell'8% tra i due sessi ed è il risultato del prodotto tra frequenza cardiaca e gittata sistolica cardiaca: $VO2max = FC \times GS \times (^A-$ V). Esso si calcola in modo empirico con il test dei 7 minuti: viene eseguito in pista o su un percorso, pianeggiante e ben misurato, correndo a tutta velocità per sette minuti e si calcola con la formula di Albanese dove VO2 max = 29x distanza percorsa in km. Per esempio per un percorso di 2.000 metri si calcola: $VO2max = 29 \times 2 = 58$. Già il consumo di ossigeno e l'ossigenazione del sangue, ma se penso a quanto malaffare gira intorno a questo argomento (Emotrasfusione, Epo di I, II, III, IV ecc. generazione), il mio sembra quasi un ingenuo ed incantato ragionamento naif. Ma sia pure naif questo mio dire se si rivolge ad uno sport etico lontano dagli affari, dagli affaristi e dai cultori dell'immagine, inteso non come piacere fine a se stesso, cioè in senso narcisistico, destinato a produrre soltanto effetti effimeri, caduchi e contingenti, ma uno sport, sia individuale che di squadra, che nel rispetto delle regole, sia finalizzato al piacere sportivo inteso come sublime ricerca di una felicità interiore e duratura.

L'ALIMENTAZIONE IN AUTUNNO IMPORTANTE PERCHÉ CI PREPARA ALLA STAGIONE INVERNALE

In questo momento abbiamo più che mai bisogno di legumi, frutta, verdura!

Mangiare sano significa curare l'alimentazione. Ormai sappiamo bene quanto sia importante il consumo di frutta e verdure di stagione, e quanto sia importante che esse siano quanto più possibilmente vicine alle esigenze naturali del nostro corpo. Preferire cibi di stagione è senza dubbio la prima regola quando parliamo di frutta e verdura e del loro rapporto con la nostra salute. In questa stagione autunnale compaiono tutti quegli alimenti che preparano l'organismo alla stagione invernale; frutta e verdura di stagione che ci aiutano anche a preventive disturbi e patologie più diffuse in questa epoca moderna (cancro, malattie cardiovascolari, obesità). In autunno il cambiamento climatico ci rende sensibili alla nuova stagione, ai colori e ai sapori diversi, ma non per questo meno buoni. E allora, per chi vuole mantenere la forma, per chi vuole sapere come stare in salute per tutta la durata dell'inverno, per chi cerca spunti in cucina... ecco qualche idea sugli alimenti da non trascurare.

Il succo di melograno è un'eccellente sorgente di vitamina C e del gruppo B, di potassio e di notevoli quantità di Polifenoli antiossidanti. I LEGUMI

cruda.

Fagioli, lenticchie, ceci, soia, sono un'ottima fonte di proteine che non dovrebbe mancare dalla nostra dieta autunnale, soprat-

tutto se non siamo gran mangiatori di carne o pesce. I legumi hanno un elevato contenuto di proteine, molto poveri in grassi, ma con un ottimo potere energetico per il loro contenuto di carboidrati complessi. I legumi contengono tante fibre che sono attaccate e fermentate dalla flora batterica con la conseguente produzione di gas. Sono quindi controindicati per chi soffre di colite o di meteorismo.

che le proprietà della frutta sono più potenti se la mangiamo

Se volete un concentrato di legumi e verdure ecco un'incredibile Insalata di legumi e verdure!

I FUNGH

I funghi hanno un contenuto calorico molto basso e un alto contenuto di fibra alimentare. Forniscono, infatti, non più di 20-22 calorie per 100 grammi di prodotto fresco e 2.5-5 per cento di fibre secondo le varietà, quindi con una grande capacità di saziare. Se evitiamo di condirli con salse o di mangiarne fritti i funghi possono essere consumati anche da chi ha esigenze dietetiche. I vegetali L'autunno è caratterizzato dalle verdure a foglia verde: spinaci, cavoli, broccoli, verza dalle potenti azioni benefiche per il nostro organismo grazie alle quantità di vitamine e minerali, e caratterizzate da una forte azione antiossidante.

nazione dei movimenti e la reclutazione

ENDORFINE ED ALIENAMENTO

delle fibre muscolari.

Ogni qual volta il nostro corpo è colpito da un evento stressante, al suo interno si attuano una serie di reazioni che tendono a riequilibrare la nostra struttura originale, cercando di spostarsi verso l'omeostasi. A livello endocrino si hanno risposte molto intense che inducono reazioni e modificazioni varie a seconda del tipo di stress che ha aggredito l'organismo. L'allenamento è sicuramente da annoverare fra gli agenti stressanti esterni, ovvero come un qualcosa che va a colpire strutture precise: muscoli, articolazioni, apparato cardiocircolatorio ecc... al quale va associata la componente psicologica che fa parte degli agenti stressanti interni.

Parlando con atleti di sport di resistenza, che si allenano intensamente e per parecchio tempo, si sente parlare di "euforia del corridore o del ciclista o del praticante spinning", come un qualcosa che, malgrado la stanchezza e la lunga durata dell'allenamento o delle gare, dà come una sensazione di piacere ed un senso eutimico dell'ambiente in cui ci si trova ed è appunto dimostrato che gli effetti benèfici prodotti dall'attività fisica, (controllo della fame, diminuzione dell'ansia, accrescimento dell'autostima) sono proprio dovuti al rilascio di endorfine.

Nell'uomo l'impegno fisico comporta un aumento della secrezione del CRF (corticotropin-relasing-factor), che va a stimolare l'ipofisi dandogli ordini specifici per rilasciare vari ormoni. Fra questi figurano anche le endorfine, la cui finalità è dare sensazioni piacevoli e innalzamento della soglia del dolore. Bisogna ricordare che le endorfine e la

COME PRODURRE LE ENDORFINE?

Uno studio fatto nel 1999 ha indicato che alcuni punti specifici del corpo erano dei punti "trigger" (grilletto) in agopuntura e, infatti, c'era un aumento di rilascio di endorfine se stimolati. Hai un'emicrania? Prova a pizzicare per un po' la pelle fra il pollice e l'indice; questo può essere un po' doloroso, ma con il dolore si liberano endorfine e, spesso, passa l'emicrania. Ecco dodici modi per produrre endorfine e quindi per diminuire il dolore e per avere un senso generale di benessere:

- 1. Mangiare del peperoncino
- 2. Fare sport.
- 3. Avere un orgasmo.
- 4. Fare una seduta di agopuntura (chissà perché é così poco diffusa in Italia...)
- 5. Mangiare cioccolato.
- 6. Fare qualcosa di "estremo": un giro sulle montagne russe.7. Ridere: più è lunga la risata, meglio è.
- 8. Prendere il sole.
- Vedere uno spettacolo che vi piace e/o ascoltare della bella musica.
 Pensare positivamente. Ciò invocherà "l'effetto placebo".
- 10. Pensare positivamente. Ciò invocherà "l'effetto placebo".
- 11. Fare alcuni respiri profondi.
- 12. Aumentare il contatto fisico con il vostro partner. (studio condotto dal Dr. Candace Pert della Johns Hopkins University). E non dimenticate che... la gente che fa sport ha nel corpo regolarmente livelli più elevati di beta-endorfine di coloro che non lo praticano. Un motivo in più per fare ginnastica!

Che bisogno c'è di comprare farmaci quando possiamo produrceli da soli e che cosa si può fare quotidianamente per aumentare la produzione di endorfine e garantirci una buona dose di buon umore?

Sappiamo quanto la frutta faccia bene in ogni momento del-

l'anno. In autunno tornano sulle tavole frutti quali mele,

pere, fichi, melagrana, uva, arance, mandarini... Possiamo

gustare la frutta mangiandola cruda, ma anche assaporandola

in ottimi frullati, centrifughe, o succhi. Dovete sapere però

Come già detto è essenziale la pratica di un'attività fisica costante e adatta alla nostra età ed al nostro fisico: può andare bene anche solo una passeggiata. Fare più spesso l'amore ed incrementare il contatto fisico con il proprio partner o le persone che amiamo ci aiuta a produrre maggiori quantità di endorfine, come pure ridere spesso e dedicarsi ad attività che

ci rilassano e ci piacciono. Due cose ci salvano nella vita: Amare e Ridere, se ne avate una va bene, se le avete tutte e due siete invincibili.

E' possibile incrementare la produzione di endorfine anche a tavola: secondo studi recenti, una buona cucina (dieta mediterranea), il consumo di cioccolata, di peperoncino e bergamotto, un buon vino rosso e la giusta compagnia liberano endorfine nel nostro organismo. Sono dunque una formidabile energia ed ogni essere vivente può continuare a vivere solo se si alimenta di energia, quell'energia che introduce e produce non solo con gli alimenti, ma anche e soprattutto con il tatto, il gusto, l'odorato, l'udito, la vista ed il pensiero, cioè i nostri sensi, capaci essi stessi di produrre endorfine.

Meriterebbero, insomma, queste sostanze, un canto di gloria, un inno alla vita non solo per tutte quelle proprietà che abbiamo elencato, ma anche perché esse stesse rappresentano una sorta di peana ("colui che guarisce") capaci, appunto, di curare malanni, affanni e duoli e, quando non è possibile, sanno anche lenire e, come ultimo atto, se null'altro è più possibile, sanno anche consolare.

che il primo gruppo presentava un aumento del 60% delle endorfine post esercizio. Altri ricercatori hanno confermato tale risultato facendo allenare un gruppo di atlete di un college americano con tre set da dieci reps su dieci esercizi diversi con tempo di recupero di un minuto. Sia gli uni che gli altri hanno dimostrato che la produzione di endorfine aumenta durante l'allenamento e che migliore è lo stato di forma e maggiore è la produzione di endorfine.

Va detto che l'attivazione del sistema oppiode endogeno potrebbe regolare la

secrezione di altri ormoni. In alcuni studi è stata notata una correlazione fra la secrezione di endorfine e la secrezione di GH (Ormone della crescita) con conseguente aumento della massa muscolare in criceti da laboratorio. Altri studi hanno messo sì in evidenza l'aumento del GH negli animali ma non nell'uomo, anche se sembra esserci una correlazione fra la secrezione di endorfine e l'aumento del GH, non tanto a livello ipofisario ma a livello ipotalamico (aumento della secrezione di GHRH, fattore di rilascio dell'ormone della crescita). Alla luce di tutto ciò è possibile dedurre che un allenamento ben pianificato aumenta la secrezione di endorfine causando un innalzamento della soglia del dolore, un aumento del benessere e forse aumento della secrezione di GH, con conseguente miglioramento a livello estetico e delle masse muscolari. Sicuramente tutto questo aumenterà la vostra "euforia da allenamento" ma è bene ricordare che per raggiungere buoni risultati, è fondamentale, se non addirittura più importante, la fase di recupero che permette al nostro corpo di supercompensare e quindi di migliorarsi senza andare incontro al sovrallenamento. Durante i giorni di riposo, che servono per smaltire la sbornia da endorfine, è consigliabile prendere una sana camomilla al posto del caffè, perché un buon sonno ristoratore accelera i processi di recupero, preparando ad una nuova sessione di allenamento. In questo momento state mangiando del cioccolato? Avete finito appena l'allenamento mattutino o la camminata serale? Se la risposta è sì, il vostro corpo in questo momento sta producendo i propri oppiodi o molecole simili alla

Antonino Costantino

morfina si legano ai medesimi recettori del sistema analgesico.

Alcune ricerche hanno dimostrato che, in base allo stato di forma degli atleti e in relazione al tipo di allenamento praticato, si hanno dosaggi di secrezione più o meno alti di endorfine. Da sempre i corsi collettivi a base musicale sono descritti come un qualcosa di più divertente rispetto all'allenamento con i pesi. Appena lanciato, si diceva che lo spinning fosse un'attività endorfica, perché malgrado fosse un vero e proprio massacro, la gente alla fine della lezione era

pronta per un'altra seduta e più la lezione era dura, più la voglia di ritornare o di continuare aumentava!

Alcuni ricercatori hanno fatto allenare dei soggetti maschi sani chiedendogli di eseguire tre set di otto esercizi diversi con due modalità di esecuzione: il primo gruppo eseguiva tre set da massimo dieci reps con pause di recupero da un minuto. Il secondo eseguiva tre set da massimo cinque reps con tempi di recupero di tre minuti. Alla fine della sessione di allenamento vennero eseguiti dei prelievi di sangue, i cui risultati dimostrarono

ECCELENZA VETERANA

TFRNI

I 50 anni dei Veterani dello Sport

50 anni, mezzo secolo di vita, di avvenimenti, di iniziative, di amicizia, di ricordi. Tutto questo è aleggiato durante il pranzo-convivio di festeggiamento per il 50° anniversario della sezione Amleto Falcinelli e Francesco d'Ercoli di Terni.

La sezione ternana nacque il 15 giugno 1963, per iniziativa di un affiatato e appassionato gruppo di sportivi ternani, capeggiati da Cassio Macchietti, primo presidente della sezione (1963-76). Da allora solo tre presidenti si sono succeduti: Michele Ventrella (1977-80), Domenico Barbato (81-92), infine l'attuale Onofrio Fanelli dal 1993.

La sezione è intitolata a due atleti storici ternani: Francesco d'Ercoli, ginnasta agli albori del 1900 e Amleto Falcinelli, pugile peso gallo dilettante e poi professionista, al quale, fatto sicuramente singolare, è stato intitolate

un asteroide scoperto nel 1995 dal Team Santa Lucia di Stroncone (Tr): Asteroide N. 7963 A. Falcinelli MPC 33387

Tutte queste eccellenze ed altre ancora (Atleta dell'Anno, Assemblea Nazionale della Unvs 2006, intitolazione di una Piazza cittadina, ecc.), sono state ricordate ed illustrate dal presidente Fanelli agli intervenuti, soci e personalità, tra cui il presidente nazionale del Unione G. Paolo Bertoni, il presidente Coni Umbria Domenico Ignozza, l'assessore sport della Provincia di Terni Filippo Beco, il delegato regionale Unvs Aurelio Dozzini, il presidente Azzurri d'Italia Terni Silvano Pani, il presidente ACI Terni Mario Bartolini, la presidente del Panathlon Manuela Beltrame, i quali hanno tutti sottolineato il merito di questa associazione che in cinque lustri ha inte-



Seduti i tre anziani Danilo Sforzini, Rotoloni Maria; Falcinelli Ruggeri Erinna

ressato varie generazione in difesa dei valori dello sport, rivolgendo un caloroso saluto ai presenti della prima

generazione Sforzini Danilo, tesserato dal 1964 (ciclismo), Rotoloni Maria dal 1965 per il cicloturismo e Erinna

dell'Unvs di Terni Fanelli (dietro il presidente degli Azzurri d'Italia di Terni Pani), il presidente nazionale Unvs Bertoni (dietro il vice-presidente del Coni Umbria), il delegato Unvs Umbria Dozzini, il presidente Aci TR Bartolini

Da sinistra: il presidente del Coni Umbria Ignozza, il presidente del Panathlon di Terni Beltrame, l'assessore allo sport della Provincia di Terni Beco, il presidente dell'Unvs di Terni Fanelli (dietro il presidente degli

Falcinelli Ruggeri, moglie di Amleto. Un giornata dedicata al passato verso il futuro dello sport ternano.

BRA - SAVONA GEMELLAGGIO FRA LA SEZIONE RINALDO ROGGERO E QUELLA DI BRA

Nella Sala Consiliare siglato il protocollo d'intesa tra i due presidenti Roberto Pizzorno e Mauro Cortassa

» SIMONE FALCO

Nella Sala Consiliare del Comune di Savona alla presenza dell'assessore allo sport Luca Martino, dell'ex presidente del Coni dott. Lelio Speranza, del consigliere nazionale Unvs Gianfranco Vergnano è stato siglato il gemellaggio tra le due sezioni di Savona e Bra. La cerimonia è iniziata con i saluti del padrone di casa, l'assessore Martino, che ha dato il benvenuto agli amici piemontesi sottolineando il grande impegno profuso dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport per trasmet-

tere ai giovani i valori dello sport. Successivamente hanno parlato l'ex presidente del Coni Lelio Speranza e i due presidenti delle rispettive sezioni Roberto Pizzorno per Savona e Mauro Cortassa per Bra. Entrambi hanno sottolineato che in un momento difficile per il nostro Paese dove i giovani sono lasciati sempre di più alla deriva, il ruolo dei veterani deve essere quello di trasmettere alle nuove leve i valori di amicizia, fraternità e solidarietà sociale. Ha chiuso la serie dei saluti il consigliere nazionale Vergnano che ha sottolineato l'importanza di questo gemellaggio tra due sezioni logisticamente vicine e con le stesse ambizioni. Al termine degli interventi è stato firmato e letto ai presenti il protocollo d'intesa tra le due sezioni e successivamente sono stati scambiati alcuni doni di rappresentanza: la sezione di Savona ha offerto agli amici piemontesi due piatti di ceramica raffiguranti



la Città di Savona, mentre la sezione di Bra ha ricambiato con una bella ceramica e un libro sula storia della Città di Bra. Durante la manifestazione, il presidente della sezione Rinaldo Roggero di Savona Roberto Pizzorno ha invitato l'assessore allo sport del comune di Savona Luca Martino di attivarsi affinchè si possa intitolare una piazza o una via ai Veterani dello Sport di Savona. Dopo il gemellaggio le due delegazioni si sono spostate presso la Cappella Sistina e il Vescovado per ammirare le stanze dove fu fatto prigioniero Pio XVII da parte di Napoleone, successivamente è stato visitato anche il Duomo della nostra Città. Successivamente si sono spostati al Santuario dove alla Locanda del Santuario si è tenuto il pranzo ufficiale. Al termine del convivio gli amici di Bra hanno potuto ammirare la Basilica di Nostra Signora di Misericordia e il museo della Basilica.

BIELL

28^a EDIZIONE DEL MEETING PER NON ESSERE DIVERSI MEMORIAL MARIO PASTORETTO

Sabato 21 settembre, sotto la regia del neopresidente Sergio Rapa e del nuovo Consiglio Direttivo della sezione di Biella, si è svolto il 28° meeting nazionale di atletica leggera Per non essere diversi – Memorial Mario Pastoretto riservato ad atleti diversamente abili. La splendida giornata estiva ha fatto da cornice alla manifestazione ed indipendentemente dai risultati sportivi ottenuti dagli atleti, è stata una dimostrazione di amicizia e solidarietà. Alla manifestazione hanno partecipato 170 atleti di 12 diverse società, tra questi la partecipazione straordinaria della campionessa olimpica a Londra e detentrice del record Mondiale sui 100 ottenuti a Roma al Golden gala: Martina Caironi. Un ringrazia-



La premiazione delle tre atlete di spicco: da sinistra Donizzetti Alessia, al centro la campionessa Martina Caironi a destra Vigilante Maria Adele

mento va in particolare agli atleti e tecnici che hanno onorato con la loro presenza il meeting. Si ringraziano tutti coloro che con il loro contributo hanno reso possibile tale manifestazione in special modo lo staff medico Elena Boin -Giulia Bora - e la fisioterapista Mattia Trapella, nonche' i volontari della Croce Rossa Italiana di Cossato. Un ulteriore ringraziamento ai responsabili programma gare Giuseppe Bottani, Edoardo Verrengia e Angelo Petrulli. Alla manifestazione sono interventuti il delegato regionale Andrea Desana, il delegato Coni Gianluca Bernardini e fra le autorità politiche la senatrice biellese Nicoletta Favero e il padrone di casa il sindaco Dino Gentile con la consorte.

COSEN7

LA G. FORMOSO SPONSORIZZA I CAMPIONATI ITALIANI PARALIMPICI DI EQUITAZIONE

» Giuseppe Aloi, Martino Di Simo

La sezione di Cosenza ha partecipato come sponsor ai Campionati Italiani Paralimpici di Equitazione, che si sono svolti all'inizio di luglio presso il Circolo Ippico dell'Arcione Cida in Contrada Paglialonga di Bisignano (Cs).

La Sezione ha anche contributo a distribuire 150 cappellini riportanti il logo dell'associazione unitamente a quello della manifestazione: un grande successo sportivo e sopratutto sociale. Al 5° Campionato Italiano Paralimpici di Equitazione, alla presenza di un folto pubblico, hanno partecipato circa sessanta atleti diversamente abili, provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia.

Si sono espressi nel campo equestre attraverso gare di gimkane, percorsi (dressage), salti ad ostacoli, in modo efficace e soprattutto efficiente, superando barriere che, in questo ambito non sono architettoniche.

Le varie competizioni, sono state molto combattute con ottime prestazioni e più di un podio ha registrato punteggi molto alti. La sezione cosentina, già ottima organizzazione

di un torneo di calcio contro il razzismo, ha incrementato la sua vocazione per il sociale accettando di dare una fattiva mano agli organizzatori del Campionato Italiano Paralimpici di Equitazione, messaggi forti provenienti dall'Ita-



La targa ricordo consegnata all'Unvs Cosenza

lia meridionale, a volte additata per la sua inefficienza da chi dimentica il suo grande cuore verso i più bisognosi e i diversi. Hanno presenziato, tra le varie Autorità locali, diversi componenti del Consiglio Direttivo della sezione di Cosenza tra i quali il socio sostenitore, Luigi Formoso. Al presidente Nardi e al vice-presidente Aloi è stata consegnata una targa ricordo dell'evento, mentre lo stesso Nardi ha voluto gratificare la prof.ssa Tina Spizzirri,presidente regionale Fisdir e organizzatrice dei campionati, con una bella e importante targa ricordo.

FAENZA L'UNVS DELLA ROMAGNA RENDE OMAGGIO AL GRANDE CICLISTA FORLIVESE ERCOLE BALDINI CON LA VISITA AL SUO MUSEO DELLA BICI

» Francesco Fabbri

L'iniziativa nacque dall'idea del socio faentino Giancarlo Fantinelli, da sem-

pre appassionato di ciclismo, dalle parole ai fatti il passo fu breve, furono coinvolte le sezioni di Forlì e Ravenna, che aderirono con entusiasmo all'iniziativa comune. La cordialità e l'ospitalità tipicamente romagnola di Ercole Baldini si somma all'emozione che si prova nel ripercorrere le tappe di una vita ricca di successi con i ricordi che il campione del pedale condivide con gli ospiti. Quasi impossibile elencare tutte le vittorie di Baldini, tra le più eclatanti troviamo un

oro olimpico su strada (Melbourne 1956) poi il titolo mondiale su strada (Reims 1958) e un oro nei mondiali su pista nell'inseguimento individuale (Copenaghen 1956) nella stessa specialità due bronzi (Lipsia 1960 e Parigi 1964), ad arricchire il palmares il record dell'ora dilettanti (1954, Milano

e le gare che l'hanno visto primeggiare. Nelle sale adibite a museo, presso la propria abitazione, abbiamo potuto ammirare i tanti trofei e i tanti cimeli,

le foto, gli articoli dei giornali sportivi che osannavano il campione narrandone le gesta e, emozione unica per gli appassionati di ciclismo, le storiche bici che lo accompagnarono nell'avventura sportiva.

Durante la visita al "Museo della Bici" è stata donata a Baldini un'opera in ceramica dell'artista faentino Marco Tampieri, presente alla visita anche un grande pistard degli anni sessanta Sante Lombardi. Un doveroso ringraziamento per l'ospitalità ad Ercole

Baldini e alla sua famiglia dalle sezioni della Romagna e al socio Carlo Giuliani che ha immortalato l'evento con le sue foto.



con 44,870 km) e professionisti (1956 Milano, con 46,364 km strappando il primato a Jacques Anquetil) e il Giro d'Italia nel 1958, tanti altri sono i trofei

Oltre centocinquanta i partecipanti alla kermesse.

SUL DISAGIO GIOVANILE E BULLISMO

SUCCESSO IN SALA ROSSA AL CONVEGNO

» Carlo Colla

SAVONA

Si è svolto nella Sala Rossa del comune di Savona il convegno sul tema "Disagio giovanile, bullismo e precoce abbandono dell'attività sportiva". Un argomento, purtroppo, di grandissima attualità che sta assumendo negli ultimi anni proporzioni sempre maggiori e preoccupanti. Il seminario è stato organizzato dalla presidenza provinciale del Centro Nazionale Sportivo Libertas nella persona del presidente Elisa Baglietto, in collaborazione con la sezione Rinaldo Roggero di Savona fortemente sostenuta dal presidente Roberto Pizzorno, anche numero uno a livello regionale della Libertas. Oltre cento le persone presenti al convegno con una folta rappresentanza di alunni/e degli istituti scolastici savonesi accompagnati dai loro insegnanti, oltre a tecnici e dirigenti di molte società sportive della Città. Elisa Baglietto ha aperto il convegno portando i saluti della Libertas, ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni sempre molto sensibile e vicino ai problemi dei giovani

Ai saluti della Baglietto hanno fatto eco quelli del presidente Roberto Pizzorno che ha ricordato come la Libertas e i Veterani dello Sport non si occupino solo di organizzare eventi sportivi, ma affrontino anche tematiche sociali e culturali.

L'assessore allo sport del comune di Savona Luca Martino ha voluto evidenziare come il comune di Savona sia sensibile a tali problemi, dicendo che ogni euro investito nello sport è sempre ben speso e che porta risparmio alle spese sanitarie. A lui ha fatto seguito il saluto dell'assessore regionale allo sport della regione Liguria, Matteo Rossi, che ha onorato il convegno con la sua qualificante presenza ammettendo che l'Ente Regione deve e può fare molto di più a favore della gioventù e dello sport, nonostante il difficile momento economico che tutte le regioni italiane stanno vivendo. Un impegno che deve materializzarsi in aiuti economici mirati a iniziative di rilievo di grande valenza sociale e sportiva.

La presenza dell'assessore regionale a testimonianza della validità degli argomenti trattati nel convegno. Anche l'assessore alle politiche sociali del comune di Savona Isabella Sorgini, nel sottolineare l'importanza del convegno, ha detto chiaramente che i problemi sociali si sposano perfettamente con quelli sportivi e che, una volta per tutte, devono essere affrontati e risolti in maniera netta e definitiva a favore dei giovani. L'ex presidente del Coni provinciale, Lelio Speranza, ha, nel suo intervento, ricordato i valori dello

sport che è l'unico vero collante in grado di amalgamare e unire i giovani negli ideali olimpici ai quali ha dedicato la sua intera vita.

Il nuovo delegato del Coni provinciale, Otorino Bianchi, ammettendo che il massimo ente sportivo italiano sta passando un difficile momento di transizione con delle scelte peraltro assai discutibili, ha messo in evidenza che scuola e sport devono viaggiare su un unico binario di collaborazione e di intesa, ove anche le società sportive dilettantistiche svolgono e hanno un ruolo di primaria importanza nella crescita e nella formazione dei giovani. Il moderatore del convegno, Carlo Colla, vice-presidente della sezione Rinaldo Roggero di Savona, ha poi passato la parola ai vari relatori che hanno dato vita all'intensa mattinata congres-

Le conclusioni finali del convegno sono state tenute dal presidente regionale della Libertas Roberto Pizzorno che, al termine delle stesse, ha nuovamente ringraziato tutti gli alunni/e partecipanti, i loro insegnanti e tutti i relatori intervenuti, nonchè le autorità presenti. Un convegno di grande spessore che, certamente, potrà in futuro essere ripetuto approfondendo ancora meglio le varie tematiche emerse.

IN LIBRERIA

"MoserSaronni – Duello infinito"

Presentata a Sala Baganza (Parma) l'ultima fatica letteraria del giornalista di Raisport Beppe Conti



MOSER SARONNI – DUELLO INFINITO

Autore Conti Beppe Prezzo € 18,00 Dati 2013, 352 pagine Editore Graphot Editrice – Torino

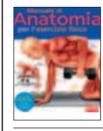
»Lucia Bandini

Sala Baganza, un paese in provincia di Parma, è stata invasa dal mondo del ciclismo: due, infatti, sono state le iniziative fortemente voluta dal socio della sezione di Parma ed assessore allo sport del Comune locale, Gabriele Carpena, che, per l'occasione, ha chiesto e ot-



tenuto il patrocinio della nostra sezione. Nella suggestiva cornice della Rocca Sanvitale, è stata presentata l'ultima fatica letteraria del giornalista Beppe Conti, componente della giuria del Premio Internazionale Sport Civiltà: al dibattito su "MoserSaronni – Duello infinito", questo il titolo del libro, erano presenti anche i due protagonisti del volume, i ciclisti Beppe Saronni e Francesco Moser, oltre allo stesso autore. Presenti, anche, numerosi soci della nostra sezione con, in primis, il presidente Corrado Cavazzini, grande appassionato di ciclismo, e noti campioni delle nostre terre: Vittorio Adorni (presidente della giuria di Sport Civiltà), Luciano Armani, Emilio Casalini ed Ercole Gualazzini. Il giorno successivo è poi stata aperta un'interessante mostra fotografica dal titolo "Moser-Saronni: un decennio di battaglie", curata dal nostro vice-presidente Paolo Gandolfi e dal socio Alessandro Freschi, autore, tra l'altro, del romanzo "Un parmigiano al parco dei principi".

MANUALE DI ANATOMIA PER L'ESERCIZIO FISICO



MANUALE DI ANATOMIA PER L'ESERCIZIO FISICO

Autore Ashwell Ken Prezzo € 18,00

Dati 2013, 192 p., illustrato, brossura Editore Red Edizioni (collana Discipline)

Uno strumento prezioso per sportivi, personal trainer, studenti di scienze motorie, professionisti della salute. Oltre 200 illustrazioni anatomiche. Completa il volume un utile eserciziario di 32 pagine.

LE BICI DI COPPI. IL TESORO RITROVATO



LE BICI DI COPPI. IL TESORO RITROVATO DI PINELLA DE GRANDI E LA VERA STORIA DELLE BICICLETTE DEL CAMPIONISSIMO

Autore Prezzo Dati Editore Paolo Amadori, Paolo Tullini

€ 29,00 2013, 191 p., illustrato, rilegato Ediciclo (collana Ritratti)

Su Fausto Coppi, corridore e uomo, sulle sue imprese e sulla sua morte è stato scritto molto. Poco invece si sa del personalissimo rapporto con le sue bici da corsa. Questo libro, frutto di un'appassionata ricerca e di un sorprendente ritrovamento - i registri di produzione del Reparto Corse Bianchi, appartenuti a Pinella De Grandi, mitico meccanico del Campionissimo -, ha come protagoniste proprio le biciclette, da strada e da pista, usate da Coppi nel corso della sua carriera. Un volume che costituisce una pietra miliare nel mondo del collezionismo ciclistico e nello stesso tempo un omaggio al mito di Fausto Coppi e alla bellezza classica delle biciclette dell'epoca d'oro del ciclismo.

PANORAMA CON

Mimmo Praticò eletto presidente del Coni Calabria

Conferma per l'uscente che guidava il comitato regionale e che ha dovuto fare i conti con il governatore della Regione. «Abbiamo dovuto affrontare una sorta di sfida tra Davide e Golia. E se a vincere è chi dispone di meno mezzi, allora vuol dire che si è dimostrata la capacità di parlare al cuore delle persone».

» Andrea Iacono

Mimmo Praticò si conferma presidente del Coni Calabria per il quarto mandato consecutivo. Il massimo rappresentante dello sport regionale, nell'assemblea che si è celebrata stasera nella sede di via de' Correttori a Reggio Calabria, ha battuto lo sfidante, Consolato (Tito) Scopelliti, vice-presidente nazionale dell'Asi (ex Alleanza Sportiva Italiana, di recente diventata Associazioni Sportive Sociali Italiane), nonchè fratello di Giuseppe, governatore della Calabria.

Netta l'affermazione di Praticò, che ha ottenuto 33 voti contro i 24 del rivale pari al 58% dei suffragi. Dato interessante: 57 aventi diritto al voto e 57 votanti.

Un'affluenza del 100% che la dice lunga su una votazione particolarmente attesa nel movimento sportivo sulla punta dello Stivale. E sulla quale non erano mancati veleni. Prima del voto, i due contendenti avevano succintamente illustrato le loro linee programmatiche per il prossimo quadriennio olimpico 2012-2016. Nella relazione di Praticò, ampio spazio è stato riservato alla Scuola regionale dello Sport attivata nel quartiere collinare di Gallina, all'impiantistica sportiva e alle proposte per far fronte alle problematiche di carattere economico delle federazioni sportive.

«Sono felicissimo ed emozionato – il primo commento a caldo del presidente - Dedico questo successo a tutti i presenti, ringrazio chi mi ha votato e anche chi non lo ha fatto. Continuerò a essere il presidente di tutti. Rivolgo un pensiero e una dedica anche alla mia famiglia che, in un momento così delicato, mi è stata accanto costantemente. Non è stata un'elezione semplice, visto che abbiamo dovuto affrontare una sorta di sfida tra Davide e Golia. E se a vincere è chi dispone di meno mezzi, allora vuol dire che si è dimostrata la capacità di parlare al cuore delle persone: in questo caso, dei dirigenti sportivi che si riconoscono nei valori etici e morali che noi da sempre propugniamo».

Fonte: ILQUOTIDIANOWEB.IT

Il Veterano dello Sport, continuando nel suo intento di informare i soci sull'attività che caratterizza il Comitato Olimpico - nostro naturale contenitore - è lieto di ospitare sulle sue pagine un'interessante ed esaustiva intervista ad un'eccellenza sportiva del Coni, Mimmo Praticò, che peraltro è attualmente dirigente accompagnatore della Nazionale Giovanile Under 19 della Figc. Non essendoci purtroppo ancora pervenuta una risposta del presidente nazionale del Coni alle nostre considerazioni e interrogativi, comparsi sull'ultimo numero del Giornale Veterano, ci è particolarmente gradito pubblicare l'intervista al presidente Coni Calabria che, oltre ad offrirci uno spaccato molto significativo dell'organismo olimpico, si sofferma su molti aspetti evidenziati dalla nostra lettera aperta. Nelle sue parole peraltro ritroviamo la conferma del corretto indirizzo della nostra azione di promozione sportiva.

INTERVISTA AL DOTT. MIMMO PRATICÒ, PRESIDENTE CONI CALABRIA

In aumento il numero dei praticanti. Fondamentale l'associazionismo, modello aggregante specialmente valido per i giovani: i Veterani dello Sport questi valori li rappresentano come esempio etico. Drastica posizione sul doping: una pena esemplare, la radiazione in Calabria, come probabilmente nel resto dell'Italia del Sud, grandi potenzialità molto spesso inespresse per mancanza di impianti sportivi e per carenza di strutture a norma. Una Scuola Aperta con maggior spazio per le attività motorie: non la classica ora di Educazione Fisica ma il modello del college americano. Coni: spazio reale in cui ogni sportivo possa riconoscersi e sentirsi a casa propria, senza rigide barriere, un trait-d'union tra tutte le federazioni sportive, gli enti di promozione sportiva e le Associazione Benemerite, compresa l'Unvs, con il mondo della Scuola, la società civile e tutte le istituzioni.

A CURA DEL CONSIGLIERE NAZIONALE DOTT. NINO COSTANTINO

Buongiorno Presidente, intanto complimenti per la sua riconferma alla guida del Coni Calabria; ascolti, in Calabria è sempre crescente la domanda di sport; questo vale oggi per tutti gli sports come ieri per tutte le discipline emergenti. Ma lo sport non è solo agonismo, impianti sportivi funzionanti e formazione di qualità, ma è anche associazionismo. Lei cosa pensa?

Lo sport è tutto questo assieme. E il ruolo di chi ha responsabilità apicale nel governo dello sport regionale deve ruotare a 360 gradi per potere al meglio pianificare, programmare e concretizzare, rendendole fruibili, quelle azioni che rappresentano la struttura portante del nostro lavoro. Parliamo di un'attività in salute: il numero dei praticanti è in aumento ed è anche in evoluzione il modo di intendere lo sport. Ecco, questa è la sfida per tutti noi. Bisogna capire che nascono nuove passioni sportive e saperle intercettare; anticipare le tendenze, sapendo che deve essere la domanda a condizionare l'offerta e non viceversa come è stato fin'ora. Bisogna tenere presente che lo sport non è soltanto agonismo, numeri, classifica e campionato, ma è anche etica, amicizia, altruismo e disponibilità, valori di alta moralità dai quali, nello sport come nella vita, non si può prescindere. L'associazionismo è un aspetto fondamentale perché rappresenta un modello aggregante, specialmente per i giovani; senza aggregazione, cioè fare squadra, nello sport non si arriva da nessuna parte. Certamente i Veterani dello Sport questi valori li rappresentano come esempio etico per i giovani e potrebbero essere una risorsa di esperienza da utilizzare anche al livello dirigenziale all'interno

E' recente la notizia in cui il Tribunale dello Sport di Losanna, di fatto cancella una sentenza del Cio che inibiva la partecipazione ai Giochi Olimpici agli atleti squalificati per uso di sostanze dopanti. Non si può proprio fare a meno di sacrificare l'agnello dell'etica e della deontologia sportiva sull'altare dello sport inteso come show-business? A suo parere, quali re-azioni dovrebbero essere prese al riguardo?

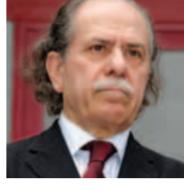
Chi sporca il mondo dello sport con pratiche vietate deve ricevere una pena esemplare: per me non ci sono alternative alla radiazione di tutti coloro che fanno uso di sostanze dopanti, per migliorare, falsandoli, i risultati. Purtroppo anche tra i giovani ed i dilettanti esiste il fenomeno doping, forse perché questi grandi falsi campioni diventano dei feticci, idolatrati ed emulati, con tutte le conseguenze negative che ne conseguono sul piano etico, morale e del rispetto delle regole.

Presidente, se non ricordo male, lei è al suo quarto mandato, un bel traguardo? o un altro quadriennio foriero di ulteriore impegno in ambito regionale alla guida di questo organismo? E visto che ha dovuto confrontarsi, diciamo così, con diversità altrimenti organizzate, pensa che ne è valsa, ne vale e ne continuerà ancora a valere la pena di spendersi per lo sport, come lei lo ha sempre interpretato, nella Regione Calabria?

Ho accolto la mia riconferma come una testimonianza dell'apprezzamento del lavoro svolto in questi lunghi anni di governo dello sport calabrese, ma al contempo avverto tutto il peso della responsabilità di chi deve continuare a impegnarsi, con la collaborazione di tutti coloro che hanno lo stesso mio obiettivo, per riconoscere il ruolo che lo sport svolge anche nel sociale. Questo aspetto rappresenta un "modus operandi"radicato dentro di me e che ha giocato un ruolo importante nella mia ricandidatura. Forse, è vero, c'è stata un po' di personalizzazione nella competizione, certamente non da parte mia. Io oggi mi sento il Presidente di tutti, di chi ha vinto e di chi ha perso, perché è proprio questo che ci insegna lo sport. Da riconfermato presidente del Coni regionale calabrese riconosco, come ho sempre fatto, solamente due padroni: i giovani e lo sport per i quali continuerò ancora a spendermi, trascurando, purtroppo, anche famiglia e lavoro.

Piccoli nuovi campioni crescono in Calabria; ma come tutelarli dal precoce divismo e allenamento pressante? e la domanda non è rivolta a caso sapendo che Lei ha un ruolo importante in questo settore nella qualità di Dirigente Accompagnatore della Nazionale Giovanile Under 19 della Figc.

Vi sono grandi potenzialità nella nostra Regione che però, molto spesso, rimangono inespresse, vuoi per la mancanza totale di impianti sportivi, specie per gli sports cosiddetti periferici, vuoi per la carenza di strutture regolarmente a norma dal punto di vista tecnico-sanitario, in palese violazione di un principio sancito dalla nostra Costituzione. In questo modo si rischia di far sfiorire le grandi potenzialità dei ragazzi. Ciò anche per la miopia e la scarsa lungimiranza delle Federazioni e delle Società che hanno in organico questi potenziali campioni, ma che vivono alla giornata invece di curare al meglio il talento che finisce anch'egli con l'emigrare da questa Regione. Per la mia esperienza a cui lei fa riferimento, ho conosciuto nei settori giovanili ottimi calciatori con grandi potenzialità i quali o sono emigrati verso Società sportive di altre regioni o sono via via regrediti verso i campionati minori. Noi abbiamo in programma per i prossimi appuntamenti, come abbiamo fatto anche in passato, delle manifestazioni sportive per giovani provenienti da diverse etnie e parti del mondo,per conoscersi e capire meglio cosa è lo sport con una diversa chiave di lettura, cioè per come glielo presenteranno grandi campioni dal passato pulito e adamantino (ed in questo sarete coinvolti anche voi dell'Unvs), magari impegnati anche in lezioni che avranno come perno la conoscenza della cultura di altri Paesi e, ancor più, delle tecniche da conoscere e dei principi da applicare per dare alla pratica sportiva la sua giusta dimensione. Le sono grato per questa domanda perché è giusto parlarne, anche perché ho l'impressione che il di-



vismo non sia tanto dei ragazzi, quanto piuttosto, in alcuni casi, delle famiglie. I ragazzi devono crescere liberamente nel rispetto delle regole, senza costrizioni particolari, senza impegni troppo gravosi: nella vita come nello sport.

Il binomio Sport & Scuola per quanto tempo ancora riuscirà a fungere da argine morale alla crisi dei valori? Non è preferibile che si apra anche alla famiglia, all'associazionismo ed al volontariato e se sì, come?

I ragazzi del settore giovanile di tutte le federazioni devono crescere giocando e, possibilmente bene, secondo doti più o meno innate, attitudini e diversità di competenze, ma senza trascurare mai gli studi. Le società li debbono aiutare, ma non da sole, al contrario, chiamando anche le famiglie e la Scuola ad un gioco di squadra che mi sembra la vera risorsa, al momento mancante, nella nostra Regione come, d'altronde credo, in tutto il Paese. Una squadra funziona bene quando tutti fanno la loro parte, quando ognuno rispetta il ruolo suo e degli altri, facendo quindi sinergia; ma al tempo stesso i ragazzi non devono scambiare la famiglia con la scuola o la società e viceversa, solo così potranno crescere protetti proprio da questa famiglia allargata. A proposito della scuola ho un mio pensiero propositivo, penso ad una Scuola Aperta che non sia solo sede di insegnamento di materie umanistico-scientifiche, ma che preveda anche al suo interno uno spazio fisico e temporale dedicato alle attività motorie non inteso con la classica ora di Educazione Fisica, ma sul modello del college americano dove i talenti nascono, crescono e poi si affermano in tutto il mondo.

Abbiamo parlato di etica, di moralità, doping, scuola, associazionismo, famiglia e giovani; tutti valori che rappresentano i pilastri sui quali si regge lo sport di ogni tempo e di ogni luogo. Vogliamo concludere questa intervista parlando anche di chi questi valori li ha sempre rispettati e fatti propri, contemplandoli

CAMPONATI

tali per statuto, fino a farne la mission di ogni socio? Sa bene a chi mi riferisco, ai Veterani dello Sport, che nell'Unvs si riconoscono ed appartengono, come Associazione Benemerita, alla grande famiglia del Coni

Ho sempre immaginato e pensato il Coni come uno spazio reale in cui ogni sportivo possa riconoscersi e sentirsi a casa propria, dove vi è rispetto, considerazione ed aiuto reciproco, dove il perimetro non è rappresentato da rigide barriere, ma da una struttura permeabile come una sorta di membrana che consenta il senso bidirezionale delle cose nel fare e nell'agire e che nello stesso tempo rappresenti il traitd'union tra tutte le Federazioni Sportive, gli Enti di Promozione Sportiva e le Associazione Benemerite, compresa l'Unvs, con il mondo della Scuola, la Società Civile e tutte le Istituzioni, garantendo patrocinio e sostegno per tutte le progettualità messe in campo. Ed è proprio in questo modo di pensare il Coni che si inserisce la Scuola Regionale dello Sport, intesa come la casa delle Federazioni, ubicata in località Gallina di Reggio e data in comodato d'uso dal Comune di Reggio Calabria, che ospiterà tutti i Servizi e le figure dirigenziali dello Sport Calabrese.

I vantaggi e le opportunità che si offrono sono molteplici come per esempio potere utilizzare i Servizi Coni e potersi confrontare con tutte le realtà sportive per migliorare le proprie conoscenze. E' un progetto ideato dal Coni Nazionale che ci consentirà di potere realizzare una foresteria, con 25 posti letto più mensa, per potere ospitare squadre e corsisti per un percorso di formazione in loco per giovani atleti, tecnici e dirigenti. Vi è una notevole disponibilità di spazi e parcheggi, vi saranno impianti sportivi per l'avviamento allo sport, tensostrutture senza pubblico da fare utilizzare a quelle discipline che ne sono prive (pensateci anche voi Veterani). Non solo sport di squadra, ma anche sport individuali, come per esempio una minipista ciclabile ed una minipista di atletica dove ognuno possa mettere in campo le proprie potenzialità per realizzare sogni ed aspirazioni. Ed ancora, non ultimo, un parco Sportivo frequentato da ragazzi, genitori, Veterani sportivi, insomma un trionfo dello sport, unico nel Meridione d'Italia

Nel ringraziarla per la disponibilità, a chiusura dell'intervista, una domanda secca. In assoluto, quale ingiustizia mai vorrebbe vedere fatta al mondo dei giovani e dello sport dilettantistico?

Credo che l'ingiustizia più grave e dolorosa che si possa fare ad un giovane è di non portarlo avanti, per interessi, favoritismi e raccomandazioni, anche se penso sia difficile nascondere la non qualità ed alla fine la qualità si farà strada, come d'altronde lo fa sempre ogni verità. E vorrei concludere questa nostra chiacchierata con una esortazione ed un invito ai giovani : impegnatevi, impegnatevi ed abbiate sempre fiducia in voi stessi, avendo sempre fame di sapere e conoscenza.

LA SPEZIA 4° CAMPIONATO ITALIANO NUOTO MEZZOFONDO IN ACQUE LIBERE

Prova unica sul miglio marino; assegnato anche il 4° Trofeo di Promozione Unvs under 16.

A San Terenzo di Lerici nella spettacolare cornice del Golfo dei Poeti, si è svolto il 4º Campionato Italiano di Nuoto in Acque Libere, ideato e curato dalla locale sezione spezzina O. Lorenzelli - F. Zolezzi, presieduta da Francesca Bassi.

Inserito nel cosiddetto Trittico Natatorio Santerenzino del circuito nazionale Fin nuoto Master, ha registrato l'iscrizione di ben 170 nuotatori alla gara del miglio marino, provenienti da 6 diverse regioni italiane.

Il mare, con onda di 60 cm, ha registrato un ottimo comportamento dei concorrenti Unvs, peraltro numerosi al via. Tra questi Gaia Naldini, già campionessa mondiale di specialità, campionessa europea nella staffetta e pluricampionessa italiana, Alessandro

Piovesan, forte nuotatore di fondo e gran fondo, performer di spicco su lunghe traversate, Marco Paghi, già medico della Nazionale Italiana di Nuoto di Fondo, che ci ha abituato a traversate in solitario su grandi distanze, ed infine due atleti. Federico di Carlo. over 70, secondo ai mondiali, nella sua classe di età, a Riccione 2012, pluricampione italiano della specialità, e Giuseppe Bilotta, il meno giovane veterano nel lotto dei concorrenti (classe 1936), anch'egli secondo ai mondiali di Riccione dell'anno scorso, pluricampione italiano nel nuoto. Insieme a questi molti altri soci Unvs, dediti con passione e agonismo a queste discipline, che coinvolgono un numero sempre maggiore di appassionati e di praticanti. Sul campo di gara il coor-



dinamento è stato diretto dal delegato regionale Piero Lorenzelli, che ha anche personalmente offerto il monte premi.

Da rimarcare che l'Unvs spezzina ha vinto due titoli italiani rispettivamente con Lupi Giovanni e Di Carlo Federico. Alla fine della competizione il presidente Unvs La Spezia, Francesca Bassi, ha consegnato a ciascun vincitore la maglia con lo scudetto tricolore di Campione Italiano Unvs ed una coppa con iscrizione dell'evento.

La Presidenza Nazionale Unvs ha offerto un trofeo alla sezione vincitrice dell'apposita classifica a punti, risultante dai migliori piazzamenti dei singoli agonisti, che è andata alla sezione Nedo Nadi di Livorno. Complimenti al presidente Cesare Gentile.



Il giorno prima si è anche tenuta la gara sui 1500 metri (manifestazione Uisp), che ha assegnato il 4° Trofeo di Promozione Unvs under 16, riservato ai i ragazzi/e nati entro il 1997, speciale trofeo per incentivare i giovani alla pratica, non solo del nuoto in vasca ma anche di questa disciplina in mare aperto. Molti i partecipanti tra i ragazzi e vittoria di Nicola Tempesta, classe 1998 (risultato 1° nella classifica finale assoluta), della Asd Uisp Valdimagra, che ha in Vittorio Bagnone un dinamico vice-presidente. Nel settore femminile bella vittoria di Greta Lucchini. sempre del Valdimagra, piazzatasi tra i primi anche nella classifica assoluta.

Risultati e classifiche sul sito: www.tritticosanterenzo.it

Anche la XII edizione della Coppa Toscana di tennis a squadre maschile passa in archivio. Dopo l'esperienza del 2012, con l'ammissione a partecipare anche ai giocatori classificati, nel 2013 siamo tornati al passato, all'origine del torneo, limitando di nuovo la manifestazione a soci giocatoni senza classi-

Se nel 2012 abbiamo avuto problemi nel fissare le date degli incontri (nel periodo estivo i classificati sono molto impegnati nei loro tornei Fit), nel 2013 abbiamo avuto altri problemi,quello della scarsa partecipazione, con l'eccezione della categoria over 60, che ha

fica Fit, così detti non classificati.

visto presenti al via ben 5 squadre. Comunque in questa edizione sono state, per lo meno rispettate le date programmate per lo svolgimento della manifestazione, compreso la data per le finali. In data 29 giugno 2013 si sono infatti regolarmente disputate le finali al C.T. Viareggio, il mitico tempio del tennis di via Buonarroti che ha visto nel tempo i più forti tennisti del mondo. La finale per la categoria over 40 non è stata disputata perché nessuna sezione si é iscritta. Si sono invece disputate le finali dell'over 50 e quelle dell'over 60. Nell'over 50, la sezione di Massa ha battuto quella di Livorno per 2-1.

XII COPPA TOSCANA DI TENNIS A SQUADRE



Da sinistra: Del Freo, Mencacci, l'assessore allo sport Caprili, Rossi, il presidente nazionale Bertoni e Fazzini

Dopo aver vinto il primo singolare con Ricci, che ha battuto Giuntini, sudando le proverbiali sette camicie, soltanto al tie-break, ed il doppio con Perfigli e Brondi che hanno sconfitto Falleni e Cipolli, col punteggio di 7/5 6/1, Massa ha perso poi il secondo singolare con Barsotti battuto da Pedani con il punteggio di 2/6 e ritiro di Barsotti ormai demotivato dal risultato già acquisito. Nell'over 60 la sezione di Viareggio, che giocava in casa, ha battuto quella di Pisa con il punteggio di 2-0. Il primo

singolare ha visto Talini dominare contro il pisano Sbanditi: 6/1 6/0 il risultato finale. Il doppio (con il nuovo regolamento il dopio si gioca subito dopo il primo singolare) invece è stato combattuto fino all'ultima palla, come suol dirsi. Infatti i viareggini Benedetti e Corso hanno battuto al tie-break i pisani Ambrosini e Filogari con il punteggio di 11-9. É stata una vera battaglia, incerta, degna di una finale. I viareggini sotto 9-7, hanno ribaltate il risultato vincendo, appunto, 11/9. Il se-

condo singolare (con il nuovo regolamento, ultimo incontro) fra il viareggino Rossi ed il pisano Vanni non é stato disputato perché ininfluente ai fini del risultato finale. Avendo infatti Viareggio vinto il primo singolare ed il doppio, aveva ormai vinto l'incontro con Pisa. La manifestazione è stata seguita da numerosi soci, amici e parenti che hanno assistito sportivamente all'impegno dei giocatori in campo. Le premiazioni sono state effettuata dal presidente nazionale Bertoni, dal segretario generale Biagini, dal coordinatore della Consulta dello Sport, Salvatorini, dal delegato regionale Cultrera, dall'assessore allo sport del Comune di Viareggio Caprili, che ha portato i saluti della nuova Amministrazione Comunale, e dal presidente della sezione organizzatrice dell'evento sportivo Mencacci. Il delegato regionale Cultrera ha inoltre consegnato il gagliardetto regionale al C.T. Viareggio, ritirato da Fazzini in rappresentanza del circolo stesso, per la disponibilità avuta da sempre nei confronti dall'Unvs. La manifestazione si è conclusa, come da tradizione, con la solita conviviale a cui hanno partecipato numerose persone desiderose di concludere la giornata di sport in piena allegria.

CALENDARIO TOSCANA



NOVEMBRE

1 novembre Collesalvetti Atleta dell'Anno 10 novembre Livorno 5ª Prova Mezza Maratona valida 2° Gran Prix 24 novembre Cecina Atleta dell'Anno

DICEMBRE 2013

1 dicembre Livorno Atleta dell'Anno e 50° Anniversario 8 dicembre Arezzo Atleta dell'Anno 15 dicembre Pisa 6ª Prova Mezza Maratona valida 2° Gran Prix 21 dicembre Viareggio

CAMPIONATO ITALIANO U.N.V.S. CORSA PODISTICA SU STRADA 2013

Si è svolto a Massa il 15 settembre scorso il Campionato Italiano U.N.V.S. di corsa su strada sulla distanza di 9 Km. Organizzata in collaborazione con il Comune di Massa ed il Comitato Organizzatore della "STRAFRIGIDO" ha visto numerosi e agguerriti partecipanti.

Nella classifica assoluta maschile domina Dante Bertoneri di Massa (categoria M50), secondo Vladimiro Rolla di Collesalvetti (Cat. M55), ultimo gradino del podio spetta al massese Agas Baldi (cat. M45). Nel femminile vince Daniela Alderici (W45, Massa), seguita da Marina Lodovici (W50, Livorno), terzo posto per Anna Stabellini (W65, Massa). Nella classifica generale dimina la sezione di Massa seguita in successione da Collesalvetti e Livorno (parimerito), Viareggio, Torino e Pontremoli (parimerito). Classifiche complete: http://www.unvs.it

MANIFESTAZONI

VISITA AL CERN DI GINEVRA

I soci della sezione G. Vismara di Viterbo si sono recati nei giorni 21, 22 e 23 agosto u.s. a Ginevra presso i laboratori del Cern. La visita, organizzata dal presidente della sezione viterbese Domenico Palazzetti, è stata capitanata dal socio prof. Roberto Cardarelli che al Cern è di casa.

Il Cern è stato fondato nel 1954 a cura di alcune nazioni europee, tra le quali l'Italia, con lo scopo di condurre ricerche

in materia di Fisica Nucleare. La scelta della località è caduta su Ginevra in quanto città neutrale. Agli stati fondatori, nel tempo, si sono aggiunti altri stati europei come membri; inoltre altri stati ospiti utilizzano le strutture per far condurre ai ricercatori i propri esperimenti o partecipano a esperimenti in modo congiunto con altri stati. La vocazione mondiale del Cern si è rivelata fin dalla sua fondazione; già ai tempi della guerra fredda era facilissimo trovare scienziati di oltre cortina che conducevano studi insieme ai colleghi occidentali.

Gli intervenuti sono stati accompagnati all'interno del rivelatore toroidale Atlas posto a circa 60 metri di profondità e ora fermo per problemi di manutenzione. Si tratta del rilevatore di particelle più grande mai costruito: 46 metri di lunghezza e 25 di diametro per un peso di 7.000

tonnellate. E' diviso in quattro parti principali: il rilevatore interno, i calorimetri, gli spettrometri ed il sistema di magneti. Il trigger degli spettrometri muonici del barrel sono una realizzazione completamente italiana, il loro cuore è costituito dalla tecnologia Rpc (Resistite Plate Chambers detector) realizzato anche grazie a studi e scoperte del prof. Cardarelli, che ora sta lavorando all'evoluzione della parte elettronica e di nuovi rilevatori per gli spettrometri.

La visita nel cuore del rilevatore è stata effettuata a piccoli gruppi, accompagnati dai collaboratori del prof Cardarelli presenti al Cern, il prof. Giulio Aielli e il dott. Lorenzo Paolozzi che con competenza e semplicità hanno saputo spiegare



in alto La sezione G. Vismara di Viterbo a Ginevra

a lato Da sinistra il prof. Cardarelli, il prof. Aielli, il presidente della sezione Palazzetti, il dott. Paolozzi

agli intervenuti l'incomprensibile. La visita è stata interessante, i partecipanti sono rimasti affascinati per aver visto da vicino un luogo dove migliaia di studiosi con tenacia ed abnegazione lavorano per scoprire quel che si potrà sapere su una verità misteriosa: l'origine dell'universo. La sezione di Viterbo non è nuova a queste escursioni; infatti, la presenza al proprio interno di uno studioso come il prof Roberto Cardarelli ha già indotto visite ai Laboratori Infn del Gran Sasso e di Frascati e, probabilmente, altre ne seguiran-

La visita scientifica è stata associata ad un viaggio altrettanto affascinante, infatti il percorso è stato coperto a bordo di un autobus che ha attraversato le alpi all' andata transitando per il valico del Sempione da dove è stato possibile osservare

panorami stupendi e le nevi eterne dei massicci alpini. il tunnel del Gran San Bernardo. Dopo la discesa sul versante italiano una breve sosta nel centro di Aosta ha completato la parte turistica del viaggio.





NTERNAZIONALE DI TENNIS IN CARROZZINA

La premiazione del 1° classificato Mazzei Fabian col Trofeo Unvs

» Pino Vespignani

Forlì ha ospitato nei giorni 18/21 luglio 2013, il 1° Torneo Internazionale di Tennis in carrozzina, inserito nel Nec Wheelchair Tennis Tour 2013. L'evento ha coinvolto 35 atleti, trenta uomini e cinque donne, portando avanti così la tradizione avviata negli anni scorsi dal Forum Tennis, capace di coinvolgere, in campo nazionale, i migliori giocatori italiani, fra i quali il forlivese Marco Amadori, 7° nel ranking italiano.

L'edizione 2013, ha visto un rilancio del torneo in chiave internazionale,

NOVI LIGURE

con la partecipazione di alcuni fra i migliori tennisti in carrozzina europei, provenienti anche da Francia e Austria.

La manifestazione era stata presentata nei giorni antecedenti il Torneo dal presidente Asd Forum Tennis Giuseppe Monterosa, affiancato dal presidente del Consiglio Comunale Paolo Ragazzini e dai rappresentati di Inail Centro Protesi di Budrio, del Banco S. Geminiano e S. Prospero (sponsor principale della manifestazione), dal Panathlon Club Forlì e dalla sezione di Forlì, che ha messo in palio un proprio trofeo.

GIOVANISSIMI CICLISTI IN GARA Il percorso del ritorno è stato diverso e, dopo aver costeggiato la riva svizzera del Lago Lemano, l'autobus si è addentrato » F.M. nelle valli alpine con panorami mozzafiato fino a raggiungere

Una delle attività della sezione novese è quella di organizzare annualmente una corsa ciclistica a premi riservata a bambini e ragazzi. La manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione Comunale di Novi Ligure e organizzata in

collaborazione col team Progetto ciclismo e con l'indispensabile e fattivo interessamento di Giovanni Massone, consigliere sezionale addetto al ciclismo, è intitolata Trofeo comm. Bruno Broglia, a ricordo del secondo presidente della sezione, in carica negli anni settanta del secolo scorso.

È riservata alle categorie Giovanissimi G1 – G6, sia maschi che femmine, aventi un'età compresa fra i 6 gli 11 anni, con gare sprint e di velocità sulla pista di atletica dello stadio comunale, e si svolge generalmente nel pomeriggio del sabato che ricorre nel periodo della festa patronale della Città dedicata alla Madonna della Neve del 5 agosto. Giunta quest'anno alla 19^a edizione, ha visto la partecipazione di oltre una cinquantina di piccoli atleti, iscritti a nove società ciclistiche, provenienti da località del Piemonte e della Lombardia.

I numerosi premi offerti dai veterani sono stati consegnati dalle autorità presenti: Enzo Garassino, vice-sindaco della Città e assessore allo sport, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, Rocchino Muliere, consigliere della Regione Piemonte, Giovanni Malfettani, consigliere comunale, insieme a Carlo Girardengo, nipote del Campionissimo, a Sergio Torazza, ed a Francesco Melone, rispettivamente consigliere, vice-presidente e presidente della sezione novese.

Quest'ultimo ha infine consegnato la Coppa Veterani dello Sport di Novi Ligure al rappresentante della squadra più numerosa, mentre il Trofeo comm. Bruno Broglia è stato assegnato a quella con più classifi-



Ancora una volta nella Penisola Sorrentina uno splendido sole non ha tradito gli appuntamenti sportivi all'aperto. Infatti, si è svolto nel piazzale antistante la Piscina Comunale di Massa Lubrense, località Sant'Agata, il campionato italiano di tiro alla fune su pedana out door 5v5 400 kg, coorganizzato dalla sezione Unvs e dalla società Lubrensis.

La manifestazione tricolore ha registrato per il primo e secondo posto una doppietta della locale Lubrensis, seguita a ruota, nell'ordine da Firmum (Fermo), Prati di Villanova (Asti), Arco (Ferrentino) e Macerata.

Al termine della gara scudetti e premiazione per tutte le





squadre consegnate da Gianandrea Lombardo di Cumia,vice-presidente nazionale Unvs, da Franco Corcione, assessore allo sport lubrense e da Paolo Pappalardo, delegato provinciale Figest e componente della Giunta Regionale Coni della Campania.

ANGUILLARA SABAZIA VA IN SCENA IL "MENNEA DAY"

Festa dello Sport, protagonisti le giovani speranze e veterani



» Giovanni Maialetti

Festival dello Sport a Valmontone in onore del grande campione, Pietro Mennea in occasione dell'anniversario dell'indimenticabile Record del Mondo del 1972 sui 200 metri stabilito 34 anni fa a Città del Messico. Ad organizzare l'evento il Circolo Ricreativo Libertas di Valmontone, diretto dall'encomiabile Pio Belli in collaborazione con la sezione Veterani dello Sport di Anguillara Sabazia. La riunione di atletica si è svolta presso il Centro di Addestramento dei Gelsi di Valmontone con gare non competitive riservate ai giovani principianti e agonistica per la categorie giovanili federali e master veterani M/F.

Una manifestazione festosa allestita con impegno e generosità con obiettivo: far correre tutti dai bambini, giovani, campioni e maestri podisti veterani master in occasione di un evento speciale il "Mennea Day" dedicata al grande ed indimenticabile campione pugliese, un signore nella vita e nello sport. Una giornata celebrata a livello nazionale nelle sette città dove Pietro Mennea costruì la sua carriera. realizzando grandi imprese (Barletta, Formia, Genova, Grosseto, Milano, Rieti e Torino). Le varie manifestazioni nazionali sono state onorate dalla presenza di grandi campioni del presente e del passato e "Amici di di Pietro". Il direttore del Circolo Ricreativo Libertas Valmontone, Pio Belli, visto il grande successo ottenuto, ha confermato che l'evento entrerà a far parte del programma del Centro di Addestramento Sportivo dei Gelsi di Valmontone. Una bella e commossa festa in onore di Pietro Mennea, una grande partecipazione festosa ed entusiastica di pubblico.

CICLOTURISTICA A NOVI LIGURE IN ONORE DI FAUSTO COPPI

» Francesco Melone

Ci sono nelle attività annuali della Sezione di Novi Ligure due momenti in cui sono ricordati i due "Campionissimi" del ciclismo. Uno si svolge il giorno del passaggio della Milano – Sanremo, quando un gruppo di Veterani si ritrova a deporre un omaggio presso il cippo, collocato negli anni '70 a cura della Sezione, nei pressi di Rivalta Scrivia, frazione di Tortona, nel punto in cui Costante Girardengo iniziò nella "Classicissima" del 1919 la più lunga fuga solitaria nella storia del ciclismo mondiale, giungendo al traguardo, dopo circa 200 km con 13 minuti di vantaggio sul secondo.

L'altro in onore della nascita di Fausto Coppi (15 settembre 1919). Ed è in questo mese che la Sezione novese ricorda l'altro "Campionissimo" e ne rinverdisce il mito sempre vivo nella memoria di tutti gli sportivi.

E poiché furono proprio le strade del Novese e del Tortonese, quelle che dal suo paese natale, per la tredicesima volta la Sezione di Novi Ligure, con il suo addetto al Ciclismo, il consigliere Giovanni Massone, ha organizzato una "pedalata" non competitiva di circa 48 km. Sono intervenuti Veterani provenienti da Torino, guidati dal Presidente Marco Sgarbi e con il sempre attivo Gianfranco Guazzone, da Cuneo e da altre località, persino due corridori da Pisa, molti ac-



compagnati dalle gentili consorti. Seguiti dal Presidente, dal Vice Presidente e da consiglieri della Sezione Novese, i corridori hanno preso il via allo Stadio Comunale raggiungendo poi il cimitero di Cassano Spinola, dove si è sostato per rendere omaggio alle tombe di Girardendo e di Andrea Carrea, gregario di Coppi, proseguendo poi per le località di Sant'Agata Fossili e di Carezzano, dove la salita è considerata di media difficoltà.

A Castellania il benvenuto è stato dato, da Piero Coppi, ex sindaco della località e cugino di Fausto e Serse, il quale ha offerto un gradito rinfresco agli accaldati corridori, facendo poi anche da guida al Sacrario Coppiano.

La manifestazione ha avuto il suo epilogo con il pranzo consumato in un caratteristico e rinomato ristorante novese, "I Viaggiatori", presenti il Sindaco di Novi, Lorenzo Robbiano, l'Assessore allo Sport, Enzo Garassino, il Consigliere Regionale, Rocchino Muliere, il Presidente della Consulta Sportiva Cominale, Adriano Reale, ed il Delegato Regionale UNVS del Piemonte-Valle d'Aosta, Andrea Desana.

CAMPONAT

PISAIL CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAVOLO MASCHILE E FEMMINILE

Un bel week end di sport quello del 14 - 15 Settembre 2013 che ha visto protagonisti i pallavolisti, uomini e donne, dell' Unione Nazionale Veterani dello Sport, impegnati nel campionato italiano. Gli incontri di qualificazione e finali hanno avuto luogo presso la bella palestra polivalente del CUS Pisa ed hanno visto impegnate sei squadre maschili e tre femminili. Il campionato nazionale, organizzato quest'anno dalla Sezione "G. Giagnoni" di Pisa, ha evidenziato quanto importante sia l'impegno sportivo, all'insegna di un sano agonismo, improntato sull'amicizia ed il fairplay. Le squadre partecipanti hanno evidenziato anche un livello tecnico notevole, considerata l'età non più giovanissima dei giocatori (over 40 per la categoria maschile e over 35 per la categoria femminile). Molti atleti hanno trascorsi a livello professionistico, ma soprattutto entusiasmo ed impegno. Per il settore maschile le squadre in lizza erano: Pisa, Carlentini (SR), Povoletto (UD), Torino, Massa e Penisola Sorrentina (SA). Le compagini femminili rappresentavano le Sezioni di: Massa, Carlentini (SR) e Povoletto (UD). La classifica maschile ha visto prevalere la squadra di Carlentini dopo



La squadra maschile di Carlentini Campione Italiano 2013

una bella finale con Povoletto. A seguire al terzo posto Torino, quindi Pisa, Massa e Penisola Sorrentina. Lo score delle donne vede in prima fila Massa, seconda Carlentini e terza Povoletto. Miglior giocatore del torneo Maurizio Lopis (Carlentini) e miglior giocatrice Loredana Ovisazach (Povoletto). E' stato assegnato anche un premio speciale in memoria di Giovanni Castelli, giocatore della squadra pisana deceduto lo scorso anno. In una atmosfera pregna di commozione è stato consegnato dal fratello di Giovanni, Riccardo Castelli, a Roberto Monticiani come "giocatore della squadra pisana che più gli è stato amico e che più ce lo ricorda".



La squadra femminile di Massa Campione Italiano 2013

Presenti numerose autorità UNVS a cominciare dal Presidente Nazionale Gianpaolo Bertoni, al Segretario Generale Ettore Biagini, al Consigliere Nazionale Pietro Risuglia, Renzo Pallini membro del Consiglio Nazionale dei Probiviri, Giuliano Pizzanelli Delegato provinciale del CONI, Giuliano Salvatorini coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport UNVS, Salvatore Cultrera Delegato Regionale per la Toscana ed i Presidenti di Sezione Walter Tarnold (Povoletto), Mauro Balloni (Massa), Filippo Muscio (Carlentini) e naturalmente il Presidente della Sezione pisana Pier Luigi Ficini.

A PISA IL CAMPIONATO ITALIANO DI TENNIS A SQUADRE

Nei giorni 5 e 6 Ottobre 2013 si sono svolti i Campionati Italiani di Tennis a squadre over 40, over 50 ed over 60 riservati ai Veterani dello Sport. Organizzati dalla Sezione "G. Giagnoni" di Pisa, hanno avuto come teatro dell'evento i campi coperti dell'accogliente sede del Tennis Club Pisa, che ha fornito una efficacissima collaborazione tecnica. Le Sezioni UNVS giunte alla finale nazionale, dopo le selezioni regionali e interregionali, sono state: Palmanova, Pisa, Massa e Rosignano Solvay negli over 40, Pisa, Livorno e Massa negli over 50, Tarvisio, Trento, Pisa e Massa negli over 60. Gli incontri hanno visto impegnati atleti che, ad onta della non più verde età, hanno dimostrato come classe, impegno e volontà non hanno limiti temporali ed hanno evidenziato un comportamento in campo improntato al massimo della correttezza e del fair play, in armonia con i principi e lo spirito dei Veterani. Ciò ha reso più agevole il compito del Direttore di Gara Giuliano Vallini che ha comunque governato il torneo con competenza ed equilibrio.

Al termine delle due giornate di incontri il campo ha laureato Campione d'Italia UNVS 2013 la Sezione di Massa in tutte e tre le categorie. Uno storico risultato



Massa Over40: da sinistra Brunelli e Bertocchi con gli avversari di Pisa



Il segretario Biagini premia la squadra di massa Over60 (Ardesi, Polacci, Ramacciotti e Sorbo)

per le squadre di tennis della Sezione "Tristano Bacchilega – Vinicio Targioni", è la prima volta che si ottiene un risultato tanto eclatante con la vittoria in tutte e tre le categorie.

Queste le classifiche:

Over 40: 1^ Massa, 2^ Rosignano Solvay, 3^ Pisa, 4^ Palmanova

Over 50: 1^ Massa, 2^ Livorno, 3^ Pisa Over 60: 1^ Massa, 2^ Tarvisio, 3^ Pisa, 4^ Trento

Il premio, quale miglior giocatore del torneoin ciascuna categoria è andato a Michele Brunelli (Sezione di Massa) per l'Over 40, Giovanni Perfetti (Sezione di Massa) per l'Over 50, Cipriano Fran-



Ma destra Caldi e Perfigli di Massa con gli avversari di Risignano S.



La squadra di Massa Over50: da sinistra Veschi, Marchetti, Perfetti – con la coppa, Taponecco

cini (Sezione di Tarvisio) per l'Over 60. Le premiazioni hanno avuto luogo nel giardino del Tennis Club approfittando della clemenza del tempo nella giornata di domenica dopo l'abbondante pioggia di sabato. Il Presidente del Tennis Club, Gabriele Orsini, nel suo breve intervento ha espresso la sua soddisfazione per aver potuto ospitare un evento così importante ed ha fatto omaggio alle Sezioni ospiti di un simpatico ricordo della manifestazione. Il Presidente della Sezione "G. Giagnoni" Pier Luigi Ficini ha ringraziato tutte le Sezioni e i giocatori che hanno partecipato ed, in particolare, il Tennis Club Pisa e tutto lo staff del Circolo per la preziosa collaborazione. L'evento è stato onorato dalla presenza di alcuni dirigenti nazionali UNVS: il Presidente Nazionale Giampaolo Bertoni, il Segretario Generale Ettore Biagini, il Membro del Collegio Nazionale dei Probiviri Renzo Pallini, il Coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport UNVS Giuliano Salvatorini e, inoltre, il Delegato Regionale della Toscana Salvatore Cultrera e i Presidenti delle Sezioni di Massa, Palmanova e Livorno.

ARONA

L'UNVS ALLA 20^ EDIZIONE DELLA TRAVERSATA DEL LAGO MAGGIORE ANGERA-ARONA

Si è svolta domenica mattina, 1° settembre, la 20^ edizione della Traversata del Lago Maggiore Angera - Arona

La manifestazione, organizzata dalla Proloco di Arona e Gli Amici del lago si conferma come traversata leader tra quelle previste nel circuito, che prevede manifestazioni analoghe nei laghi di Mergozzo, Orta, Como, Lugano, Monate ed Iseo. Per il ventesimo anno consecutivo si è registrato il numero record di partecipazioni : ben 850 i nuotatori che hanno sfidato il Lago Maggiore. Oltre alla tradizionale traversata non competitiva di 1200 metri, da Angera ad Arona, si sono aggiunte due novità assolute: un percorso agonistico per 100 partecipanti e un circuito baby per i più piccoli.

La versione competitiva è stata la prima a partire dalla Piazza del Popolo di Arona: i nuotatori hanno raggiunto la sponda lombarda per poi fare ritorno al punto di partenza dopo un percorso di 2400 metri. Il primo ad arrivare al traguardo è stato Luca Duc, 27 anni si Saint Pierre (Valle d'Aosta) in 29 minuti e 33 secondi.

Poi Riccardo Chiarcos, 22 anni di Novara, e Fabio





Riganti, 17 anni di Villadossola.

Prima delle donne Pamela Fabbri, 31 anni di Busto Arsizio con un tempo di 30 minuti e 28 secondi. Seconda Erika Audasso, 31 anni di Alba; terza Nicole Caironi, 30 anni di Limido Comasco.

La gara ha lasciato poi spazio alla tradizionale traversata non competitiva che ha coinvolto 750 nuotatori. Tutti under 18 i primi a toccare la sponda di Arona: Leonardo Ricca, 15 anni di Arona, Luca Facchetti, 17 anni di Cassano Magnago, Silvano Rezzonico, 16 anni di Vedano.

Il gran finale è stato dedicato ai più piccoli. In sedici si sono cimentati nella prova dei 400 metri. Prima arrivata una bambina, Margherita Stuani, 9 anni di Sesto Calende.

Di diversa età e provenienza i partecipanti fra cui anche turisti provenienti da Stati Uniti, Canada, Olanda , Germania, Francia e Spagna.

La sezione di Arona ha collaborato, direttamente con il suo presidente Nino Muscarà (membro anche della Pro Loco) all'organizzazione della manifestazione, offrendo, insieme alla Pro-loco e a Gli Amici del lago, i premi per la gara competitiva.

TORINO BOCCE BARAONDA A TORINO MA QUANTE ASSENZE TRA LE SEZIONI PIEMONTESI ...

» Luigina Marocco



Dopo di 2 anni di assenza dalle Bocciofile torinesi ecco la V. Bertolini ritrovarsi nel rinnovato complesso dell'Asd Fortino per una 2 giorni programmata con una grandiosa gara di bocce alla baraonda. E a seguire un apprezzato torneo di pinnacola.

Organizzatore della giornata l'infaticabile ed esperto segretario della sezione torinese, Vincenzo Grillo, che con la buona spalla del socio Cordonato e altri volontari, è riuscito a mettere in campo 18 giocatori.

Nove i garisti per la pinnacola (tra i 4 premiati 2 quote rosa). Primo premio una Macchina da caffè della Lavazza, sponsor dei Veterani.

A margine delle gare un'apprezzata esibizione di karate di bambini e adulti, con relativi istruttori in campo, che si sono cimentati in varie e pregevoli performance che hanno strappato calorosi applausi. Premiati dalla Bertolini atleti e insegnanti.

Ma... c'è un ma! (e va detto!). Nonostante la buona riuscita della manifestazione e una consistente presenza dei soci torinesi, al termine della manifestazione il segretario Grillo ha amaramente commentato la quasi totale assenza delle sezioni veterane piemontesi:

"...abbiamo richiesto e ottenuto splendidi premi da sponsor e da molte ditte, acquistato omaggi con sacrificio, ho personalmente dedicato moltissimo tempo alla preparazione dell'evento informando dell'iniziativa tutte le sezioni Unvs piemontesi, fax, volantini, ... ma l'unica adesione alle gare ha riguardato la sezione di Biella, capeggiata dal simpaticissimo e generoso presidente Rapa. Nessun riscontro mi è pervenuto da parte di altre sezioni.... dopo tanta indifferenza merita ancora organizzare delle manifestazioni a livello regionale?".

Lasciamo aperta la risposta e... pensiamoci su.

SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO SPORT E SOLIDARIETÀ ASSEGNATO DURANTE LA GIORNATA DELLO SPORT

» Nino Muscarà

Una magnifica giornata di sole e la suggestiva cornice della storica piazza del Popolo, prospiciente il lago, hanno contribuito al successo della quarta edizione della Giornata dello Sport organizzata dal Comune di Arona, che si è svolta sabato 21 settembre. La Giornata dello Sport, nata con l'obiettivo di dare l'opportunità alle varie associazioni sportive presenti sul territorio di farsi conoscere presentando la propria disciplina sportiva, soprattutto ai più giovani, con varie dimostrazioni organizzate, ha richiamato anche quest'anno un folto pubblico di appassionati e tanti bambini che hanno voluto cimentarsi nelle varie discipline, dal tennis allo judo, dal volley al basket, dalla pesca sportiva al climbing e alla corsa. Anche quest'anno la sezione di Arona non ha fatto mancare la propria presenza e, ancora insieme all'Avis di Arona e al Comune di Arona, nello spirito delle finalità dell'associazione, ha fortemente voluto ripresentare il Premio Sport e So-



lidarietà come stimolo per tutti a pensare lo sport anche come occasione di solidarietà.

La missione consiste nel tenere vivo lo spirito e la passione dello sport come fonte dei più puri ideali, facendo da sprone e guida ai giovani con l'esempio, la disciplina, la propria esperienza.



Il premio, giunto alla seconda edizione, è stato consegnato, durante la Giornata dello Sport, alla squadra Arona Baskin, con la seguente motivazione: "Per aver coniugato i valori dello sport con i valori della solidarietà sociale, per aver giocato e vinto non solo con la palla ma anche col cuore."

BARONIA IL PANORAMA SPORTIVO DELLA BARONIA

» Andreottola Michele

Un nuovo ed interessante evento sportivo intitolato Baronia Ieri e Domani, ha portato nel centro sportivo comunale Francesco Cipriano di Vallesaccarda, le società sportive proveniente dalla provincia di Avellino, Salerno e Foggia U.S. Foggia s.p.a., Pol. V. Amorosa Candela, O. San Crescenzo Bonito, S.C. Baronia.

Il torneo si è svolto nella giornata di sabato 22 e domenica 23 giugno, l'organizzazione della giornata ha visto in campo ragazzi classe 2001/2002 appartenenti a differenti scuole calcio, tutte le società sono state premiate e tutti i ragazzi e stato omaggiato un kit di benvenuto. La sera e continuata con la proiezione della partita Brasile-Italia e danzante.

La giornata di domenica inizia con il benvenuto alle società presenti delle associazione Unvs proveniente dalla provincie di Avellino, Salerno e Foggia. Veterani di San Gregorio Magno, Nuova Appeninica, Unvs Nusco, Edda Picariello, Unvs Grottaminarda, Unvs Baronia.

Nel contesto della manifestazione tutti i partecipanti hanno accolto il vero spirito sportivo dando spettacolo. La manifestazione è stata curata non trascurando alcun particolare dagli stendo gastronomici, all' intrattenimento. Tutto curato nel minimo dettaglio dagli organizzatori e volontari che hanno partecipato con entusiasmo il mio grazie va a tutti in particolare a loro, e alle forze dell'ordine presenti e agli sponsor

Un grazie particolare va al vice-presidente nazionale dell'Unvs dott. Gianandrea Lombardo, il quale ci onorati della sua presenza nel momento conclusivo della manifestazione assegnan-



do a tutte le società il premio di partecipazione e il 1° Premio Baronia Ieri e Domani alla squadra vincitrice: i veterani di San Gregorio Magno proveniente dalla provincia di Salerno.

L'idea scaturita con il dott. Gianandrea Lombardo data la bellezza del nostro paese Vallesaccarda e di tutta la Baronia che è formata da nove comuni, perché non ampliare questa manifestazione trasformando il torneo Baronia Ieri e Domani in un torneo nazionale.

Con l'auspicio che questo possa essere recepito, vi diamo appuntamento alla seconda edizione.

CASALE MONFERRATO SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE AL MEMORIAL CARTOZZI DI BOCCE DI MORANO PO

Organizzato dalla sezione casalese in collaborazione con la Fondazione Maurizio Buzzi e la Bocciofila Moranese. Ed è proprio la Moranese ad aggiudicarsi il trofeo.

Ben 16 terne si sono affrontate sabato 21 settembre nel Memorial Carlo Cartozzi di bocce, organizzato dalla sezione casalese veterana Ugo Frigerio ed Umberto Caligaris.

L'affollata fase eliminatoria, che vedeva schierati giocatori delle categorie C, D e F (C–D- D e C – D- F le composizioni delle squadre) si è svolta sui bellissimi campi interni ed

nese presieduta da Piero Della Valle che, per questa prima uscita, ha unito le forze operative ed organizzative con i veterani casalesi rappresentati dal presidente dott. Michele Pezzana e dal segretario Franco Barco.

esterni della Bocciofila Mora-

Preziose le collaborazioni operative del delegato regionale di Piemonte e Valle d'Aosta, Andrea Desana, e dei presidenti Renzo Reverso e Maria Teresa Armano, rispettivamente delle sezioni di Borgoratto e Ales-

sandria, presenti in campo con quattro formazioni.

Quasi tutti gli incontri disputati sono molto tirati e il livello tecnico dei partecipanti è davvero notevole; ma veniamo alla cronaca della giornata Alla prima delle semifinali, giocate come la finale sui campi della Fondazione Maurizio Buzzi, sono approdate proprio la compagine della Buzzi, (Renato Bevione, Lorenzo De Maria e Domenico Sigaudo), che aveva battuto nei quarti la squadra

della Zaffiro (Della Valle, Ghione, Bison) e la squadra padrone di casa della Moranese (Sergio Devido, Alfonso Ghione e Pier Angerlo Barera) che aveva a sua volta eliminato la terna della Riseria Padana (Coppo, Cerruti e Porporati). A spuntarla la Moranese, per 13 punti a 8.

Alla seconda semifinale invece sono pervenute le squadre delle Officine



Meccaniche Sanzone (Vincenzo Sanzone, Albano Bechis e Lino Bertaglia), che hanno prevalso nei quarti su Cibin, Spada e Castellaro del Santa Maria del Tempio, e una delle compagini ospiti, l'Aloges Borgoratto (provincia di Alessandria, Giuseppe Buzio, Rosetta Savuto e Bruno Orso) che hanno battuto la squadra del Frassineto Farmacia San Francesco (Siviero, Marangoni e Germana Bonafè). Questa seconda semifinale è stata appannaggio degli ales-

sandrini che hanno vinto con il punteggio di 13 a 7.

Infine la finale, giocata nel dopo cena e molto combattuta: in un primo momento a prevalere sono stati gli ospiti (parziali di 5 a 1 e di 7 a 4) ma poi un loro lieve appannamento (si tenga conto della maratona bocciofila che durava dalla 9 della mattina e della trasferta), ed una maggiore tenuta

mentale ed atletica della Moranese, con giocate di grande classe, hanno determinato la rimonta e la vittoria finale dei giocatori di casa. I casalesi hanno così chiuso, allo scadere della ora e mezza regolamentare fischiata dall'ottimo giudice arbitro Marzia Cappa, con un vantaggio di 10 punti a 8.

Alla premiazione hanno presenziato Francesco Cartozzi, fratello di Carlo a cui è dedicato il Memorial, e di Massimo Barbano, presidente della sezione casalese dell'Associazione Atleti Azzurri

ed Olimpici d'Italia. Trofeo alla Moranese e targhe dell'Assessorato allo Sport del Comune di Casale Monferrato alle prime tre squadre classificate.

Oltre a prodotti tipici, in particolare vini doc e krumiri Rossi, a tutti è stata consegnata una medaglia dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Molto apprezzata infine l'accoglienza e la cucina della due strutture ospitanti della Bocciofila Moranese e del Centro Maurizio Buzzi.

BOLZANO PRESTIGE

A CURA DI FRANCO SITTON

Bolzano: mancano tre sfide alla conclusione della piccola Olimpiade Altoatesina

IL PRESTIGE IN DIRITTURA D'ARRIVO

La tenzone al campo Galizia di Laives con arco e frecce, la corsa campestre nello stupendo scenario della pineta di Monticolo, la prova di automobilismo di regolarità con cellulari e tabelle di marcia sulla strada delle Palade da Tesimo alla val di Non: sono queste – fra settembre e ottobre – le tre sfide decisive per laureare i nostri "campioni" (il virgolettato è d'obbligo per non ... montarci la testa) e per designare, in omaggio al nuovo regolamento, i primi cinque veterani o veterane di ogni categoria che saranno chiamati sul palco delle premiazioni alla festa dell'Atleta dell'Anno alla Sala Academy di Bolzano. Sono già state disputate da gennaio al primo giugno sette delle gare in calendario: in successione pattinaggio velocità su ghiaccio, birilli automatici, sci fondo, slalom gigante, camminata sportiva, tennis tavolo e atletica leggera.

Regolamento a parte c'è da sottolineare in base alle statistiche che le due categorie più numerose riguardano la vecchia guardia mentre mancano forze nuove nella fascia fra i trenta e i quarant'anni. Non è facile progettare un ricambio generazionale se si considera che molti sportivi, da Bolzano a Merano, da Bressanone a Castelrotto, praticano a livello amatoriale lo sci, il ciclismo, la corsa, il tennis tavolo o altre attività ma non sono o non vogliono diventare polivalenti. In sostanza preferiscono praticare una o due discipline sportive nell'arco dell'annata, ciclismo d'estate e sci d'inverno, tanto per fare l'esempio più concreto. Gareggiare in varie discipline significa anche una diversa organizzazione del tempo libero per gli allenamenti (per i più competitivi) o per una semplice preparazione o approccio ad attività specifiche (dai birilli al tiro con l'arco o con la carabina). Dopo queste considerazioni un' occhiata alle classifiche delle quattro categorie.

Nella M1 appare largamente in testa il vincitore delle ultime edizioni del Prestige Roberto Zuliani ma vanta non poche possibilità di successo anche Antonio Soraruf, Sostanzialmente analoga la situazione nella M2 (gli over 65) dove il leader provvisorio Franco Sitton dovrebbe scartare 19 punti riducendo così il vantaggio sul suo tradizionale avversario Hans Laimer, vincitore della scorsa edizione del Prestige e nettamente favorito nel tiro con l'arco. Nella F1 Manuela Ferrini aggiungerà l'ennesima perla alla sua collana di successi: pare ormai scontato il successo nel Prestige in virtù di ben quattro vittorie su sette gare. Ai posti d'onore altre due simpatiche veterane dello sport, Renate Teutsch e Rosy Pattis. Nella F2 in testa con largo vantaggio sulla concorrenza Lucilla Bombasaro e Johanna Endrich che curiosamente dovrebbero gareggiare insieme nella gara d'auto per cui saranno decisive le prossime competizioni di tiro con l'arco e campestre.

Oltre ai protagonisti del Prestige saranno premiati anche i vincitori della gara a coppie, una novità introdotta quest'anno per aggiungere un po' di sale e di pepe agonistico alle sfide del Trofeo Prestige, la piccola olimpiade dei veterani atesini dello sport.

MEMORIAL MAURIZIO CUCCHI DI TENNIS A SOUADRE

La Casale B della Canottieri Casale prevale per 2-1 in finale contro il Novara. Alla premiazione la poesia al tennis dedicata da Giorgio Doria a Maurizio Cucchi.

Pieno successo della 2^ edizione del Memorial Maurizio Cucchi (intitolato alla memoria del responsabile settore tennis della sezione Frigerio - Caligaris recentemente scomparso), competizione di tennis a squadre con una formula particolare e coinvolgente ideata dall'attuale responsabile del settore tennis della sezione ospitante Giuseppe Manfredi e consistente in un singolo, un doppio maschile ed un doppio misto. Pieno suc-

cesso anche per la tangibile crescita di partecipazioni in raffronto alla scorsa prima edizione, ospitata come la seconda presso il Circolo Canottieri Casale ed il Circolo Nuova Casale. La manifestazione ha visto sei rappresentative di quattro sezioni: Casale Monferrato, Novara, Asti, Biella.

La finale, combattutissima e soprattutto con tanti punti intelligenti da veri e propri veterani si è conclusa alle





21:30 sotto le luci artificiali del campo nº 1 della Canottieri Casale, dove la compagine di casa vince la seconda edizione del Memorial Maurizio Cucchi ancora con Paolo Taverna che prevale a fatica nel singolo contro il validissimo novarese Nominelli con il punteggio di 6-2, 6-7, 6-4, quindi la vittoria novarese in un doppio misto a due facce con Allegra e Rosso che alla fine dopo una lunga battaglia prevalgono su Taverna e Calcagno per

0-6, 6-0, 7-5, e la vittoria dei casalesi nel doppio con il presidente Michele Pezzana in coppia con Andrea Mantillaro che prevalgono su Allegra e Nominelli per 6-3 e 6-4. Alla fine la sentitissima premiazione con la sorella di Maurizio, Lella Cucchi, che legge la bellissima "Poesia al tennis" scritta e dedicata da Giorgio Doria che qui siamo lieti di riportare testualmente:

TENNIS

Un legno torto accarezza sotto un cielo mai uguale
Una gialla gibigiana inarrestabile
Ore d'amore vendute al tempo
Le mani corrose, il viso scavato dal sole,
sudore, polvere tracciano nell'aria segni mai uguali!
Tutto questo per graffiare una rossa pianura
Racchiusa in bianchi sentieri
Tutto questo per scavalcare leggeri un muro di nodi,
tutto questo per sollevare al cielo un altare di latta
e sentire il cuore cantare

NEL TIRO CON L'ARCO: DOMINA LA VECCHIA GUARDIA

Dopo i tre mesi di pausa estiva i veterani sportivi dell' Alto Adige hanno ripreso l'attività agonistica cimentandosi nella settima delle dieci prove del Trofeo Prestige: la gara di tiro con l'arco al campo Galizia di Laives, sei volèe di tre frecce ciascuna. Sia in campo femminile che maschile hanno vinto gli arcieri della vecchia guardia: Hans Laimer con 161 punti ha realizzato il miglior punteggio assoluto sfiorando la media del 9 mentre fra le donne Eliana Valerio (ben 155 punti) ha collezionato l'ennesimo successo in questa specialità. Con Eliana Valerio nella categoria F2 sono salite sul podio la campionessa di tiro con la carabina Erika Zöggeler e l'intramontabile Greti Dissertori.

Fra le più giovani della F1 Manuela Ferrini ha nettamente preceduto Renate Teutsch: entrambe hanno rafforzato la loro posizione al vertice della classifica generale del Prestige. Nella M1 Ivano Badalotti con 153 punti ha battuto di un soffio Floriano Baratto (151). Terzo il leader della classifica Prestige Roberto Zuliani. Nella M2 (gli over 66) Hans Laimer con una lunga serie di frecce sul bersaglio giallo ha dominato la gara staccando di 17 punti il vincitore della scorsa edizione Luis Zöggeler. Quindi a pari merito con 140



Una freccia da dieci punti (il classico oro) divide i due campioni assoluti di tiro con l' arco Hans Laimer ed Eliana Valerio

punti Marco Zanol e Benedetto Biancalana ma sul podio è salito Zanol per la differenza di ori (ossia il bersaglio da 10 punti). La gara di tiro con l'arco era valida anche per la classifica a coppie: i coniugi Zöggeler vincitori davanti ai coniugi Mazzoli-Valerio e ai più giovani Roberto Zuliani e Manuela Ferrini. A fine gara alcuni minuti di commozione per ricordare la figura di Gianni Pedron, un campione nazionale dell'Arco Club Laives stroncato la scorsa estate da un male inguaribile a soli 51 anni. Per numerosi veterani Gianni era stato un maestro paziente e professionale.

Tutte le classifiche sul sito: www.unvs.it

TUTTO ASTI

A CURA DI PAOLO CAVAGLIÀ

BASKET A NIZZA MONFERRATO

Con il patrocinio della sezione di Asti gli under 13 si divertono

Si è giocata nell'impianto dell'Istituto N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato, la finale regionale di basket under 13, organiz-



zata dallo Sporting Club con la collaborazione del consigliere veterano Giorgio Bassignana. In gara le quattro migliori formazioni piemontesi con la Mps di Torino che si è aggiudicata la vittoria (83-55) sull'Eridania Torino al termine di una vivace partita, decisa solo nel secondo tempo dopo un equilibratissimo primo tempo terminato in perfetta parità. Al terzo e quarto posto le formazioni dell'Olimpo Alba e di Ciriè. A premiare il presidente dello Sporting, Walter Mirra, con i veterani Paolo Monticone e Walter Gavazza, rispettivamente vicepresidente e consigliere dell'Unvs Asti.

TENNIS: ASTI BATTE NOVARA NELLA SFIDA VETERANA

Al circolo Piazzano di Novara, nato nel 1959 con un unico campo da tennis e sviluppatosi gradualmente con la creazione di differenti impianti sportivi fino a diventare un vero e proprio gioiellino (piscina, campo da beach tennis, area fitness), si è disputato un incontro di tennis tra le sezioni di Asti e Novara. La sfida si e' consumata con ben 6 incontri di doppio. Partenza a razzo della formazione locale che ha incamerato due vittorie, ma poi sono cresciuti i monferrini che si sono aggiudicate tutte le restanti 4 partite. Niente rivincita per i novaresi dunque che dopo aver perso nel 2011, pensavano seriamente di poter sconfiggere gli astigiani, che ora, guardando al futuro, possono ben dire che non c'è il due senza il tre... ed il 4° vien da sè. In perfetta parità e' invece finito l'incontro a tavola, con numerosi brindisi, in sintonia con lo spirito veterano che animava l'atmosfera, come è stato sottolineato da Aldo Dondi e Alessandro Monti, responsabili del tennis veterano novarese e astigiano, e dai presidenti delle due sezioni, Tito De Rosa (Novara) e Paolo Cavaglià (Asti)... "scopo di questi incontri è anche quello di sviluppare i vincoli di fratellanza tra gli sportivi".

DUE SOCI SONO CAMPIONI ITALIANI PANATHLON DI TENNIS



A Marina di Carrara si sono svolti i campionati nazionali di tennis riservati ai soci del Panathlon Internazionale, 7[^] edizione. Le gare in programma hanno impegnato nel singolare gli over 35, 40, 50, 60, 65 e 70 e nel doppio gli over 40 e 65. E due soci della sezione Giovanni Gerbi di Asti hanno conquistato il titolo tricolore. Sono Fabrizio Poncini, che gareggiava per la prima volta tra gli over 65 e Carlo Simonetti, che ha bissato il successo del 2012 conquistando la vittoria contro un altro veterano, l'arcigno Marcello De Michelis, che difende i colori del Match Point Firenze.

I concorrenti giunti in rappresentanza di Ariano Irpino, Rovigo, Siena, Massa, Aosta, Torino, Asti ecc, hanno goduto dell'ottima organizzazione che si è conclusa con un splendido ricevimento con cena in una location in riva al mare.

PODISMO: FRAZIONE CASTIGLIONE

La sezione astigiana Giovanni Gerbi in collaborazione con il New Country Club La Giardina e la Brancaleone, ha organizzato a fine settembre una corsa podistica non competitiva di km 6,400 con partenza dal circolo La Giardina, nella frazione Castiglione, oasi della periferia cittadina, in un'incantevole cornice di verde.

A tutti i partenti una bottiglia di vino mentre sono state premiate le società più numerose... e premi di riconoscimento sono toccati ai primi tre arrivati nel maschile, nel femminile e ai primi due veterani dello sport...



CERVIGNANO DEL FRIULI 50° GIRO CICLISTICO DILETTANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ARVENO CONTIN

I veterani di Cervignano, in collaborazione con il Velo Club Cervignano, non hanno voluto far passare inosservata la partenza del 50° Giro ciclistico dilettanti del Friuli Venezia Giulia. Tutta Cervignano era in piazza Indipendenza ad osservare i 130 corridori di varie nazionalità, giovani e meno giovani. I veterani dello sport hanno al-

lestito 2 gazebi dove, grazie al contributo di un socio, hanno offerto a tutti i vini doc Aquileia, il famoso formaggio montasio e salame nostrano.

Presenti le alte cariche del ciclismo regionale in testa Cappanera, i presidenti delle varie società, il sindaco Savino con l'assessore allo sport Snidero e altri consiglieri, con tutte le macchine al seguito degli atleti: tutta la piazza era colorata di bellissime biciclette. La

partenza alle ore 10.30: ha abbassato la bandiera il sindaco Savino coadiuvato da Cappanera.

Dopo un giro locale di alcuni chilometri tutta la carovana è ripassata per Cervignano per raggiungere quindi il traguardo posto a Mereto di Tomba: la volata è stata vinta da Nicola Ruffoni del team Colpach, corridore di 23 anni di cui senz'altro sentiremo ancora parlare.

CICLOTURISTI GIRANO L'ITALIA PER PREMIARE I CAMPIONI PARAOLIMPICI 2012 A LONDRA

Giunti a Cervignano del Friuli i due cicloturisti del Savonese Santino Mellogno di Millesimo e Leonardo Cavazzi di Cengio, per premiare i campioni paraolimpici di Londra 2012 arrivati quarti, hanno tracciato un percorso di circa 2.500 km per le strade d'Italia.

Giunti a Cervignano del Friuli la mattina del 23 agosto 2013 dopo aver percorso circa 500 km, sono stati ricevuti nella Sala Consiliare del Comune di Cervignano del Friuli, alla presenza del sindaco Savino, all'assessore allo sport Snidero, del Velo Club Garbin Giuseppe ed ad alcuni veterani graportivi il visco presidente Dano

sportivi il vice-presidente Donaggio Pierino, Contin Arveno, Toffolo Giorgio, Toffolo Luigino, Roppa Luciano,



Zuttion Gabriele, per premiare il nostro atleta paraolimpico Andrea Tarlao giunto quarto a Londra 2012.

Alla cerimonia non era presente l'atleta Tarlao per l'attesa del lieto evento di diventare padre, presenti il papà Tarlao Riccardo e la mamma Marina, ai quali e stata consegnata una medaglia in ceramica appositamente coniata per l'evento e una pergamena, il sindaco Luigi Savino ha ringraziato i due cicloturisti per l'impegno che dedicano le loro fatiche sulle due ruote a questa singolare iniziativa...

Dopo le foto di rito i due cicloturisti sono partiti alla volta di Venezia, per finire il loro viaggio che partiti da Millesimo il 17 agosto toccheranno Collegno,

Civiaco Bussolengo Cervignano del Friuli Roma Vetralla Siena Pisa e poi il ritorno a casa.

CERVIGNANO SPORTIVA CHIAMA E I VETERANI DELLO SPORT SONO PRONTI

Mercoledì 1° maggio 2013, presso lo Stadio Comunale Dissabo in Cervignano del Friuli, si è svolta la manifestazione distrettuale Piccoli Amici, brillantemente gestita dalla locale Pro Cervignano in collaborazione con la Delegazione Distrettuale Lega Calcio, con il patrocinio del Comune di Cervignano del Friuli e il supporto della locale sezione veterani sportivi e della Credifriuli. Si sono presentati circa

180 bambini nativi degli anni 2005, 2006, 2007 giovanissimi aspiranti calciatori. Alle 9.30 e iniziata la sfilata delle 14 società presenti con in maggior evidenza quelle di Latisana e Lignano, le più numerose. Sono stati allestiti 7 campi di gioco ove si sono svolti ben 28 divertenti giochi basati su esercizi di attività motoria e giochi didattici, e altrettante gare di 5 contro 5.

Al termine della giornata è stato rega-

lato un gadget e una medaglia ricordo a ognuno dei partecipanti; le medaglie sono state donate dai veterani sportivi di Cervignano che hanno condiviso con la Pro Cervignano tutto l'impegno della giornata.

Presenti alla manifestazione il vicepresidente vicario della federazione regionale Dionisio Zorat, il vice-presidente della delegazione di Cervignano Paolo Portelli, il coordinatore regionale del settore giovanile scolastico Giovanni Messina, il sindaco di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino ed il presidente dei veterani sportivi Giorgio Tellini.

TRENTO CICLOTURISTICA IN SVIZZERA

Destinazione Lago di Zurigo.

Anche quest'anno la sezione di Trento ha organizzato, dal 18 al 21 settembre, una interessante gita cicloturistica oltre confine. Partita in pullman in 41 persone e con carrello porta biciclette al seguito, l'affiatata - e allenata! - comitiva ha percorso prima l'autostrada del Brennero poi,

dopo Innsbruck, la valle dell'Inn fino all'Arlberg, per arrivare infine in Svizzera, nella bella cittadina di Rapperswil, situata a pochi chilometri da Zurigo. Dal confortevole albergo in pieno centro storico il gruppo è stato accompagnato dal pullman ogni mattina alla partenza dei vari percorsi ciclistici. Il primo giorno abbiamo pedalato lungo il fiume Linth, da Linthal a Rapperswil, il secondo da Winterthur a Rapperswil. L'ultimo giorno, lungo il fiume Reno, ci siamo spostati da Sargans fino a Vaduz, la capitale dello stato del Liechtenstein, per poi proseguire fino a Feldkirch dove, dopo un pranzo in birreria, abbiamo ri-



preso il pullman e la strada del ritorno. La gita cicloturistica non è stata un'esperienza esclusivamente sportiva. Come di consueto, non si è trascurato il lato gastronomico: ogni sera abbiamo cenato in un ristorante diverso, tutte strutture di ottimo livello e situate in punti panoramici e molto suggestivi sulle rive del Lago di Zurigo. I partecipanti, capitanati dal presidente Negriolli e dai vice-presidenti Andreaus e Dusevich, hanno apprezzato molto la gita che, a parte qualche foratura, si è svolta senza problemi. Rientrati tutti sani e salvi, siamo già pronti per affrontare nuove appassionanti avventure in bicicletta.

COSENZA

I VETERANI MEDICI COSENTINI CAMPIONI D'ITALIA DELLA CATEGORIA

Si è svolta a Barcellona (Spagna) nel luglio scorso la fase finale del torneo italiano di calcio riservato ai medici.

» GILISEPPE ALOL MARTINO DI SIMO

La compagine calcistica Medici Cosenza Calcio FC, affiliata alla sezione G. Formoso di Cosenza, si è laureata campione d'Italia 2013 in terra spagnola.

I camici bianchi cosentini in finale hanno nettamente sconfitto i medici di Palermo con il risultato di 3-0 dopo aver superato il girone eliminatorio disputato contro i colleghi di Bari, Milano, Melito P.S. ed aver battuto nei quarti di finale i camici bianchi di Napoli e in semifinale i colleghi di Taranto.

Fanno parte del gruppo dei medici circa trenta professionisti cosentini e diversi soci veterani. Grande soddisfazione per la squadra allenata dal dott. Enrico Costabile che, dopo diversi piazzamenti nei posti d'onore nelle precedenti edizioni, finalmente si è aggiudicata per la prima volta il prestigioso titolo nazionale a coronamento di una stagione esaltante che li ha visti protagonisti in varie manifestazioni calcistiche provinciali e regionali.

Il presidente Nardi e tutto il Consiglio Direttivo della sezione G. Formoso Cosenza hanno espresso le più vive felicitazioni alla compagine dei medici di Cosenza, esternando grande soddisfazione per il prestigioso risultato ottenuto dai propri associati in una competizione nazionale.

Al rientro dalla vittoriosa trasferta in terra di Spagna, la Città di Cosenza, ha voluto festeggiare i propri medici, organizzando una manifestazione con l'intervento del Comune,





in alto I giocatori della squadra Medici di Cosenza Calcio FC esultanti dopo la finale contro i medici di Palermo

a destra del titolo La formazione Medici Cosenza Calcio FC prima della finale

Provincia di Cosenza e Regione Calabria, consegnando loro targhe in ricordo di questo importante risultato. Naturalmente non poteva mancare la sezione Giovanni Formoso che, tramite il suo presidente Arnaldo Nardi, il vice Giuseppe Aloi e diversi consiglieri, ha voluto gratificare i soci con una bellissima targa ricordo, fatta creare appositamente per questo evento.

COLLESALVETTI CALCIO PER GIOVANISSIMI: MEMORIAL BACONCINI-GUGLIELMI AL PONTEDERA

E' il Pontedera ad aggiudicarsi l'ottava edizione del trofeo calcistico giovanile Memorial Renato Baconcini - Ivo Guglielmi, disputato negli impianti sportivi di Stagno, per la prima volta organizzato dalla sezione Ivo Mancini di Collesalvetti. Protagonista la categoria Giovanissimi professionisti regionali, con la formula, e qui sta l'altra novità, del triangolare. Oltre al Pontedera hanno partecipato il Livorno e il Tuttocuoio. La quotata formazione della Valdera, allenata da mister Niccolini, ha prima superato di misura il Tuttocuoio, con una partita giocata sul filo dell'equilibrio (1-0 con prodezza di Micheletti nel finale del primo tempo) per poi aggiudicarsi la coppa in palio contro il Livorno, sempre di misura. Risultato finale 1-0 con un bel gol di Ribaudo, dopo diciotto minuti dal fischio d'inizio, ed un'ottima ma inutile reazione del Livorno, più volte vicino al pareggio. Sarebbe bastato un

pari ai ragazzi amaranto, allenati da Juri Cannarsa, avendo in precedenza battuto con un secco 2-0 il Tuttocuoio. (reti di Picchi e Di Sacco). Una bella festa dello sport, organizzata con la collaborazione del Livorno Calcio e della Associazione Italiana Arbitri, promossa per mantenere vivo il ricordo di due arbitri di ottima caratura, Renato Baconcini e Ivo Guglielmi, che hanno dato un importante contributo al mondo del calcio, in particolare nel panorama labronico. Terna arbitrale fornita dall'Aia di Livorno (Jari Bulgarelli, Gregorio Cioppa e Alessio Paoli), presente alle premiazioni con il vice-presidente Giovanni Nannipieri, mentre per l'Unvs hanno presenziato il delegato regionale Salvatore Cultrera, il presidente e il vice-presidente della sezione colligiana, rispettivamente Gino Massei e Maurizio Ceccotti. In rappresentanza della famiglia Baconcini il genero Marco Di Bisceglie.



Coppa per lo Sport, organizzata dalla Polisportiva Arci Stagno con il patrocinio della sezione Ivo Mancini di Collesalvetti valida per il 1° Campionato Toscano Unvs. Un'immagine dei vincitori delle varie categorie Unvs: Santucci Franco (55), Delle Mura (60), Basteri Giuseppe (70)

LIVORNO 1° CAMPIONATO TOSCANO DI CALCIO A 5 UNVS

La sezione Tristano Bacchilega - Vinicio Targioni di Massa si aggiudica il 1° Trofeo di Calcio a 5 valido per il Campionato Toscano Unvs, disputato negli impianti sportivi di Coteto.

Quest'anno, per la prima volta, la manifestazione organizzata dalla sezione Nedo Nadi di Livorno, con la formula, e qui sta la novità del triangolare. Livorno e Rosignano Solvay, infatti, sono state le altre due sezioni impegnate nel torneo, in cui hanno saputo ben figurare nonostante la forza superiore della vincente Massa.

La quotata formazione massese ha superato per (11-3) la sezione di Rosignano Solvay nel primo match. I giocatori hanno poi bissato il successo, decisivo ai fini della conquista della coppa in palio, per (5-0) contro il Livorno.

Gli amaranto avevano perso in precedenza con un secco 5-3 contro il Rosignano Solvay. In ogni caso è sta-

ta una bella festa dello sport.

La sezione Nedo Nadi di Livorno, è stata la sezione organizzatrice vicina all'iniziativa anche con la presenza alle premiazioni del torneo con il presidente Cesare Gentile e il consigliere Franco Albanesi. Tra le autorità inter-



Rosignano Solvay. La squadra della sezione di Massa, vincitrice del trofeo

venute alle premiazioni anche il presidente e il segretario della sezione Unvs colligiana, rispettivamente Gino Massei e Gianfranco Baldini. In rappresentanza della sezione Salvatore Maccioni di Rosignano il presidente Stefano Tempesti.

CUNEO ATLETI ANNI 70 ALLA RIBALTA

Lo sport cuneese ha vissuto un momento particolarmente emozionante con gli ex atleti cuneesi che hanno valicato con le loro prestazioni i confini della provincia e dell'Italia stessa. La serata del Galà 2013 è stata organizzata dal Comitato Rimpatriata, tutti appassionati ed ex atleti degli anni 70 capitanati da Alberto Anello e Paolo Riba, personaggio di spicco Franco Arese, dapprima come atleta e poi come dirigente locale e presidente fe-



derale, che ha ricevuto dalla sezione Pellin lo speciale premio di riconoscimento riservato ad atleti che hanno fatto grande l'atletica cuneese. Targa ricordo anche ai soci Unvs Guido Campana e Rita Marchisio. Il comitato organizzatore ha poi voluto consegnare una pergamena al presidente della sezione cuneese, Guido Cometto, come segno di ringraziamento per la costante vicinanza all'Atletica Cuneese. Nel pomeriggio, presso il Campo Scuola Walter Merlo, erano state apposte 4 targhe in onore degli atleti che su quella pista hanno ottenuto dei record ufficiali: Franco Arese, Livio Berruti, Maurizio Damilano (anche lui Panathlon d'oro) e Josè Bencosme de Leon.

TORNEO REGIONALE DI CALCIO IN EMILIA

» Zorro

Sabato 8 giugno nel campo comunale di San Michele dei Mucchieti a Sassuolo, si è svolto il Torneo Regionale di Calcio organizzato dalla delegazione regionale Emilia e dalla sezione di Sassuolo. Hanno partecipato al torneo

le sezioni di Sassuolo, Modena e Parma. Il torneo è stato intitolato all'ex giocatore-allenatore del Sassuolo, Giorgio Mariani, scomparso anni orsono. Erano presenti i presidenti delle sezioni di Sassuolo e Modena, Paolo Morandi

e Sergio Manzini oltre al vice-presidente della sezione di Parma Paolo Gandolfi. E' stata inoltre l'occasione per il passaggio di consegne tra lo storico delegato regionale Walter Fassani ed il nuovo incaricato Franco Bulgarelli, troppo impegnato nel suo ruolo di giocatore del Modena. Anche il past president della sezione di Sassuolo Carlo Giovanardi ha preferito i calzoncini incitato dai numerosi amici. Ha vinto sul filo di lana il Parma, forte dei giocatori Osio e Pari, ma nei tre tempi di 30 minuti è stato un vero spettacolo rivedere tante giocatori, vecchie glorie delle tre società. Il triangolare, diretto da una terna arbitrale del Csi di Modena, è stato preceduto da una partita tra i

ragazzi del settore giovanile. Alle premiazioni, hanno partecipato le figlie di Giorgio Mariani. Squisita l'ospitalità della sezione di Sassuolo. Medaglie per tutti gli atleti, targhe ricordo Unvs per Sassuolo, Modena e Parma, con quest'ultima che si è aggiudicata anche

la coppa del vincitore. La festa è poi continuata nella sede della sezione di Sassuolo dove ci aspettava un ricco buffet e dove le chiacchiere e i commenti hanno fatto, come di consueto, da cornice ai numerosi brindisi. Realmente bello. Esperienza da ripetere il prossimo anno, anche in un ottica di campionato italiano.

GITA SOCIALE DELLA PELLIN

I veterani della sezione Luigi Pellin sono stati in visita alla Valle dei Pittori (Val Vigezzo) e al Lago Maggiore durante la tradizionale gita sociale, annuale occasione di cultura, sport e convivialità. Pranzo durante la navigazione, visita di Locarno (Svizzera), e poi tutti a



bordo del famoso trenino delle Centovalli (noto in Italia come trenino della Vigezzina che collega Domodossola con Locarno), che attraversa paesaggi suggestivi dominati da boschi e montagne, ruscelli e cascate lungo un percorso di 52 km con 83 ponti e 31 gallerie.

FAENZA 100 KM DEL PASSATORE

La premiazione del nostro presidente Giovanni Massari al faentino arrivato terzo nella 100 km del Passatore Firenze – Faenza del sabato 26 maggio 2013. E' ben



visibile che nella brocca in ceramica faentina è stato decorato lo stemma dei Veterani Sportivi.

FIUMEFREDDO GRANDE SUCCESSO DI SPORT NELL'AGOSTANO FIUMEFREDDESE

Calcio, podismo e ciclismo per tutte le età.

» MARTINO DI SIMO

Dopo l'organizzazione del Campionato Italiano Unvs di Calcio a 11. l'attività della sezione Gaetano di Rini è continuata con varie manifestazioni svolte nel mese di agosto. Il centro di Fiumefreddo Bruzio, per la sua posizione dominante, adagiato sullo strapiombo di un pianoro che spazia sull'azzurro Mare Tirreno, offre ai visitatori uno spettacolo di fierezza che si percepisce visitando il suo di antico borgo medievale, ricco di storia e di inestimabile valore culturale

Nell'ospitale cittadina calabrese il 9 agosto ha preso il via il Torneo di Calciotto (squadra formata da otto elementi invece dei soliti undici) Memorial Gianluca Frante, a cui hanno preso parte cinque squadre.

Dopo i vari incontri eliminatori si è svolta la finale che ha visto come vincitrice la squadra Ape Maia. Appena passati i festeggiamenti di metà agosto, nella mattinata del 17 sono state affrontate le fatiche della Pedalata di 15 km, attraverso le varie frazioni del Comune di Fiumefreddo Bruzio e i paesi di Badia, Destro, Scaro e Reggio. Tra i tanti premi previsti per i partecipanti un riconoscimento è stato assegnato all'atleta più giovane: Milito Francesco di soli nove anni. Un veterano in erba!



E nella stessa giornata del 17 agosto i hambini della Scuola Calcio di Fiumefreddo Bruzio, Primi Calci e Pulcini hanno dato vita a delle partitelle per mettere in mostra quanto avevano appreso fino a quel momento. In considerazione della loro tenera età, tutti quanti correvano dietro alla palla.... di schemi se ne parlerà più avanti!! Lo scopo d'altra parte era quello di far praticare l'attività sportiva ai bambini e di far loro trascorrere, giocando, una giornata all'aria aperta. L'obiettivo è stato centrato.

Per finire in bellezza non poteva mancare la Scarpinata Fiumefreddese, competizione di 10 km svoltasi il 18 agosto. Nelle diverse categorie, primi classificati sono stati Zupi Fabio (Under 18), Giliberti Gerardo (categoria 19-25), Ratto Raffaele (categoria 26-35) e Leo Antonio (categoria 36-45). La categoria over 45 è stata appannaggio di Ragusa Massimo. Un grande plauso va non solo ai vincitori ma a

tutti quanti hanno voluto cimentarsi in questa manifestazione. A conclusione degli impegni agonistici non poteva mancare anche una parte dedicata alla mondanità, con una sfilata per l'elezione di Miss Donna Bruzia & miss e mister Bruzio. Presenti nella giuria il sindaco del Comune di San Mango D'Aguino (Cz), l'assessore della Regione Calabria e Franco Bonacci della sezione Domenico Zaccone di Falerna. Alla premiazione delle varie manifestazioni dell'Agosto Fiumefreddese ha presenziato il delegato regionale della Calabria Domenico Postorino. che insieme ai dirigenti della locale sezione Unvs, il presidente Gaspare Frangella e l'addetto stampa Umberto Milito, ha consegnato un riconoscimento ai familiari del compianto Gianluca Frante e al presidente della sezione Unys di Cosenza Giovanni Formoso Arnaldo Nardi.

A conclusione della Manifestazione si è svolta la Fiaccolata della Pace alla quale hanno partecipato sia la popolazione locale sia i molti ospiti della cittadina. "Un messaggio ai potenti della terra affinché accolgano le parole di pace che Papa Francesco ha inviato a tutti, compresi quelli di altre religioni. Un messaggio di pace che parte da un piccolo borgo calabrese indirizzato a tutto il mondo"

FOLLONICA PREMIO UNVS ALL'IPPODROMO DEI PINI

Nella bella cornice dell'Ippodromo dei Pini di Follonica lunedì 19 agosto le sette corse in programma sono state interamente dedicate all'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

La prima corsa Premio Angelo Bracci su una distanza di 1600 metri e con otto cavalli alla partenza, ha visto vincitore il n° 6 Perché Buio, con il gentleman driver Lorenzo Alessi, con il tempo al km di 1.14.3; secondo il n° 4 Pravda dei Greppi guidato dal gentleman Nicola Del Rosso; terzo il n° 7 Panzer Delchiari guidato da Daniele Orsini. Al guidatore del vincitore è stata consegnata una coppa offerta dalla famiglia Bracci in ricordo di Angelo Bracci, noto follonichese appassionato di moto nonché padre di Primo Bracci, socio della sezione e amico.

La seconda corsa Premio Unvs seziome E. Telesio, ha visto il successo della puledra di 2 anni Secret Love Rsm guidata dal driver romano Glauco Cicognani con il tempo al km. di 1.15.5 dopo rottura, davanti a Sivori Effe guidato dal driver austriaco W. Ruth e a Sky Girl con alle redini il top driver italiano Enrico Bellei.

La terza corsa Premio Marcello Gavazzi sulla distanza di 2200 metri con 8 cavalli alla partenza, ha visto primeggiare il n° 7 Ossimoro Jet guidato da Manlio Capanna, con il tempo al km di 1.16.2; secondo il n°2 Nola Lung guidata dal driver locale Gaetano Giannelavigna davanti al nº 4 Mike del driver Salvatore Mattera jr. La coppa è stata offerta al proprietario del vincitore dalla famiglia Gavazzi in ricordo di Marcello Gavazzi, follonichese e giocatore di hockey su pista e veniva consegnata dalla nipote di Marcello, Chiara.

La quarta corsa Premio Mauro Lombardi sulla distanza di 1600 metri con 9 cavalli alla partenza ha visto il bel successo del nº 4 Ritornachefabuio del driver Pietro Raffa con il tempo di 1.14.8, davanti al nº 3 Rey

DI TIRO A VOLO

Ninio di Enrico Bellei ed il nº 8 Regina Cros guidata da Giuseppe Tutino. Il proprietario del vincitore ha ricevuto la coppa offerta dalla famiglia Lombardi in ricordo di Mauro Lombardi, grande nuotatore e organizzatore, dalle mani del presidente della sezione di Follonica Alfio Pellegrinetti in rappresentanza della famiglia.

La quinta corsa era la Tris nazionale Premio Unione Nazionale Veterani dello Sport e vedeva alla partenza 16 indigeni di 5 anni ed oltre sulla distanza di 2200 metri. Dopo una corsa appassionante con diversi scambi al comando il successo è andato al nº 8 Miccia Riz guidata da Federico Esposito con il tempo di 1.14.6; al secondo posto il nº 3 Masterpiece Ic della brava amazzone Barbara Renzulli; a completare il terno ippico nazionale il nº 10 Melatina Lung guidata da Gennaro Casillo. Il bel piatto offerto al proprietario del vincitore dalla sezione Ermanno Telesio di Follonica veniva consegnato dal presidente della sezione Alfio Pellegrinetti coadiuvato dal componente della Commissione Nazionale d'Appello Unvs Rudy Poli.

La sesta corsa Premio Giampiero Poli vedeva alla partenza 9 cavalli sulla distanza di 1600 metri: il successo è andato al netto favorito nº 2 Morango Oaks guidato da Edy Moni; secondo il n° 5 One Cool Cristal di Pietro Raffa sul n° 6 Mulligan Bi, guidato da Enrico Bellei.

La coppa ricordo al proprietario del vincitore offerta dalla famiglia Poli in ricordo di Giampiero Poli, ex calciatore dell'Avellino Calcio e driver nello storico Ippodromo dei Pini negli anni '60 con cavallo proprio, è stata consegnata dalla moglie, dalla figlia e dal figlio Rudy nostro socio e dirigente nazionale Unvs.

La settima ed ultima corsa Premio Edoardo Mangiarotti ha chiuso la serata dedicata ai Veterani dello Sport.

PARMA CENA DI SAN GIOVANNI ALLA CORALE VERDI

» Lucia Bandini

Grande festa, alla Corale Verdi, per la Cena di San Giovanni della sezione di Parma, presieduta da Corrado Cavazzini. Circa centoquaranta persone, tra amici, soci ed autorità (il Prefetto di Parma Luigi Viana, il responsabile dell'agenzia allo sport della Provincia di Parma Walter Antonini, il presidente di Fondazione Monte di Parma Roberto Delsignore, il vice-presidente vicario nazionale dell'Unvs Alberto Scotti e Franco Bulgarelli, delegato regionale dell'Emilia dei Veterani dello Sport). hanno voluto presenziare a questo momento speciale durante il quale non sono mancate le sorprese. Oltre a degustare le prelibatezze della cucina parmigiana, infatti, c'è stato anche il tempo per rendere omaggio al presidente della giuria del premio internazionale

Sport Civiltà Vittorio Adorni, che ha ricevuto il premio per le Nozze d'Oro con lo Sport della sezione di Pisa (era impegnato con il Cio, infatti, lo scorso novembre, quando avrebbe dovuto ritirare il riconoscimento insieme agli altri quattro parmigiani premiati, ovvero, Ruggero Cornini, Aristo Isola, Franco Varoli ed Orazio Zanni), e ad uno dei fondatori della sezione Gianni Mora (assente). Premiati, inoltre, i campioni italiani Unvs, che hanno vinto il titolo nel 2012 o nel 2013 (Stefano Manici, per la dodicesima volta re del motociclismo velocità in salita; Andrea Vicini - tiro a segno Unvs; Alan e Silvano Croci – ciclismo Unvs; Gabriella Reggiani, Pio Coruzzi, Piergiorgio Giovetti – sci alpino Unvs), dallo stesso Cavazzini e dai tre vice-presidenti Renato Amoretti, Paolo Gandolfi e Corrado Marvasi; i quattro, poi, hanno con-



Vittorio Adorni riceve il riconoscimento delle Nozze d'Oro con lo Sport da Corrado Cavazzini

segnato anche i distintivi ai nuovi soci. Con lo splendido sottofondo musicale della fisarmonica di Corrado Medioli, la serata si è conclusa con la consegna da parte dello chef della Corale Verdi, Sante Ferro, di un piatto celebrativo per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi a Corrado Cavazzini e l'omaggio dei veterani di Parma, a tutte le signore presenti, di sigilli di rame per il recupero del Duomo di Parma.

Dopo ferragosto, presso lo stand del

TREDICESIMO TROFEO ERMANNO TELESIO

Tiro a Volo Follonica in località Valle, si è disputata la XIII edizione del Trofeo Ermanno Telesio di Tiro a Volo Fossa Olimpica con barrage finale.

Con la consolidata formula dei cinquanta piattelli di qualificazione il trofeo ha richiamato un buon numero

di tiratori che nei due giorni di gara si sono avvicendati sulle pedane follonichesi. A fine gara i finalisti al barrage finale erano tutti in grado di scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione ma nel tiro a volo si sa bene che i piattelli si contano solo dopo aver sparato l'ultimo e così Massimo Sforzi (Pisa) si è aggiudicato l'ambito trofeo offerto dalla famiglia Telesio e consegnato al vincitore dal



figlio Paolo.

Le coppe offerte dalla sezione E. Telesio sono così andate al vincitore Sforzi, al 2° classificato Andrea Zazzeri (Follonica) e al 3° classificato Piero Salvadori (Follonica) già vincitore dello scorso anno; ha effettuato le premiazioni il presidente della sezione Alfio Pellegrinetti che ha salutato e ringraziato tutti i partecipanti con l'augurio di rivedersi il prossimo anno.

IL GRANDE CICLISMO A COLLECCHIO PER IL 17° TROFEO EDIL C

» L.B.

Anche quest'anno, il grande ciclismo ha fatto tappa a Collecchio, paese alle porte di Parma: il Trofeo Edil C, corsa ideata e organizzata dal presidente della sezione di Parma Corrado Cavazzini, ha visto la partecipazione dei migliori corridori dilettanti italiani e stranieri e ha riscosso un grande successo. La manifestazione, giunta alla diciassettesima edizione, è una delle più prestigiose gare dilettantistiche italiane e per questo è stata inserita nel calendario internazionale. Quest'anno, si sono presentati allo sprint finale in undici e ha vinto in volata il portacolori della Zalf-Euromobil Andrea Zordan, che ha preceduto di pochissimi centimetri Davide Villella e Luca Benedetti: ai tre ciclisti è stata consegnata la targa con l'emblema dell'Unvs di Parma.



Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

BARI

E' morto il 21 agosto nell'ospedale di Andria - colpito da un blocco renale fatale - il nostro socio, uomo di sport di enorme valenza **Franco Biscozzi**.

Aveva 82 anni. Aveva guidato il settore giovanile della Lega Dilettanti pugliese. In seguito - per 16 anni - era stato il presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio della regione Puglia. Aveva ricoperto incarichi importanti in diverse manifestazioni nazionali ed internazionali. Per il lungo percorso sportivo aveva ricenuto dal Coni la Stella D'Oro al merito sportivo. Nei fatti un dirigente appassionato, sempre pronto ad aiutare gli altri, apprezzato e stimato ovunque. In varie occassioni era stato uno dei principali motivatori dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport sezione Francesco Martino di Bari. Era stato - giustamente - per il suo stile dell'uomo d'altri tempi, eticamente di grandi qualità, presidente onorario del massimo organismo

calcistico pugliese, attualmente guidato da Vito Tisci, dirigente nazionale dei veterani dello sport.

I soci e i dirigenti della sezione sono stati vicino alla famiglia - a cui hanno portato il cordoglio della dirigenza nazionale - durante l'ultimo saluto avvenuto il 22 agosto presso la Chiesa di San Sabino del rione Japigia di Bari.

BOLZANO

Addio a Mario Comina una penna storica di Cursores

I veterani atesini dello sport piangono la scomparsa del fondatore e direttore per 40 anni del giornale Cursores **Mario Comina**, vicepresidente storico della sezione di Bolzano prima accanto a Lucio Buoso e successivamente ad Alberto Ferrini. Mario in settembre era andato a Berlino con sua moglie a far visita a uno dei suoi quattro figli, Francesco, scrittore e giornalista, pacifista di primissimo piano e organizzatore di grandi eventi culturali ma una crisi improvvisa ha minato il suo fisico. Il cuore ha cessato di battere a notte fonda dopo vari tentativi di rianimazione in un ospedale della capitale tedesca. Una morte serena alla soglia del novant' anni. Nato quel lontano 30 maggio del 1924 fra la piccola comunità italiana di Bronzolo, Mario Comina era riuscito a coronare sogni e aspirazioni in due campi della vita apparentemente in contraddizione: l'arte



Mario Comina (a sinistra) premiato alla festa dei 40 anni dei veterani sportivi dell' Alto Adige dal presidente di Bolzano cav. Alberto Ferrini e dal presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni

e lo sport. Giornalista pubblicista dal 1952 con la sua penna spaziava dai campi di calcio e di hockey alle mostre d'arte, dalle interviste ai campionissimi altoatesini (Klaus Dibiasi e Gustav Thoeni per citare i più grandi del ventesimo secolo) ai ritratti di grandi artisti che rispondevano ai nomi di Karl Plattner e Paul Flora. Avevano fatto non pochi sacrifici i suoi genitori per fargli frequentare il liceo artistico a Venezia nei ruggenti anni '30 ma se poi metti su famiglia è vita grama sbarcare il lunario vendendo disegni e acquarelli. Ecco perché Mario Comina aveva saggiamente privilegiato il posto fisso e sicuro al Comune di Bolzano per dedicare le ore del tempo libero all'arte e allo sport attraverso il giornalismo. Ed era un giornalismo pionieristico senza computer e senza e- mail: in bici o a piedi dai campi di gara in redazione o dalla redazione in stazione a portare il fuorisacco, la vecchia Olivetti a riempire cartelle e cartelle per L'Adige o il Corriere dello sport, ma anche per Cursores nato come ciclostile e diventato successivamente uno dei fiori all'occhiello della sezione dei veterani altoatesini dello sport. Mario ha diretto per 40 anni questo periodico prima di passare il testimone a chi scrive queste note, a un suo compagno di scrivania negli anni '60 e 70 a L'Adige. In gioventù dedicò le sue energie anche alla Libertas, a promuovere lo sport fra i giovanissimi, ma già prima di andare in pensione era entrato nella grande famiglia dei veterani atesini non solo per fare giornalismo sulle colonne di Cursores ma anche per portare la sua esperienza di dirigente sportivo con grande passione, spirito di sacrificio ed entusiasmo.

Franco Sitton

È morto Remo Tomasi: dalle Olimpiadi di Cortina al Trofeo Prestige

A Bolzano all'età di 81 anni è morto nella sua abitazione in via Col di Lana **Remo Tomasi** che difese i colori azzurri alle olimpiadi dii Cortina nel 1956 nel pattinaggio velocità sulle lunghe distanze. 5 mila e 10 mila metri. Dopo aver gareggiato a livello nazionale e internazionale Remo Tomasi si dedicò all' allenamento delle giovani leve bolzanine. La sua vita sportiva è praticamente trascorsa sul ghiaccio se si considera che per narecchi anni è stato arbitro di hockey nei campionati di serie A e nei tornei giovanili. Prima di andare in pensione è entrato nella sezione dei veterani di Bolzano. Ha partecipato a 101 competizioni di sport diversi per il Trofeo Prestige vincendo una ventina di gare di pattinaggio velocità sui 500 metri sulla pista di Collalbo di Renon fra il 1978 e il 1997, cioè dai 46 ai 65 anni. I suoi record fra i veterani sono tuttora imbattuti. A 47 anni riscontro cronometrico sui 500 metri: 47" netti! A 64 anni sulla stessa distanza 61"77 centesimi. Remo Tomasi lascia due figli Cristina e Claudio.

CATANIA

Una notizia luttuosa scuote tutta l'atletica catanese e la famiglia dell'Unvs. La signora Rina Merlo Vitanza si è spenta martedì 3 settembre, aveva compiuto da poco 77 anni, una bella figura di amante dell'atletica leggera. Sofferente negli ultimi tempi, aveva lasciato l'incarico di segretaria dell'Unvs Francesco Fontanarosa di Catania e da un anno non si recava più, com'era solita fare il giovedì di ogni settimana, alla sede in via Galermo. accanto alla stanza della Fidal, dove era l'anima palpitante della sezione. Nata a Udine il 14 luglio 1936, approdò in Sicilia nel 1951 con un gruppo folkloristico friulano e vi si stabilì per sposarsi il 15 settembre del 1962. Sportiva di razza - vanta pure il brevetto di paracadutista civile - è stata sempre a fianco di Ugo Politti nelle prime gare dei Veterani, non ne mancava una con il marito Nunzio Vitanza, entrambi giudici di gara. Con Politti e Domenico Giuffrida, i due coniugi hanno messo le radici al movimento amatoriale a Catania. Una donna insostituibile e scrupolosa, era pure una marciatrice e la troviamo da autentica pioniera come primatista regionale sui 3, 5 e 10 km di marcia nel 1981 (F40), 1983 (F45) e 1986 (F50). Dopo la morte di Politti, avvenuta nel 1992. Rina Merlo era instancabile nell'organizzazione dei due gioielli dell'Unvs di Catania, la Camminata del Veterano e il Gran Premio d'Estate, le due manifestazioni che hanno aperto la strada e la pista all'attività degli Amatori/Veterani in Sicilia, rispettivamente nel 1976 e nel 1977. L'Unione Nazionale Veterani dello Sport ha conferito alla signora Rina Merlo Vitanza il Distintivo d'Onore in oro a Taormina nel 2011, la massima onorificenza, per aver contribuito con la sua attività a favore della sezione di Catania Francesco Fontanarosa, in modo rilevante e notorio, allo sviluppo, all'affermazione e al prestigio di questa Associazione Benemerita. L'Unvs esprime il suo cordoglio al marito Nunzio Vitanza, la figlia Desirée, il genero Massimo Stivala e il nipotino Vittorio per il grave lutto che li ha colpiti.

Michelangelo Granata

GENOVA

Il presidente e tutti i componenti il Consiglio Direttivo partecipano commossi al dolore per la scomparsa del carissimo **Wilmo Mazzola**, amico e socio. Nonostante la veneranda età (95 anni) non disdegnava di andare in bicicletta era un grande amante del ciclismo.



GROSSETO

Ci ha lasciati **Pietro Luigi Sgherri**. All'età di sessantotto anni e dopo un improvviso malore davanti alla sua abitazione estiva di Principina a Mare è deceduto accanto al suo cane, che lo aveva accompagnato per la consueta passeggiata. Socio della sezione nelle recenti elezioni per il rinnovo delle cariche sociali era stato eletto nel Collegio dei Revisori dei Conti. Dirigente amministrativo in pensione era impegnato nel volontariato come socio del locale gruppo Unitalsi. Alla moglie, al figlio ed ai suoi familiari giungano le condoglianze dei Veterani.

LAMEZIA TERME

Il socio Pietro D'Ippolito, in seguito a incidente stradale avvenuto il 7 settembre, e dopo aver sperato e pregato, ieri ha perso suo figlio, **Corrado**, quindicenne. Nel dolore la famiglia ha avuto la serenità di offrire parte di suo Figlio, affinché altre persone continuino a vivere.

LIVORNO

Il 1° giugno scorso si è spento serenamente, all'età di 89 anni appena compiuti, il nostro socio, amico e collaboratore **Alfredo Sisi**. La sua scomparsa ha avuto una vasta eco cittadina per quanto Alfredo aveva fatto in tutta la sua vita nell'ambito sportivo, prima come giocatore di baseball poi come dirigente della locale federazione, tanto da meritare la Stella d'Argento del Coni al merito sportivo e, più recentemente, la massima onorificenza quale la Stella d'Oro. Socio Unvs dal 1975 aveva ricevuto dalla nostra Unione i massimi riconoscimenti per la sua dedizione e collaborazione alla sezione di Livorno nella quale ha ricoperto per anni, fino alla sua dipartita, la carica di presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Non intendiamo enumerare qui suoi meriti sportivi in quanto già fatto

dalla stampa cittadina, quello che ci è più caro è il ricordo della persona, in possesso di una cultura, un'educazione, una disponibilità per tutto e verso tutti, raramente riscontrabile in altri. La sua discrezionalità era scambiata erroneamente per timidezza, ma non era così, perché Alfredo



aveva anche una forte tempra ed una volitività non indifferente, solo che non la faceva pesare a chi gli stava vicino. Maestro di tatto e di tratto. Tante altre considerazioni positive si potrebbero fare del caro Alfredo ma riteniamo che la più esemplificativa della sua personalità sia quella che possiamo rilevare dalla lettera delle sue ultime volontà, che volentieri rendiamo pubblica in quanto autorizzati dalla famiglia. Questo documento, che abbiamo salvato nei nostri archivi per rileggerlo e rinverdire la memoria di Alfredo, rappresento in tutto e per tutto la grandezza e lo stile di vita dell'uomo che, come era vissuto ha voluto morire.

Livorno. 6 ottobre 2006

Dato che, in rapporto all'età, le mie facoltà di intendere e di volere sono attualmente ancora abbastanza soddisfacenti, credo opportuno di esprimere alcune considerazioni e desideri per quando (non ho alcuna fretta perché in questa valle di lacrime ci piango molto volentieri) sarà giunta la mia ora, affinché chi dovrà risolvere i problemini che si presentano a chi rimane dopo la dipartita di un familiare, sappia come la penso al riguardo. Nel corso della mia vita ho sempre cercato la fede ma (forse non ci avrò messo sufficiente impegno) non sono riuscito a trovarla. Sono un non credente al 90% con un margine di un 10% di dubbi. Sono stato battezzato, ho fatto cresima e comunione, mi sono sposato in chiesa ma non sono mai riuscito a credere in Dio. Ho sempre comunque cercato di mettere in pratica quelle due regolette cristiane che mi sono rimaste in mente sin dalla fanciullezza: "Ama il prossimo tuo come te stesso" e "Non fare agli altri quel che non vorreste fosse fatto a te". Dico questo per far capire che non sono un nemico della religione e quindi, forse per motivi sentimentali o di rispetto per le tradizioni (la fantasia a volte vince sulla razionalità) non ho niente in contrario, quando il mio cuore avrà cessato di battere, a ricevere un ultimo saluto in una chiesa purché sia una cosa semplice e breve. Per quanto riguarda la vestizione gradirei quale ultimo abito una delle mie tute sportive e vorrei essere alloggiato in una cassa molto modesta, possibilmente di legno grezzo e mettiamoci pure sul coperchio una piccola croce, non di metallo ma fatta con due semplici stanghette di legno più scuro. Ho riflettuto a lungo se scegliere cremazione o inumazione. Per molti anni mi sono orientato verso la prima, poi avevo scelto la seconda cioè il riposo nella madre terra, ma ultimamente sono tornato sulla precedente e stamani mi sono iscritto alla Società per la Cremazione (con relative dichiarazioni testamentarie che troverete in copia in questa busta) sia per il trattamento della salma evitando la maleodorante decomposizione e affidandomi alla potente pulizia del fuoco, sia per la disposizione delle ceneri in mare o nell'aria evitando la tristezza di una tomba con la lapide. Chi vorrà ricordare potrà farlo guardando le onde del nostro bel mare o le nubi che viaggiano libere nel

cielo. E poi, possibilmente, non fiori ma opere di bene, come si dice con frase fatta. Per l'eredità patrimoniale non dovrebbero esserci problemi perché, a parte la modesta casa, non ci sono ad oggi sostanze di rilievo. Fate come prevede la legge e affidatevi al buon senso. Questi miei desideri, comunque se dovessero sorgere difficoltà, fate come meglio credete. Un caro pensiero a tutti coloro ai quali ho voluto bene e che mi hanno voluto bene.

F così sua.

Alfredo

Alla famiglia rivolgano le più sentite condoglianze di tutti i Veterani dello Sport. Ciao Alfredo, ti ricorderemo sempre con grande affetto.

Gianfranco Abati

PARMA

Walter Bruno Fassani ci ha lasciato

Con immensa tristezza comunichiamo l'improvvisa dipartita del caro veterano **Walter Bruno Fassani**, già delegato regionale per l'Emilia, segretario del Premio Internationale Sport Civiltà sempre presente ed attivo nelle nostre Assemblee Nazionali. Il miglior modo per ricordare Walter è continuare ad operare per far crescere l'Unvs.

La Segreteria Generale



A destra Walter Bruno Fassani

PIOMBINO

Profondo cordoglio ha suscitato in Città la morte del nostro socio fondatore e presidente onorario dott. **Nedo Gambini**, classe 1931. Oltre ad essere medico condotto ha espletato la sua opera in qualità di medico sportivo, nonché dirigente medico presso lo stabilimento Ilva di Piombino. Il Consiglio Direttivo insieme a tutti i soci porgono sentite condoglianze alla moglie prof. Raffaella Collavoli ed ai suoi due figli.

Edo Marchionni

VIAREGGIO

Mercoledì 19 giugno, presso la Chiesa di S. Rita, nel Quartiere dell'ex Campo d'Aviazione a Viareggio, si sono svolti i funerali del dott. **Lelio Morri**. Se ne è andato, se non l'ultimo, uno degli ultimi soci fondatori della sezione di Viareggio. Originario di Torino, dove era nato nel 1926. Lelio Morri, dopo un periodo trascorso a Firenze, si era trasferito a Viareggio negli anni 60. Ha fatto il segretario della locale sezione per più di 30 anni. Ha passato la mano soltanto due anni fa, ormai stanco e consapevole di avere dato tutto il meglio di sè e nella speranza di fare spazio a persone più giovani e forse più motivate. Ha fatto da guida e da maestro a tutti i presidenti che si sono succeduti dalla costituzione della sezione. Preparato, gentile, educato e comprensivo si è fatto benvolere e stimare da tutti quanti, soci e non soci, hanno avuto a che fare con la sezione dei veterani di Viareggio. Del Freo è stato l'ultimo presidente che ha avuto l'onore ed il piacere di averlo come segretario fino al momento in cui Lelio ha passato la mano. Insieme hanno ravvivato la sezione, che ha superato, con loro, il numero di cento soci, e Del Ereo ha sempre riconosciuto in Lelio il suo grande maestro e consigliere. Lelio rimarrà per sempre nel cuore e nella mente degli sportivi viareggini che hanno avuto a che fare con lui, segretario con la S maiuscola. Non ha mai voluto candidarsi alla presidenza perché ha sempre saputo che un buon segretario, nella sezione, indispensabile e necessario più del presidente stesso. Addio Lelio sei stato un grande segretario, unico per la nostra sezione e mi dispiace di non avertelo mai detto in vita.

Del Freo

16 luglio 1944: i Vigili del Fuoco della Spezia battono il Grande Torino

I veterani tra gli artefici di una splendida manifestazione svoltasi il 16 luglio 2013 a Milano in ricordo di quell'impresa sportiva che consentì alla squadra spezzina di conquistare il campionato di calcio Alta Italia.

» Francesca Bassi presidente sezione di La Spezia

I 'EVENTO

Nel 1944, con l'Italia martoriata e divisa, sotto i bombardamenti e tra difficoltà inimmaginabili. si giocò il Campionato di Guerra. Alta Italia. Delle sessantaquattro squadre iscritte, tra le quali molte di rango (Torino, Juventus, Ambrosiana Inter, Il Milano già Milan), dopo una fase a gironi e il ritiro dalla competizione di alcune di loro, giunsero alle finali il Venezia, il Torino e, sorprendentemente, la squadra dei Vigili del Fuoco della Spezia. Del terzetto, a prima vista, la compagine con meno chances di affermazione era sicuramente la squadra dei VVF, squadra partita dal nulla che peraltro aveva assunto i giocatori del La Spezia Calcio per evitare loro di andare al fronte. Non pareva certo potesse competere per la vittoria finale con il grande Torino, campione in carica immenso per classe ed esperienza guidato dal plurivittorioso Vittorio Pozzo, che in attacco mancava del solo Biavati (inventore del doppio passo) ma era stato rinforzato nientemeno che dal grande Silvio Piola, ricomponendo di fatto il meraviglioso attacco della Nazionale italiana dell'epoca. In campo pero' le cose andarono ben diversamente! In un'afosa giornata, all'Arena di Milano, davanti ad un ridotto numero di spettatori per paura di rastrellamenti (di fatto già avvenuti qualche giorno prima, nella medesima struttura durante altra partita), alla fine gli Spezzini si imposero meritatamente per 2-1 sulla superblasonata squadra dei Mazzola, dei Piola, dei Gabetto. Ma ai VVF spezzini per molti anni non fu riconosciuto il meritato scudetto, vinto sul campo e solamente 58 anni dopo, nel 2002, la federazione, a seguito di petizioni e pressioni della collettività sportiva spezzina e dopo laboriosa istruttoria, riconobbe che effettivamente i Vigili del Fuoco meritavano qualcosa di più di quella semplice coppa di latta, che al tempo fu loro consegnata. Fu cosi' deliberato di conferire una medaglia d'oro di benemerenza al 42° Corpo dei VVF. della Spezia con l'autorizzazione alla società Spezia Calcio 1906 ad apporre sulla divisa, un segno distintivo della vittoria del Torneo 1943/1944, consistente nella riproduzione della Coppa vinta. Alla Città della Spezia fu assegnata una targa ricordo. Il resto, è cronaca d'oggi. Finalmente nel 2013, esattamente 69 anni dopo, nel medesimo palcoscenico, che all'epoca vide gli spezzini trionfanti, si è svolto un solenne e gioioso scoprimento di una targa a ricordo dell'epica impresa.

LA MANIFESTAZIONE

Il giorno 16 luglio 2013, a Milano, in un luogo di straordinaria bellezza, come la Sala Appiani, all'interno dell'Arena Civica, che risulta essere



il più antico centro sportivo ancora in funzione (la sua realizzazione risale al 1807, per volontà di Napoleone Bonaparte), è stato celebrato, con lo scoprimento di una targa marmorea, l'epico evento sportivo su cui ci siamo soffermati.

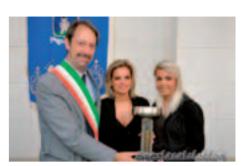
L'idea di posizionare una targa lapidea all'interno dell'Arena di Milano era stata accarezzata da tempo da un grande appassionato di calcio spezzino, Alberto Pandullo già dirigente dello Spezia, che, inseguendo caparbiamente il suo sogno, con l'appoggio del Comune della Spezia e affiancato dal dirigente del Corpo dei Vigili del Fuoco, il prof. Fabrizio Santangelo, oltre che dai Comandi di Milano e della Spezia, si attivava nei confronti del Comune di Milano, per parte sua particolarmente sensibile all'iniziativa, fino ad ottenere la



sospirata autorizzazione.

Particolarmente coinvolta nell'evento la locale sezione Unvs, che peraltro vanta tra gli eroi del 1944 due soci fondatori della sezione stessa (Paolo Rostagno, ala destra titolare e Giuseppe Castellini, portiere di riserva). Il presidente Francesca Bassi, che insieme al delegato dei veterani della Liguria Piero Lorenzelli aveva gia' partecipato attivamente alla preparazione dell'evento, durante la cerimonia ha consegnato ai diversi comandi dei VVF i tre crest messi a disposizione dal Consiglio di Presidenza Unvs. Due targhe, of-

Lo stemma del titolo onorifico di Alta Italia vinto dai VV.FF. Spezia nel 1944, che lo Spezia sfoggia dal 2002 sulle proprie divise



ferte dal delegato regionale Lorenzelli, sono state poi offerte ai familiari di Paolo Rostagno e ad Alberto Pandullo.

Presenti alla manifestazione molti sportivi e vecchie glorie spezzine, il presidente della Lega di Serie B Abodi, che ha espresso notevole apprezzamento per l'iniziativa sostenendo che deve essere perpetuata, il Prefetto Forlani, il sindaco di La Spezia Federici, il comandante VVF Fundarò

e, per parte milanese, il dirigente ing. Claudio Giacalone, ed il prof. Santangelo, dirigente delle Attività Sportive dei VVF. Per la stampa, Capone e Napoletano, rispettivamente della Gazzetta dello Sport e del Secolo XIX, mentre l'Unvs era ufficialmente rappresentata dal segretario generale dott. Ettore Biagini. Tra il folto pubblico presenti i postri delegati

to pubblico presenti i nostri delegati regionali Lorenzelli e Melacini, i rappresentanti delle sezioni della Spezia e di Pistoia, Bassi e Bardelli, e la socia junior Unvs Silvia Lambruschi, bi-campionessa del mondo di pattinaggio artistico. Toccante la consegna di riconoscimenti a Luciano Canese in rappresentanza della famiglia di Paolo Rostagno, uno dei due Vigili del Fuoco spezzino militanti nella vittoriosa squadra, e ad un commosso Alberto Pandullo al quale il delegato Piero Lorenzelli dedicava un particolare apprezzamento per l'impegno profuso nel portare felicemente a termine l'iniziativa. L'ultimo più importante e solenne atto della cerimonia, quello dello scoprimento della lapide ricoperta dal tricolore, avveniva appena fuori dalla Sala Appiani. La targa marmorea giace ora, a testimonianza viva e perenne di un'incredibile impresa, in degna compagnia di altre targhe che ricordano le imprese di straordinari atleti. L'Unvs nazionale ed in particolare i veterani della O. Lorenzelli - F. Zolezzi di La Spezia, desiderano ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile il riottenimento di un titolo dimenticato.

Per chi volesse approfondire la conoscenza del campionato di Guerra Alta Italia, del 1944, troverà tutta la documentazioe sul sito www.vigilfuoco.it

Testo integrale sul sito http://www.unvs.it

LO SCENARIO DEL 1944

Il Campionato Alta Italia si disputò durante la seconda guerra mondiale e non è stato riconosciuto dalla FIGC fino al 2002, anche se il trionfo dello Spezia viene considerato come un titolo onorifico e non come un vero e proprio scudetto. Come detto, la Federcalcio riconosce come vincitore del torneo lo Spezia, anche se è inesatto definire quest'ultimo la squadra trionfatrice, dato che, in verità, la compagine spezzina sospese l'attività sportiva durante la stagione 1943-1944 e quindi non ha mai propriamente disputato la manifestazione. A rappresentare la città di La Spezia nel campionato fu il G.S. 42º Corpo dei Vigili del Fuoco (VV.FF. Spezia), un club che era solamente affiliato all'A.C. Spezia. L'accordo fra Giacomo Semorile, che prese le redini della società aquilotta dopo la deportazione in Germania del presidente Perioli, e l'ing. Gandino, il comandante dei Vigili del Fuoco spezzini prevedeva chie i VV.FF. avrebbero semplicemente rilevato i calciatori dello Spezia, restituendoli alla casa madre al termine del conflitto. Il Campionato



Mappa del territorio della Repubblica Sociale Italiana, dove si svolse il Campionato Alta Italia del 1943-1944.

Alta Italia fu l'unico campionato organizzato su base regionale, oltre a quello di Centro e Sud Italia. L'idea era di organizzare una finale nazionale, ma gli eventi sulla Linea Gotica la impedirono. Con l'Italia divisa in due parti dal fronte di guerra, la parte settentrionale controllata dalla Repubblica Sociale Italiana e la parte meridionale controllata dalle truppe alleate, venne meno anche l'unità della Federazione calcistica. A Milano, l'avvocato Mauro ed il dott. Baldo costituirono una reggenza provvisoria fino all'8 settembre, riuscendo a malapena ad abbozzare il programma della nuova stagione sportiva. Il nuovo Commissario del CONI Ettore Rossi, nominato dalla RSI, si autonominò Reggente della F.I.G.C. e organizzò il Campionato Alta Italia del 1943-1944, reggendolo fino al marzo del 1944, quando il CONI nominò Ferdinando Pozzani quale nuovo Presidente. Il clima caotico dell'epoca si riflesse poi anche sui tesseramenti dei giocatori che, in ottemperanza di una risoluzione emessa dalla Federcalcio ad inizio settembre del 1943, erano stati sospesi fino a data da destinarsi: i calciatori funono sì liberi di andare a giocare dove avessero voluto, soprattutto se giustificati dall'arruolamento in corpi militari più o meno operativi fermo restando l'obbligo di ritornare alla propria società d'origine alla fine della guerra. Ma così non fu per tutti perché, in mancanza dell'autorizzazione da parte della società a cui erano vincolati nella stagione 1942-1943, non avrebbero potuto mai giocare in nessuna squadra.

= i nostri Sponsor =



Europlast s.r.l. Via Industria, 9 12062 Cherasco (Cn) Tel. +39 0172 488611 Fax +39 0172 488626 info@euro-plast.it www.euro-plast.it



Indra Control & Valves Via Novara, 10-B 20013 Magenta (MI) Tel +39.02.97298663 Fax +39.02.97291855 indra@indra.it www.indra.it



A&B Torneria Automatica srl Via Campagna, 28 25030 Berlingo (BS) tel. 030.7759889 fax 030.7759887 aebinfo@aebtorneria.it www.aebtorneria.it



TCN s.r.l. Via Industria, 5 12062 Cherasco (CN) Tel. +39 0172.488191 Fax +39 0172.487997 info@tcnsrl.com www.tcnsrl.com



Pack Service di Piovano Luciano Strada Statale n. 20, 1 12035 Racconigi (CN) Tel. +39.0172.84498 Fax +39.0172.84851 info@packservicescatolificio.it www.packservicescatolificio.it